

DAL 9 AL 20 NOVEMBRE 2020

26° MEDFILM FESTIVAL



#anewtogether



© Copyright 2020 by:
MEDFILM FESTIVAL

MEDFILM Festival

26. edizione

MedFilm Festival 26th edition

Organizzazione del Festival

Core of the Festival

Ginella Vocca
Fondatrice e Presidente
Founder and President

Giulio Casadei
Direttore artistico
Artistic Director

Martina Zigiotti
Responsabile programmazione
Head of Programming

Alessandro Zoppo
Programmer, Responsabile
programmazione cortometraggi
Programmer, Head of Short Films
Programming

Veronica Flora
Programmer, Responsabile Masterclass
e rapporti Carceri e Università
Programmer, Masterclass, Jail and
University Relations Manager

Gianfranco Pannone
Programmer

Giulia de Luca Gabrielli
Responsabile Progetto Methexis
Head of Methexis Project

Azza Chaabouni
Responsabile Works in Progress
e MedFilm Talents - MEDMeetings
Head of Works in Progress
and MedFilm Talents - MEDMeetings

Angela Prudenzi
Responsabile relazioni
istituzionali - MEDMeetings
Head Officer Institutional
Relations - MEDMeetings

Emanuela Crisci
Capo segreteria
Executive Secretary

Comitato di selezione

Selection Committee

Martina Zigiotti
Alessandro Zoppo
Veronica Flora
Anna Zagaglia

Staff Esecutivo

Executive Staff

Anthony Ettore
Movimento copie
Film Shipment Management

Giuseppe Butera
Direzione tecnica
Technical Director

Francesca Delise
Responsabile ospitalità
Guest Manager

Marija Bosiljcic
Coordinamento volontari
Volunteers Coordinator

Redazione

Editorial Staff

Giulio Casadei
Martina Zigiotti
Stella Biliotti
Dafne Franceschetti

Comunicazione

Communication

Atomic Creative Production
Gianluigi Attorre, Alexandra Gracco Kopp
Social Media Management

Reggi&Spizzichino Communication
Ufficio stampa
Press Office

Manuele Pollina
Grafica, Art Direction
Graphic Design, Art Direction

Dafne Franceschetti
Coordinamento comunicazione social
Social Communication Coordination

Manuela Caputi
Consulente per la comunicazione
Communication Advisor

Catalogo a cura di

Catalog Curator

Alessandro Zoppo

Grafica del catalogo

Catalog Graphic

Rosa Maria Iglesias Morsilli

Servizi e logistica

Service and Logistics

Kinotitles Srls
Sottotitoli
Subtitles

Jacopo Giorgini
Webmaster

Alex Vocca
Responsabile amministrativo
Administration Office Manager

Giovanni Versace
Ufficio legale
Legal Department

Manifesto ufficiale del MedFilm Festival 2020

Il bacio in spiaggia, Autore anonimo, 1950

MedFilm Festival 2020 Official Poster

Kiss on the Beach, Unknown author, 1950

CON IL CONTRIBUTO DI

SUPPORTED BY

MIBACT Direzione Generale Cinema e audiovisivo
Ministry of Cultural Affairs - General Directorship for the Cinema

Regione Lazio

*Lazio Region***CON IL PATROCINIO DI**

UNDER THE PATRONAGE OF

Senato della Repubblica

Senate of the Republic

Camera dei Deputati

Chamber of Deputies

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Ministry of Foreign Affairs

Ministero della Giustizia

Ministry of Justice

Ambasciata di Tunisia a Roma

Embassy of Tunisia in Rome

Repubblica di Slovenia Ambasciata a Roma

Embassy of the Republic of Slovenia in Rome

Ambasciata del Regno del Marocco in Italia

Embassy of Kingdom of Morocco in Italy

Ambasciata della Grecia a Roma

*Greek Embassy in Rome***IN COLLABORAZIONE CON**

IN COLLABORATION WITH

Parlamento europeo – Ufficio in Italia

European Parliament – Office in Italy

Commissione Europea - Rappresentanza in Italia

European Commission - Representation in Italy

OIM Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

IOM - UN Migration | International Organization for Migration

LAZIO INNOVA

Premio LUX

LUX Film Prize

Istituto Cervantes Roma

Cervantes Institute in Rome

UNIMED | Unione delle Università del Mediterraneo

UNIMED | Mediterranean Universities Union

Stadion Video

Fondazione Cinema per Roma

CNA Roma

MYmovies.it

MEDIA PARTNERS

Ansa

Cinematografo.it – Fondazione Ente dello Spettacolo

Sentieri Selvaggi

COMITATO D'ONORE

HONORARY COMMITTEE

Dario Franceschini

*Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo**Minister of Cultural Affairs*

Luigi Di Maio

*Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale**Minister of Foreign Affairs*

Nicola Zingaretti

*Presidente Regione Lazio**President of Lazio Region*

H.E. Moez Sinaoui

*Ambasciatore di Tunisia in Italia**Ambassador of Tunisia in Italy*

H.E. Tomaž Kunstelj

*Ambasciatore della Repubblica di Slovenia in Italia**Ambassador of the Republic of Slovenia in Italy*

H.E. Youssef Balla

*Ambasciatore del Regno del Marocco in Italia**Ambassador of the Kingdom of Morocco in Italy*

Antonio Parenti

*Capo della Rappresentanza della**Commissione Europea in Italia**Head of the Representation**of the EU Commission in Italy*

Carlo Corazza

*Capo dell'Ufficio in Italia della Commissione Europea**Head of the Italian Office at European Commission***COMITATO ISTITUZIONALE**

INSTITUTIONAL COMMITTEE

Nicola Borrelli

*Direttore Generale per il Cinema – Ministero per i Beni e le**Attività Culturali e per il Turismo**General Director for Cinema – Ministry of Cultural Heritage**and Activities and Tourism*

Paolo Ornelli

*Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato,**Ricerca, Start-Up e Innovazione della Regione Lazio**Councillor for Economic Development, Trade and Crafts,**Research, Start-Up and Innovation, Lazio Region*

Nicola Tasco

*Presidente Lazio Innova**President Lazio Innova*

Juan Carlos Reche

*Direttore Istituto Cervantes di Roma**Director Cervantes Institute in Rome***PARTNERSHIPS**

Arab Cinema Center (ACC)

Batroun Mediterranean Film Festival

Ciné Par'Court

Ennesimo Film Festival

RCB Rencontres Cinématographiques de Béjaïa

SCUOLE NAZIONALI DI CINEMA E TELEVISIONE
NATIONAL FILM AND TELEVISION SCHOOLS

**AGRFT University of Ljubljana, Academy for Theatre,
Radio, Film and Television**
Ljubljana, Slovenia

Akademia e Filmit dhe Multimedias Marubi: AFMM
Tirana, Albania

**Aristotle University of Thessaloniki
Faculty of Fine Arts School of Film**

Thessaloniki, Greece

CSC Centro Sperimentale di Cinematografia
Rome, Italy

**ECAM - Escuela de Cinematografía
y del Audiovisual de la Comunidad de Madrid**
Madrid, Spain

**ESAC Ecole Supérieure de l'Audiovisuel
et du Cinéma de Gammarth**
La Marsa, Tunisia

**ISAMM Institut Supérieur des Arts Multimédia
de la Manouba**
Manouba, Tunisia

ISCA Institut Supérieur de Cinéma et de l'Audiovisuel
Rabat, Morocco

**ISMAS: Institut Supérieur des Métiers et Arts
du Spectacle et Audio Visual**
Bordj El Kiffan, Algeria

**La Fémis: École nationale supérieure des métiers
de l'image et du son**
Paris, France

SAF Čakovec Škola animiranog filma Čakovec
Čakovec, Croatia

Scuola di Cinema Sentieri Selvaggi
Rome, Italy

**ISTITUTI DI PENA COINVOLTI
NEL PROGETTO METHEXIS**

PENITENTIARY INSTITUTIONS ADHERING
TO METHEXIS PROJECT

Casa di Reclusione Roma Rebibbia

Casa Circondariale Femminile Roma Rebibbia

Casa Circondariale Nuovo Complesso Roma Rebibbia

GIURIE UNIVERSITARIE
UNIVERSITY JURY MEMBERS

**Dipartimento ISO Istituto italiano di Studi Orientali,
Facoltà di Lettere e Filosofia**
Università di Roma La Sapienza

Dipartimento di Filosofia
Università di Roma La Sapienza

**Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo,
Facoltà di Lettere e Filosofia**
Università di Roma La Sapienza

**Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale,
Formazione e Società**
Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento di Filosofia, Comunicazione, Spettacolo
Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Internazionali di Roma
UNINT

Link Campus

RINGRAZIAMENTI

SPECIAL THANKS

Amnesty International per il Premio "Diritti umani"

Amnesty International for the "Human Rights" Award

Alfredo Futuro

per aver creato i premi per tutte le categorie competitive
del 26° MedFilm Festival
*for creating prizes for all competitive sections
of MedFilm Festival 26*

Biblioteche di Roma

Per il Premio Koinè si ringrazia
For the Koinè Award we thank

Marco Ferri,

Consorzio Creativi

si ringraziano:

Per i progetti Methexis e Corti dalle Carceri

For Methexis and Short Films From the Jails Projects:

Riccardo Turrini Vita

Direttore Generale Direzione Generale Detenuti e Trattamento -
DAP Ministero della Giustizia

Claudio Marchiandi

Direttore Generale Direzione Generale Detenuti e Trattamento
Ufficio II Trattamento e lavoro penitenziario - DAP Ministero della
Giustizia

Marzia Fratini

Direzione Generale Detenuti e Trattamento Ufficio II Trattamento
e Lavoro Penitenziario - DAP Ministero della Giustizia

Ottavio Casarano

Direttore Casa di Reclusione Roma Rebibbia

Rosalba Console

Responsabile Area trattamentale Casa di Reclusione Rebibbia

Alessia Rampazzi

Direttrice Casa Circondariale Femminile Roma Rebibbia

Eugenia Fiorillo

Responsabile Area trattamentale Casa Circondariale Femminile
Roma Rebibbia

Alessia Ruggeri

Referente progetto Area trattamentale Casa Circondariale
Femminile Roma Rebibbia

Rosella Santoro

Direttrice Casa circondariale Nuovo Complesso Rebibbia Roma

Anna Luisa Giustiniani

Responsabile Area trattamentale Casa Circondariale Rebibbia
Nuovo Complesso Roma

Grazia Inciardi

Referente progetto Area trattamentale Terza Casa Roma
Rebibbia

Serafina Di Salvatore

Dirigente Scolastico IISS J. von Neumann

Giovanni Iacomini

Docente IISS J. von Neumann, Complesso penitenziario Rebibbia,
progetto "Libertà e Sapere"

Maria Grazia Dardanelli

Dirigente scolastico Liceo artistico Enzo Rossi

Lucia Lo Buono

Docente Liceo artistico Enzo Rossi - sezione Rebibbia

Per le giurie universitarie si ringraziano

For University and Film School Juries:

Laura Guazzone

Dipartimento Istituto italiano di Studi Orientali, Facoltà
di Lettere e Filosofia, *Università di Roma La Sapienza*

Ada Barbaro

Dipartimento Istituto italiano di Studi Orientali, Facoltà di Lettere
e Filosofia, *Università di Roma La Sapienza*

Francesco Zappa

Dipartimento Istituto italiano di Studi Orientali, Facoltà di Lettere
e Filosofia, *Università di Roma La Sapienza*

Dario Cecchi

Dipartimento di Filosofia, *Università di Roma La Sapienza*

Stefano Velotti

Dipartimento di Filosofia, *Università di Roma La Sapienza*

Andrea Minuz

Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo, Facoltà di Lettere e
Filosofia, *Università di Roma La Sapienza*

Stefano Locatelli

Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo, Facoltà di Lettere e
Filosofia, *Università di Roma La Sapienza*

Giorgio Adamo

Direttore Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale,
Formazione e Società, Macroarea di Lettere e Filosofia, *Università
degli Studi di Roma Tor Vergata*

Luca Mazzei

Dipartimento Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società,
Macroarea di Lettere e Filosofia, *Università degli Studi di Roma
Tor Vergata*

Giacomo Ravesi

Dipartimento Filosofia, Comunicazione, Spettacolo, *Università
degli Studi Roma Tre*

Ivelise Perniola

Dipartimento Filosofia, Comunicazione, Spettacolo, *Università
degli Studi Roma Tre*

Francisco Matte Bon

Presidente UNIMED, Rettore Università degli Studi Internazionali
di Roma – *UNINT*

Marcello Scalisi

Direttore *UNIMED*

Ludovica De Benedetti

Relazioni istituzionali e networking *UNIMED*

Antonio Falduto

Coordinatore Master TeA, *UNINT*

Roberto Russo

Direttore Generale *Link Campus*

MEDFILM FESTIVAL 2020

26° edizione, Roma 9 | 20 Novembre

26th edition, Rome 9 | 20 November

ideazione e realizzazione | *planned and executed by*

ASSOCIAZIONE METHEXIS ONLUS

In esclusiva su
Exclusively on
MYmovies.it



INDICE | INDEX

INTERVENTI SPEECHES	8
PREMI SPECIALI SPECIAL AWARDS	
Premio alla Carriera Lifetime Achievement Award	16
Premio Koinè Koinè Award	18
GIURIE JURIES	
Concorso Ufficiale Amore e Psiche Official Competition Amore & Psiche	20
Concorso Internazionale Cortometraggi Short Films International Competition	24
Giurie universitarie University Juries	30
FILM	
Concorso Ufficiale Amore e Psiche Official Competition Amore & Psiche	32
Fuori Concorso Out of Competition	42
Concorso Internazionale Cortometraggi Short Films International Competition	48
Le Perle - Alla scoperta del cinema italiano Le Perle – Discover the Italian Cinema	64
Lux Film Days a Roma – IX edizione Lux Film Days in Rome - 9 th Edition	74
Demain, Algérie Focus speciale Special Showcase	82
Sguardi dal futuro Glances From the Future	90
Corti dalle carceri Short Films From Jails	100
EVENTI SPECIALI SPECIAL EVENTS	
MEDMeetings IV Edizione MEDmeetings 4 th Edition	108
MEDFilm Works in Progress 1 ^a Edizione 1 st Edition	108
MEDFilm Talents 1 ^a Edizione 1 st Edition	116
Masterclass Masterclasses	118
Lecture dal Mediterraneo Readings from the Mediterranean Sea	120
INDICI DEI FILM FILMS INDEXES	
Indice dei film per sezione e titolo Index of Films in Order of Sections and Titles	124
Indice dei film per Paese Index of Films in Order of Country	126



26° **MEDFILM**
FESTIVAL





INTERVENTI | SPEECHES

Ginella Vocca

Presidente e Fondatrice del MedFilm Festival
MedFilm Festival President and Founder

«Nulla si compie di ciò che è atteso, ma un dio trova la via dell'inatteso»
(Euripide, Le Baccanti)

Il MedFilm c'è. Più di prima.
Il MedFilm presenta la sua 26° edizione.

In questi 26 anni, in ognuna delle 26 edizioni, il MedFilm Festival ha saputo ascoltare, accogliere ed interpretare le diverse esigenze e spinte del momento. Ogni volta ha saputo essere presente nel modo più coerente e adeguato, amplificando ciò che si udiva sommessamente, i linguaggi non decifrati: le voci di tutti i popoli, le voci del Mediterraneo. E anche quest'anno, il 2020, in cui l'inatteso ha bussato alle porte di ciascuno di noi, il MedFilm, ha trovato il suo nuovo linguaggio, presentandosi puntuale all'appuntamento. Per nulla intimorito da un nuovo concetto di stare insieme, se ne fa portavoce e rilancia un nuovo orizzonte, lo ha sempre fatto e gli viene naturale.

Della stessa natura dell'acqua, che tocca rive e ne porta i messaggi e quando deviata acquista più forza, il MedFilm coglie la sfida al cambiamento e ne fa ricchezza.

In questo momento in cui ogni realtà è chiamata a reinterpretarsi e rimodellarsi, il MedFilm cambia forma. Lo fa uscendo dallo spazio fisico della sala e conquistando lo spazio virtuale dello streaming.

Per questa 26ª edizione il MedFilm spalanca le porte a tutti. Grazie ad una sinergica partnership con la piattaforma MY-Movies, tutto il festival – 72 film tra lungometraggi, cortometraggi e documentari per 30 Paesi rappresentati, di cui 38 film in anteprima italiana, 5 film in anteprima internazionale, incontri professionali, incontri letterari, masterclass, forum – sarà a disposizione di tutti online dal 9 al 20 novembre.

Il MedFilm cambia forma, ma non essenza. La sua essenza, permane: tenace e fiduciosa. Capace di scorgere e creare bellezza. Ed è da qui, dalla chiara impalpabilità di questa essenza che emana un messaggio che oggi, ancor più di ieri, ha bisogno di essere udito: spingerci oltre il noto.

#anewtogether

"What men expect is not brought to pass, to the unexpected god find the way"
(The Bacchae, Euripides)

The MedFilm is there. More than before.
MedFilm presents its 26th edition.

During the last 26 years, in each of the 26 editions, MedFilm Festival has been able to listen, welcome and interpret the different needs and trends of the moment. Each time it has been able to be present in the most coherent and adequate way, amplifying what was whispered, the undeciphered languages: the voices of all peoples, the voices of the Mediterranean.

And also this year, 2020, in which the unexpected knocked on the door of each of us, MedFilm found its new language, showing itself up on time for the appointment. Not at all awed by a new concept of being together, MedFilm Festival advocates it and raises a new horizon, it has always done so and it comes naturally to it.

Of the same nature as water, touching the banks and carrying its messages and, when diverted, acquiring more strength, MedFilm takes up the challenge of change and makes it richness.

In this moment in which every reality is called to reinterpret and remodel itself, MedFilm changes its shape. It does this by coming out of the physical space of the room and conquering the virtual space of streaming.

For this 26th edition, MedFilm opens its doors to everyone. Thanks to a synergic partnership with the Mymovies platform, the whole festival: 72 films including feature films, short films and documentaries for 30 countries represented, of which 38 films in Italian premiere, 5 films in international premiere, professional meetings, literary meetings, master-classes, forums, will be available to everyone, online from 9 to 20 November.

MedFilm changes its shape, but not its essence. Its essence remains: persistent and confident. Able to see and create beauty. And it is from here, from the clear intangibility of this essence that a message emanates that today, even more than yesterday, needs to be heard: to push us beyond the known.

#anewtogether.

Dario Franceschini

Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Minister of Cultural Heritage and Activities and Tourism

Mai come ora un appuntamento come il MedFilm Festival, seppur in modalità online, è importante per continuare a mantenere saldo il legame e gli scambi tra le cinematografie euro-mediterranee, ricche di un'inesauribile creatività.

Il cinema è al momento una delle poche finestre sugli immaginari delle culture altre da noi. Dal momento in cui l'emergenza pandemica ha drasticamente limitato la possibilità di viaggiare, per ognuno di noi vedere un film è l'unico modo per entrare in mondi diversi dal nostro. E i mondi di cui ci parla il cinema del Mediterraneo restituiscono un universo complesso, in cui si intrecciano e si influenzano reciprocamente le grandi tematiche dei tempi nuovi: migrazioni, disuguaglianze, conflitti sociali e guerre vere e proprie, che di nuovo insanguinano le acque del nostro mare.

Per questo, anche quest'anno è immancabile l'appuntamento con questa rassegna cinematografica, che permette di godere di uno sguardo largo sul vasto arcipelago euro-mediterraneo del continente cinema, in cui ben figurano le produzioni nordafricane, mediorientali, balcaniche e iberiche. Un viaggio immaginario da cui si esce arricchiti, grazie al confronto, alla visione e all'ascolto.

Now more than ever an event like MedFilm Festival, although in online mode, is important to continue to maintain the link and the exchanges between the Euro-Mediterranean film industries, rich of inexhaustible creativity.

Cinema is currently one of the few windows on the imaginary of other cultures. Since the pandemic emergency has drastically limited the possibility to travel, for each of us watch a movie is the only way to enter worlds that are different than our own. And the worlds of which the Mediterranean cinema speaks to us give back a complex universe, in which the great themes of the new times intertwine and influence each other – migrations, inequalities, social conflicts and real wars, which again cause bloodshed in the waters of our sea. For this reason, this year MedFilm is an event you shouldn't miss. This Festival allows us to enjoy a wide view of the vast Euro-Mediterranean archipelago of the cinematic continent, where North African, Middle Eastern, Balkan and Iberian productions are well represented. An imaginary journey from which you come out enriched, thanks to discussion, vision and listening.

Antonio Parenti

Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione Eu
Head of the Representation of the EU Commission in Italy

Anche quest'anno, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea è lieta di essere a fianco di una nuova edizione MedFilm Festival. Lo fa con la consapevolezza che l'arte cinematografica è un potente strumento per trasmettere emozioni, valorizzare identità, comprendere diversità e valori, raccontare mondi e culture differenti.

MedFilm Festival è una manifestazione che unisce il cinema di Europa e Mediterraneo, un connubio che è stato presente fin dall'inizio del Progetto europeo per ragioni storiche, economiche e culturali. Un connubio che ha conosciuto stagioni diverse, alcune più feconde altre meno felici, passando attraverso gli strumenti che l'Europa ha messo in campo per instaurare rapporti privilegiati con i Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo: dalla politica mediterranea "globale" alla politica "rinnovata", dal partenariato euro-mediterraneo alla politica di vicinato.

Dal Vertice di Barcellona del 1995, anno in cui peraltro ha luogo la prima edizione del MedFilm Festival, viene creato uno specifico ed inedito "cesto" culturale con l'obiettivo di estendere le relazioni tra le due sponde del Mediterraneo in un ambito fondamentale per promuovere la democrazia e i diritti umani e per facilitare la reciproca comprensione delle rispettive identità civili e culturali.

Con l'introduzione della dimensione culturale, nel corso di questi anni sono state sviluppate attività di dialogo e progetti comuni che hanno coinvolto gli Stati membri dell'Unione europea e quelli del Maghreb e Mashrek.

Nel frattempo, nel 2008 è nata l'Unione per il Mediterraneo e i rapporti con i singoli Paesi della sponda sud avvengono nel quadro della politica di vicinato. Il dialogo euro-mediterraneo non si è mai interrotto, malgrado i momenti difficili seguiti alla primavera araba e alle minacce del fondamentalismo.

La cultura resta centrale in questo dialogo, nutrito dagli strumenti messi a disposizione dell'Unione europea e che coprono diversi aspetti, tra cui l'audiovisivo, di un settore che contribuisce alla democratizzazione della sponda meridionale del Mediterraneo.

Diffondere il cinema Mediterraneo ed Europeo, come fa mirabilmente il MedFilm Festival da venticinque anni, contribuisce ad alimentare la qualità di questo dialogo interculturale.

Once again this year, the Representation of the EU Commission in Italy is pleased to support a new edition of MedFilm Festival. It does it with the awareness that cinematic art is a powerful tool to transmit emotions, enhance identity, understand diversity and values, tell different worlds and cultures. MedFilm Festival is an event that puts together European and Mediterranean cinema, a union that has been present since the beginning of the European Project for historical, economic and cultural reasons. This partnership has known different seasons, some more fruitful and others less successful, passing through the instruments that Europe has put in place to establish privileged relations with the countries on the southern shore of the Mediterranean – from the "global" Mediterranean policy to the "renewed" political, from the Euro-Mediterranean partnership to the neighbourhood policy. Since the Barcelona Summit in 1995, when the first edition of MedFilm Festival took place, a specific and unprecedented cultural "basket" has been created with the aim of extending relations between the two shores of the Mediterranean in a fundamental area to promote democracy and human rights and to facilitate mutual understanding of the respective civil and cultural identities.

With the introduction of cultural dimension, dialogue activities and joint projects involving the EU Member States and those of Maghreb and Mashrek have been developed over the years. In the meantime, the Union for the Mediterranean was established in 2008 and relations with the individual countries of the southern shore carry out within the framework of neighbourhood policy. The Euro-Mediterranean dialogue has never been interrupted, despite the difficult moments following the Arab Spring and the threats of fundamentalism.

Culture remains central in this dialogue, that is nourished by the instruments made available to the European Union and covering various aspects, including the movie industries, of a sector that contributes to the democratisation of the southern shore of the Mediterranean.

Spreading the Mediterranean and European cinema, as MedFilm Festival has admirably done for twenty-five years, contributes to nourish the quality of this intercultural dialogue.



26°MEDFILM FESTIVAL



PREMI SPECIALI | SPECIAL AWARDS

PREMIO ALLA CARRIERA
LIFETIME ACHIEVEMENT AWARD

PREMIO KOINÈ
KOINÈ AWARD

PREMIO ALLA CARRIERA | LIFETIME ACHIEVEMENT AWARD



Babak Karimi

Babak Karimi

Babak Karimi è un ponte tra le culture del Mediterraneo, un mare che unisce, non divide. Nato a Praga da genitori iraniani – padre attore, regista e drammaturgo, madre attrice, cantante e regista teatrale – Karimi passa l'infanzia tra Roma e Teheran. Si forma con Nikita Mikhalkov e Robert McKee, Jango Edward e Gualtiero Jacopetti, e diventa presto operatore e montatore, lavorando con alcuni dei maggiori registi contemporanei, da Peter Greenaway e Gianni Amelio a Marco Bellocchio e i fratelli Taviani.

Folgorato dal nuovo cinema iraniano agli inizi degli anni Novanta, decide in totale autonomia di portare in Italia e distribuire nelle sale i film della Nuova onda, a partire da ***Bashù, il piccolo straniero*** di Bahram Bayzai. Collabora anche al doppiaggio in qualità di supervisore e co-direttore, e in alcuni casi prestando persino la sua voce. Diventa traduttore nel nostro Paese di Atiq Rahimi, lo scrittore di Kabul vincitore del prestigioso Prix Goncourt per il romanzo ***Pietra di pazienza***, e costruisce un significativo sodalizio professionale con Abbas Kiarostami, con il quale condivide il progetto di dar vita a un cinema emozionante e trascendente, profondo e lanciato verso un altrove fuori dal tempo.

Quando passa davanti alla macchina da presa, si trasforma in un attore originale e intenso, capace di attraversare con una versatilità fuori del comune il cinema d'autore, la commedia popolare, la migliore serialità televisiva. In ogni genere che esplora e in tutte le storie che racconta, Karimi sa sempre rappresentare un cinema capace di abbattere barriere e cancellare distanze. Babak si mette continuamente in gioco perché interprete che ama le differenze: è grazie a queste, e al continuo confronto e scambio, che l'umanità si è evoluta nel corso dei secoli. Con questo Premio alla Carriera si intende dunque rendere il dovuto omaggio ad un attore che con il suo lavoro rappresenta le radici, l'oikos, il mondo che ci ospita e la casa comune che è il nostro Mediterraneo.

Babak Karimi is a bridge between cultures in the Mediterranean, a sea that links people together and that never divides us. Born in Prague to Iranian parents (father actor, director and playwright, mother actress, singer and theatre director), Karimi spent his childhood between Rome and Tehran. He was formed with Nikita Mikhalkov and Robert McKee, Jango Edward and Gualtiero Jacopetti, taking the first steps as operator and editor and working with some of the leading contemporary film directors such as Peter Greenaway, Gianni Amelio, Marco Bellocchio, and the Taviani brothers.

Babak was struck by the new Iranian cinema at the beginning of the Nineties, so he decided to bring the films of the New Wave to Italy and distribute them in theaters in total autonomy, starting with Bahram Beizai's *Bashu, the Little Stranger*. He also collaborated with dubbing as supervisor and co-director, and in some cases even in the voice cast. In Italy he became the translator for Atiq Rahimi, the Kabul-born writer winner of the prestigious Prix Goncourt with his novel *The Patience Stone*. Then he spawned a very fruitful partnership with Abbas Kiarostami, with whom he shared the project of creating an exciting, transcendent and profound cinema launched towards an elsewhere out of time.

When Karimi moved in front of the camera, he transformed himself into an original and intense actor, able to cross art-house cinema, popular comedy and TV series with an uncommon versatility. In every genre he explores and in all the stories he tells, Babak always knows how to represent a cinema capable of breaking down barriers and erasing distances. He's constantly putting himself at stake as he loves differences: it is by these and by a continuous dialogue that humanity has evolved over the centuries. It is with great honor that we present this Lifetime Achievement Award: this award is meant to pay tribute to an extraordinary actor who with his work represents the roots, the "oikos," the world that hosts us and the common home that is our Mediterranean.

PREMIO KOINÈ | KOINÈ AWARD



Associazione NOVE Onlus - Pink Shuttle

Susanna Fioretti

Fondatrice e presidente di Nove Onlus, per il progetto "Pink Shuttle" di Kabul
Founder and President of Nove NPO for the "Pink Shuttle" project in Kabul

Il "Pink Shuttle" è un progetto nato in Afghanistan, a Kabul, nel maggio del 2019 con due pulmini, con i quali donne al volante accompagnano altre donne al lavoro, all'università, o dal medico. Quarant'anni di guerra, di cui ancor oggi non si vede la fine, hanno reso pericolosa la vita sociale delle donne, che possono uscire di casa solo se accompagnate da un familiare maschio e non possono condividere spazi pubblici con maschi che non siano della stessa famiglia. Grazie al "Pink Shuttle", le donne si possono recare in piccoli gruppi al punto di partenza ed essere accompagnate a svolgere le loro attività in città.

Oggi, a poco più di un anno dall'avvio del servizio di navetta rosa, il progetto sta avendo un crescente successo, i pulmini sono diventati sei ed è in corso la formazione di altre donne abilitate alla guida. Al termine della fase sperimentale, il "Pink Shuttle" diventerà un'azienda di trasporto di persone, dedicato esclusivamente alle donne, gestito direttamente da donne, per dare vita a un'esperienza di imprenditoria femminile, capace di essere un evento straordinario in un paese come è attualmente l'Afghanistan. Nove Onlus, che ha creato e sta attualmente gestendo il "Pink Shuttle", si prepara a esportare il progetto in altri paesi con problematiche femminili simili. Il Premio Koinè della 26esima edizione del MedFilm Festival è di ammirazione e incoraggiamento all'iniziativa, al coraggio delle donne di Nove e alle donne di Kabul, che insieme stanno contribuendo a fare del mondo un posto migliore per tutte e tutti.

Susanna Fioretti ha ideato e gestito, per oltre 15 anni, interventi di emergenza e sviluppo per la Croce Rossa Italiana (ITRC), il Comitato Internazionale della Croce Rossa (ICRC), l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Diplomata corrispondente in lingue estere, agrotecnico, infermiera volontaria, tecnico d'igiene ambientale, si è laureata in Lettere, antropologia culturale, quando i suoi figli erano già all'università. Ha svolto varie attività e come delegata della Croce Rossa ed esperta del ministero degli Affari Esteri in Mauritania, India, Yemen, Afghanistan, Mozambico, Sud Sudan. Ha pubblicato *Quattro al secondo* (Stampa Alternativa, 2017); *Involontaria. Avventure umane e umanitarie* (Passaggi, 2011); *La tela di Penelope* (stampato a Kabul da una cooperativa femminile, Sideral, 2004); *Frammenti di una storia romana* (Palombi, 1989). Esperta di gender empowerment e programmi di educazione, formazione e avvio al lavoro a favore di categorie svantaggiate, Susanna è fondatrice e presidente di Nove Onlus, l'organizzazione che ha creato e sta gestendo il progetto "Pink Shuttle" a Kabul.

The "Pink Shuttle" project was born in Kabul, Afghanistan, in May 2019. Through two minibuses, Afghan women drive other women to work, to university, to the doctor. Forty years of war, whose end is still not seen today, have made dangerous the social life of women. They are forbidden to cycle or drive, they can only leave their houses if accompanied by a male family member and cannot share public spaces with males who are not from the same family. Now Afghan women can go in small groups to the starting point and be accompanied to their activities in the city thanks to "Pink Shuttle."

Today, just over a year after the start of the service, the project is having a growing success: the minibuses have become six and the training of other women qualified to drive is underway. After completing the pilot phase, "Pink Shuttle" will become a transport company dedicated exclusively to women, managed directly by women, to give life to an experience of female entrepreneurship, capable of being an extraordinary event in a country like Afghanistan. Nove Onlus, the not-for-profit organization that created and is currently managing the project, is preparing to export this model to other countries with similar female problems. The Koinè Award of MedFilm Festival 26 is of encouragement and support to the initiative and to the courage of Nova and Afghan women who are contributing together to make the world a better place for everyone.

For over fifteen years, Susanna Fioretti conceived and managed emergency and development interventions for the Italian Red Cross, the International Committee of the Red Cross, and the Italian Agency for Cooperation and Development. Specialist in education, correspondent in foreign languages, agro-expert, volunteer nurse and environmental hygiene technician, she graduated in Cultural Anthropology when her sons were already at the university. She managed projects in Mauritania, India, Yemen, Afghanistan, Mozambique and South Sudan for Red Cross and the Italian Ministry of Foreign Affairs. She wrote the books *Quattro al secondo* (Stampa Alternativa, 2017), *Involontaria. Avventure umane e umanitarie* (Passaggi, 2011), *La tela di Penelope* (printed in Kabul by a women's cooperative, Sideral, 2004), and *Frammenti di una storia romana* (Palombi, 1989). Expert in gender empowerment and education, training and work programs for disadvantaged groups, Susanna is founder and president of Nove Onlus, the not-for-profit organization that created and is managing the "Pink Shuttle" project in Kabul.



26°MEDFILM FESTIVAL

Giuria Concorso Ufficiale Amore e Psiche
Jury Official Competition Amore & Psiche

Donatella Della Ratta

Donatella Della Ratta ha una formazione in Media Studies con una specializzazione in media in lingua araba. Dal 2007 al 2011 ha vissuto a Damasco e ha realizzato un'ampia etnografia dei media delle serie televisive siriane, diventata il tema del suo PhD, conseguito presso l'Università di Copenhagen nel 2013. Insegna Comunicazione presso la John Cabot University di Roma. Della Ratta ha scritto numerosi libri e saggi su nuovi media e tecnologia del mondo arabo e ha all'attivo pubblicazioni su politica e media in Siria. Collabora con network e riviste italiane ed internazionali come *Al Jazeera English*, *Hyperallergic*, *Internazionale* e *Il Manifesto*. Dal 2008 al 2013 è stata manager dell'organizzazione internazionale Creative Commons per il mondo arabo. Ha curato diverse mostre e festival sulla produzione artistica in Siria ed è co-fondatrice e membro del comitato direttivo dell'aggregatore web di resistenza creativa SyriaUntold.



Docente, ricercatrice | Lecturer, Researcher

Donatella Della Ratta has a background in Media Studies with a specialization in Arabic-speaking media. From 2007 until 2011 she lived in Damascus and carried out an extensive media ethnography of Syrian TV series which became the topic of her Ph.D. research, obtained from the University of Copenhagen in 2013. She teaches communication at the John Cabot University in Rome. She has authored three monographs on Arab media, and curated chapters on Syrian media and politics in several collective books. She is a contributor to Italian and international media outlets such as *Al Jazeera English*, *Hyperallergic*, *Internazionale*, and *Il Manifesto*. She managed the Arabic speaking community of the international NGO Creative Commons for five years. She has curated several art exhibitions and film programs on Syria, and she is a co-founder and board member of the web aggregator on creative resistance SyriaUntold.

Susanna Nicchiarelli

Nata a Roma, Susanna Nicchiarelli è laureata in Filosofia con un dottorato alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Nel 2004 si diploma in Regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. Ha iniziato la sua carriera lavorando con Nanni Moretti e scrivendo e dirigendo corti e documentari. Tra i corti ne ha realizzati due di animazione in stop-motion: *Sputnik 5*, vincitore del Nastro d'Argento 2010, ed *Esca viva (Live Bait)*. Nel 2009 dirige il suo primo lungometraggio, *Cosmonauta*, Premio Controcampo alla Mostra di Venezia e nominato ai David di Donatello come miglior film d'esordio. Seguono *La scoperta dell'alba* (2013) e *Nico, 1988* (2017), Premio Orizzonti come miglior film a Venezia, vincitore di numerosi premi internazionali e di quattro David di Donatello, tra cui quello per la migliore sceneggiatura originale. *Miss Marx* (2020) è il suo ultimo film, presentato in concorso a Venezia 77.



Regista | Director

Born in Rome, Susanna Nicchiarelli has a degree in Philosophy with a Major at the Scuola Normale Superiore di Pisa. She graduated as Director at the Experimental Cinematography Center in 2004. She started her career working with Nanni Moretti, writing and directing short films and documentaries, among which are two stop-motion animations: *Sputnik 5*, winner of the Nastro d'Argento in 2010, and *Live Bait*. She has written and directed *Cosmonaut* (2009), winner of the Controcampo Award at Venice International Film Festival and nominated among the best debuts at David di Donatello and Nastro d'Argento 2010, *Discovery at Dawn* (2013), and *Nico, 1988* (2017), awarded with the Leone as Best Film in the Orizzonti section at Venice, winner of several international awards and of four David di Donatello Awards, including the Best Original Screenplay. *Miss Marx* (2020) is her last feature, premiered in Competition at Venice 77.

Valentina Pedicini

Valentina Pedicini si è diplomata con il massimo dei voti in Regia presso la ZeLIG School for Documentary, Television and New Media di Bolzano. I suoi lavori durante gli anni scolastici – *Pater Noster*, *Mio sovversivo amore* e *My Marlboro City* – vengono selezionati in numerosi festival nazionali e internazionali. Nel 2013 il documentario *Dal profondo* vince il Premio Solinas, il Premio Doc It alla Festa del Cinema di Roma, la Menzione della Giuria ai Nastri d'Argento 2014 e finisce nella cinquina dei David di Donatello. Nel 2015 gira il suo primo cortometraggio di finzione, *Era ieri*, presentato alla Settimana Internazionale della Critica di Venezia. Nel 2016 dirige il suo primo lungometraggio, *Dove cadono le ombre*, selezionato in Concorso alle Giornate degli Autori di Venezia e vincitore del Premio Nuovolmaie Talent Award (Federica Rosellini). *Faith* (2019), prodotto da Donatella Palermo e Rai Cinema, è selezionato in anteprima all'IDFA di Amsterdam. Dal 2018 insegna Regia presso il CSC di Palermo.



Regista | Director

Valentina Pedicini graduated with honors in Direction from the ZeLIG School for Documentary, Television and New Media in Bolzano. Her works during the school years, *Pater Noster*, *Mio sovversivo amore* and *My Marlboro City*, were selected in many national and international festivals. In 2013 the documentary *From the Depths* won the Solinas Prize 2012, the Doc It Award at Rome Film Fest, the Special Mention at Nastri d'Argento Awards 2014, and is a David di Donatello Awards nominee. In 2015 she shot her first fiction short film *It Was Yesterday*. The film premiered at the Venice International Critics' Week. In 2016 she directed her first feature *Where the Shadows Fall*, selected in Competition at Venice Days and winner of the Nuovolmaie Talent Award (Federica Rosellini). *Faith* (2019), produced by Donatella Palermo and Rai Cinema, premiered at IDFA. From 2018 she teaches Direction at the Experimental Cinematography Center in Palermo.

Heidrun Schleef

Sceneggiatrice tedesca che vive a Roma, Heidrun Schleef ha collaborato con registi come Mimmo Calopresti (*La seconda volta, La parola amore esiste, La felicità non costa niente*), Nanni Moretti (*La stanza del figlio, Il caimano*), Roberta Torre (*Mare nero*), Michele Soavi (*Arrivederci amore, ciao*), Gabriele Muccino (*Ricordati di me*) e Michele Placido (*Un viaggio chiamato amore*). Ha ottenuto diversi premi, tra cui due Nastri d'Argento al migliore soggetto per *La parola amore esiste* e alla migliore sceneggiatura per *Ricordati di me*. Svolge da anni un'attività di consulenza per sceneggiature di autori (non solo esordienti) nell'ambito del progetto di Script Consulting della ticinese FOCAL e nell'ambito di Sources 2, programma di formazione con il supporto del programma MEDIA dell'Unione europea. È inoltre docente di sceneggiatura fin dalla fondazione di Tracce Snc, scuola di cinema fondata nel 2003 dallo sceneggiatore Luca De Benedittis e dalla sociologa Laura Soro.



Sceneggiatrice | Screenwriter

German screenwriter based in Rome, Heidrun Schleef collaborated with directors such as Mimmo Calopresti (*The Second Time, Notes of Love, Happiness Costs Nothing*), Nanni Moretti (*The Son's Room, Il caimano*), Roberta Torre (*Mare nero*), Michele Soavi (*The Goodbye Kiss*), Gabriele Muccino (*Remember Me, My Love*), and Michele Placido (*A Journey Called Love*). She has won several awards, including two Nastro d'Argento Awards for Best Story (*Notes of Love*) and for Best Screenplay (*Remember Me, My Love*). She has been carrying out for many years a consultancy activity for screenplays by authors (not only beginners) within the Script Consulting project of the Ticino-based FOCAL and within Sources 2, a training programme with the support of the MEDIA programme of the European Union. Since its foundation Schleef teaches screenwriting at Tracce Snc, film school founded in 2003 by screenwriter Luca De Benedittis and sociologist Laura Soro.

Zerocalcare

Michele Rech, classe 1983, in arte Zerocalcare, cresce a Rebibbia, quartiere cui è molto legato. Inizia con le fanzine e le locandine di concerti punk e hardcore e nel 2011 si autoproduce il primo libro a fumetti, *La profezia dell'Armadillo*. Nel frattempo il suo blog diventa uno degli spazi più visitati sul web. Nel 2012 nasce il sodalizio con la casa editrice BAO Publishing, per la quale pubblica i suoi romanzi a fumetti di maggior successo, da *Un polpo alla gola, Dimentica il mio nome* (finalista al Premio Strega 2015) e *Kobane Calling* (vincitore del Premio Micheluzzi 2017), fino a *Scheletri* e ai due volumi di *Macerie prime*. Alla 75esima Mostra del Cinema di Venezia, nella sezione Orizzonti, viene presentato il lungometraggio tratto da *La profezia dell'Armadillo*, che Zerocalcare sceneggia con Oscar Glioti, Valerio Mastandrea e Johnny Palomba per la regia di Emanuele Scaringi.



Fumettista | Cartoonist

Born in 1983, Michele Rech, alias Zerocalcare, grew up in Rebibbia, neighborhood in Rome where he's emotionally very attached. He started drawing posters of punk and hardcore concerts and for fanzines. In 2011 he self-produced his first comic book, *The Armadillo's Prophecy*. Meanwhile, his blog became one of the most visited spaces on the web. In 2012 he established the partnership with BAO Publishing, for which he published his most successful graphic novels as *Un polpo alla gola, Dimentica il mio nome* (nominated for the Premio Strega 2015), *Kobane Calling* (winner of the Premio Micheluzzi 2017), *Scheletri*, and the two volumes of *Macerie prime*. The feature film based on *The Armadillo's Prophecy*, written by Zerocalcare with Oscar Glioti, Valerio Mastandrea and Johnny Palomba and directed by Emanuele Scaringi, premiered at the 75th Venice International Film Festival in the Orizzonti section.



26° **MEDFILM** FESTIVAL

La giuria del Concorso Internazionale Cortometraggi è composta da studenti diplomandi delle Scuole Nazionali di Cinema dei Paesi europei e mediterranei, e da un gruppo di detenuti degli istituti di pena coinvolti nel progetto Methexis. In una riunione plenaria, le due ali della giuria confrontano le loro scelte e designano insieme il vincitore del Premio Methexis per il Miglior Cortometraggio e del Premio Cervantes Roma per il Cortometraggio più creativo. Gli studenti e i detenuti hanno così modo di vivere un'esperienza estremamente coinvolgente di lavoro, di scambio e di confronto interculturale.



Giuria Concorso Internazionale Cortometraggi: Premi Methexis e Cervantes

Jury Short Films International Competition: Methexis and Cervantes Awards

The Short Films International Competition Jury is made of students of National Schools of Cinema based in European and Mediterranean countries and it is composed by a group of detainees of the penitentiary institutions adhering to the Methexis Project. In a plenary session, two wings of the Jury compare their picks and then decide together the winners of the Methexis Award as Best Short Film and the Cervantes Rome Award as Best Creative Short. Therefore students and prisoners have the opportunity to share an exciting work experience leading to inter-cultural dialogue and exchange.

Gli istituti di pena coinvolti nel progetto Methexis 2020 sono:

The penitentiary institutions adhering to Methexis project 2020 are:

Casa di Reclusione Roma Rebibbia

Casa Circondariale Femminile Roma Rebibbia

Casa Circondariale Nuovo Complesso Roma Rebibbia

Youssef Allalii

ISCA Institut Supérieur de Cinéma et de l'Audiovisuel – Rabat, Morocco

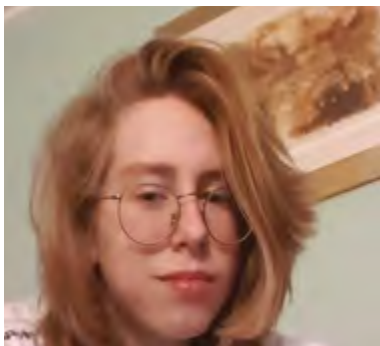


Studente di cinema di 22 anni, motivato, determinato e pieno di obiettivi, Youssef Allali non sopporta i pregiudizi, non ama essere omologato e sogna di diventare un grande regista.

A 22 years old cinema student, motivated and determined, with many goals in his career. Youssef Allalii hates clichés, likes to be different, with a special touch. Big director to be.

Ema Bilaver

SAF Čakovec Škola animiranog filma Čakovec - Čakovec, Croatia



Nata nel 2003 a Čakovec, Ema Bilaver è sempre stata affascinata dal disegno, sin dai tempi dell'asilo. Ha diretto due cortometraggi animati al SAF e ha preso parte a quattro workshop internazionali ogni anno. Attualmente frequenta le superiori, fa parte del SAF e sta lavorando per iscriversi ad una scuola d'arte a Zagabria. I suoi temi preferiti sono il character design e l'arte concettuale, l'urban fantasy e il mild horror, elementi che cerca di inserire nelle sue animazioni.

Born in 2003 in Čakovec, Ema Bilaver has always been fascinated with drawing, going back all the way to kindergarten. She directed two animated movies with SAF, taking part in four international film workshops nearly every year. She's currently a high school student in Čakovec and an active member in SAF, working towards enrolling into an art college in Zagreb. Her favorite themes are character design and concept art, urban fantasy, and mild horror, all of which she incorporates into animation.

Peter Bizjak

AGRFT University of Ljubljana, Academy for Theatre, Radio, Film and Television Ljubljana, Slovenia



Laureato in regia cinematografica e televisiva all'AGRFT, vincitore di simpatici riconoscimenti, fidanzato con una bellissima ragazza. Ha diretto i cortometraggi *Sliced-up Life*, *Anja Ganja* e *Diego Menendes: The Early Years*. Il suo prossimo progetto è una commedia sull'improvvisazione teatrale e la natura del tempo.

Graduated from Film and Television directing on AGRFT. Winner of nice awards. Engaged to a beautiful girl. He directed the short films *Sliced-up Life*, *Anja Ganja*, and *Diego Menendes: The Early Years*. His next film project is a comedy dealing with improvisational theatre and nature of time.

Pierre-Jean Delvolvé

La Fémis: École nationale supérieure des métiers de l'image et du son - Paris, France



Laureato in sceneggiatura alla Fémis, Pierre-Jean Delvolvé ama allo stesso modo Tobe Hooper e Jean Eutache, Eric Rohmer e George Miller. Sogna di girare un film in cui poter mescolare tutte queste ossessioni. Pierre-Jean ha diretto due cortometraggi e non smette mai di mettere alla prova il suo amore trasgressivo e sentimentale per il cinema.

Recently graduated in screenplay at La Fémis, Pierre-Jean Delvolvé loves Tobe Hooper as much as Jean Eutache, Eric Rohmer as much as George Miller. He dreams about a film where all of these obsessions could blend. Director of two shorts films, he never stops testing his transgressive and sentimental love for cinema.

Giorgia Flore

Scuola di Cinema Sentieri Selvaggi - Rome, Italy



Giorgia Flore ha 20 anni, è nata ad Oristano ed è una videomaker e aspirante colorista. Si trasferisce a Roma all'età di 18 anni per studiare alla Scuola di Cinema Sentieri Selvaggi, dove sta conseguendo una doppia specializzazione in regia e post produzione. Anche se è ancora nei suoi primi anni di formazione ed esperienza, lavora già a diversi progetti personali, per amici e produzioni come videomaker, montatrice e colorista.

Giorgia Flore is a 20 years old videomaker and aspiring colorist born in Oristano, Sardinia. She moved to Rome at the age of 18 for studying at the Sentieri Selvaggi Film School where she's currently pursuing a double major in filmmaking and post production. Even though she's still in her early years of experience, she works on different projects for herself, friends and third parties as videomaker, but mostly as video editor and colorist.

Myriam Khammassi

ESAC Ecole Supérieure de l'Audiovisuel et du Cinéma de Gammarth - La Marsa, Tunisia



Dopo aver iniziato la carriera nel mondo della comunicazione e del web marketing, Myriam Khammassi ha deciso di seguire i suoi sogni e diventare regista. Scrivere e dirigere film per lei "è come partorire: è una questione di magia!".

After starting a career in communication and web marketing, Myriam Khammassi decided to follow her dreams and become a filmmaker. Writing and directing movies for her "is like giving birth, it's all about magic!".

Nefeli Kallidou

Aristotle University of Thessaloniki Faculty of Fine Arts School of Film
Thessaloniki, Greece



Nata nel 1997 a Giannitsa, piccolo paese della Grecia, Nefeli Kallidou è cresciuta in diverse città greche, complice il lavoro dei genitori. Questi spostamenti le hanno dato l'opportunità di osservare stili di vita e ambienti differenti. Grazie agli studi al dipartimento di cinema dell'Università Aristotele di Salonicco (AUTH), ha maturato esperienza nella scrittura e nella regia. *Nutmeg* (2020) è il suo primo film da regista.

Nefeli Kallidou was born in 1997 at a small Greek town, Gianitsa. Growing up at several Greek towns, due to her parents' work, she had the opportunity to view different life styles and environments. Furthermore, throughout her studies in Fine Arts at the department of Cinematography of Aristotle University of Thessaloniki (AUTH), she gained experience in the field of script writing and directing. *Nutmeg* (2020) is her debut movie as a director.

Davide Salucci

CSC Centro Sperimentale di Cinematografia - Rome, Italy



Nato a Trieste nel 1993, Davide Salucci si laurea in Storia e Filosofia all'Università di Trieste e dal 2017 studia Regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Dopo il suo primo cortometraggio, *Il principe* (2015), Davide ha realizzato spot, cortometraggi ed effetti visivi per varie produzioni e ha lavorato come assistente alla regia. *Il gioco* (2020) è il suo cortometraggio di diploma al CSC.

Born in Trieste in 1993, Davide Salucci graduated in History and Philosophy at the University of Trieste and in 2017 he decided to enroll in the directing course at the Centro Sperimentale di Cinematografia. After his first short film *Il principe* (2015), Davide worked as AD and directed commercials, short films and visual effects for various companies. *Il gioco* (2020) is his graduation short film at CSC.

Youssef Sanheji

ISAMM Institut Supérieur des Arts Multimédia de la Manouba - Manouba, Tunisia



Proveniente da una famiglia di artisti, Youssef Sanheji decide di seguire le orme dei genitori: non in teatro ma nel mondo del cinema. Studia all'ISAMM di Manouba, dove produce il documentario *Cascade*, il film sperimentale *C2H6O* e quello di fiction *A Last REC*. Scrive e dirige il cortometraggio *Aquarium*, vincitore dell'Erato Film Festival. Youssef co-sceneggia e co-dirige lo sperimentale *Aqua*, selezionato all'Inter Film di Berlino e a Clermont-Ferrand. Nel 2018 gira il documentario osservazionale *60 Waiting Shots and a Shot*. Nel 2018 partecipa alla residenza di sceneggiatura di FIDADOC in Marocco e nel 2019 al workshop di cinema del reale di AFS a Los Angeles.

Coming from a family of artists, Youssef Sanheji decided to follow his parents' path, not in theater but in cinema. He studied cinema at the Higher Institute of Multimedia Arts in Manouba where he produced the documentary *Cascade*, the experimental film *C2H6O* and the fiction *A Last REC*. He wrote and directed the short film *Aquarium*, winner at Erato Film Festival. Youssef also co-wrote and co-directed the experimental film *Aqua*, selected at Inter Film Festival in Berlin and Clermont-Ferrand. In 2018 he made the observational documentary *60 Waiting Shots and a Shot*. He also participated in the writing residency of FIDADOC in Morocco in 2018 and the AFS documentary workshop in Los Angeles in 2019.

Dorina Toçi

Akademia e Filmit dhe Multimedias Marubi: AFMM - Tirana, Albania



Dorina Toçi è una studentessa al secondo anno dell'Accademia AFMM Marubi in Albania. Il documentario *Mother Marte* è il primo film che ha girato durante il primo anno di formazione. Nel 2010 si è diplomata all'Accademia delle belle arti in musica classica e nel 2016 ha ottenuto un Master in gestione operativa e marketing. Dal 2012 ad oggi, Dorina continua a lavorare come marketing e sales manager.

Dorina Toçi is a second year student at the Film Academy and Multimedia Marubi in Albania. The documentary *Mother Marte* is her first film made in the first year at the Marubi school. She also graduated in 2010 from the Academy of Arts for classical music and obtained a Master in operational management and marketing in 2016. Since 2012 until now she continues to work in the profession as marketing and sales manager.

Sid Ali Zaafoune

ISMAS: Institut Supérieur des Métiers et Arts du Spectacle et Audio Visual
Bordj El Kiffan, Algeria



Sid Ali Zaafoune ha 25 anni ed è uno studente dell'ISMAS. Vive ad Algeri e dedica il suo tempo e la sua attenzione a raccogliere più informazioni ed esperienze possibili per diventare un regista professionista. Una passione che ha ereditato dai genitori sin da quando era piccolo e il padre lo portava al cinema. Sid Ali ha diretto i cortometraggi *Timimoune* (2017), *Self-Assessment* (2018), *Dream* (2018) ed *Auto-Evaluation* (2019).

Sid Ali Zaafoune is a 25 years old student at the ISMAS Film School. He lives in Algiers and devotes his time and attention to require the maximum of information and experiences to become a professional filmmaker. He inherited this passion from his parents since he was a kid, when his father used to take him to the theater. He directed the short films *Timimoune* (2017), *Self-Assessment* (2018), *Dream* (2018), and *Auto-Evaluation* (2019).

Jaime Sánchez Camacho, Zuhaitz Silva García, Blanca Martín Secades, Pedro Muñoz-Calero

ECAM - Escuela de Cinematografía y del Audiovisual de la Comunidad de Madrid
Madrid, Spain



Jaime Sánchez Camacho (Cádiz, 1998) è un direttore della fotografia e operatore, Zuhaitz Silva García (Madrid, 1993) è un guerrilla documentary maker, Blanca Martín Secades (Madrid, 1998) è una regista e montatrice, Pedro Muñoz-Calero (Madrid, 1994) è uno sceneggiatore. Da studenti dell'ECAM, hanno scritto e diretto insieme il cortometraggio *Próxima Centauri II*. Al momento, Zuhaitz e Pedro stanno lavorando alla serie doc *Verz*, Blanca è immersa nella produzione e regia del corto *Estás muy cerca, no te veo* e Jaime fa parte del team di fotografi di diverse produzioni e sta cercando di realizzare un film su un suo viaggio in Tanzania.

Jaime Sánchez Camacho (Cádiz, 1998) is a director of photography and camera operator, Zuhaitz Silva García (Madrid, 1993) is a guerrilla documentary maker, Blanca Martín Secades (Madrid, 1998) is a director and editor, Pedro Muñoz-Calero (Madrid, 1994) is a screenwriter. They are still documentary film students at the ECAM when they started writing and directing together the short film *Próxima Centauri II*. At the moment Zuhaitz and Pedro are working on the documentary series *Verz*. Blanca is immersed in the production and direction of the short film *Estás muy cerca, no te veo*. Jaime is part of the photo team of multiple productions as he tries to bring alive a film about his trip to Tanzania.

The logo for the 26th MedFilm Festival. It features a stylized blue bird icon on the left, followed by the text "26° MEDFILM FESTIVAL" in a blue serif font. The background of the entire page is a faded, grayscale photograph of a man in a white shirt, looking upwards and to the right, with his hand near his face.

26° MEDFILM FESTIVAL

Circa 70 studenti universitari saranno parte attiva della 26ª edizione del MedFilm. In collaborazione con le università **La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, John Cabot, Università degli Studi Internazionali di Roma UNINT e Link Campus**, gli studenti hanno l'opportunità di vivere dall'interno il festival, formando due giurie parallele ed autonome a quelle ufficiali, una per ciascun Concorso (lungometraggi e cortometraggi) a cui sarà affidato l'importante compito di rintracciare le opere che, con maggiore lucidità e completezza, avranno saputo comunicare i temi proposti dal festival.

Novità di quest'anno è l'avvio della preziosa collaborazione tra MedFilm Festival e **UNIMED Unione delle Università del Mediterraneo** e l'istituzione del **Premio UNIMED** al miglior cortometraggio sul dialogo interculturale nel Mediterraneo, che verrà assegnato dagli studenti de La Sapienza, UNINT e Link Campus.

Si arricchisce, inoltre, la collaborazione con il **Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali ISO** dell'Università La Sapienza che vedrà la realizzazione del progetto "Voci e immagini dal dialogo interculturale nel Mediterraneo", sostenuto dal bando dell'Ateneo Terza missione e curato dalla Professoressa Laura Guazzone. Il progetto è teso alla diffusione dei percorsi di confronto sul dialogo interculturale nel Mediterraneo, intrapresi a partire dal 2014, anche attraverso la conservazione della memoria dei laboratori Diso-MedFilm e del patrimonio cinematografico del festival stesso con la costituzione dell'Archivio MedFilm Festival delle opere selezionate nelle passate edizioni presso la Biblioteca Diso dell'Ateneo.

Tutti gli studenti saranno parte attiva delle due **Masterclass** organizzate dal MedFilm con **Babak Karimi e Susanna Nicchiarelli**.



Giurie universitarie

University Juries

About 70 university students will be an active part of the 26th edition of MedFilm. In collaboration with the universities **La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, John Cabot, International University of Rome - UNINT** and **Link Campus**, the students have the opportunity to experience the festival from the inside, forming two parallel and autonomous juries, one for each Competition (feature and short films) which will be entrusted with the important task of tracking down the works that, with greater lucidity and completeness, will have been able to communicate the themes of the festival.

New this year is the start of the valuable collaboration between MedFilm and **UNIMED Mediterranean Universities Union** with the establishment of the **UNIMED Award** for the Best Short Film on intercultural dialogue in the Mediterranean, which will be awarded by the students of La Sapienza, UNINT and Link Campus.

This year MedFilm also boasts the cooperation with the Department **ISO Istituto Italiano di Studi Orientali** of the University La Sapienza that will see the realization of the project "Voices and Images from Intercultural Dialogue in the Mediterranean," supported by the call Third Mission and curated by Professor Laura Guazzone. The project is aimed at spreading the paths of confront on intercultural dialogue in the Mediterranean undertaken since 2014, also through the preservation of memory thanks to the Diso-MedFilm workshops and the film heritage of the festival with the establishment of the MedFilm Archive, made up of the various works selected in past editions and preserved at the Diso Library of the University.

All students will be an active part of the two Masterclasses organized by MedFilm with **Babak Karimi** and **Susanna Nicchiarelli**.



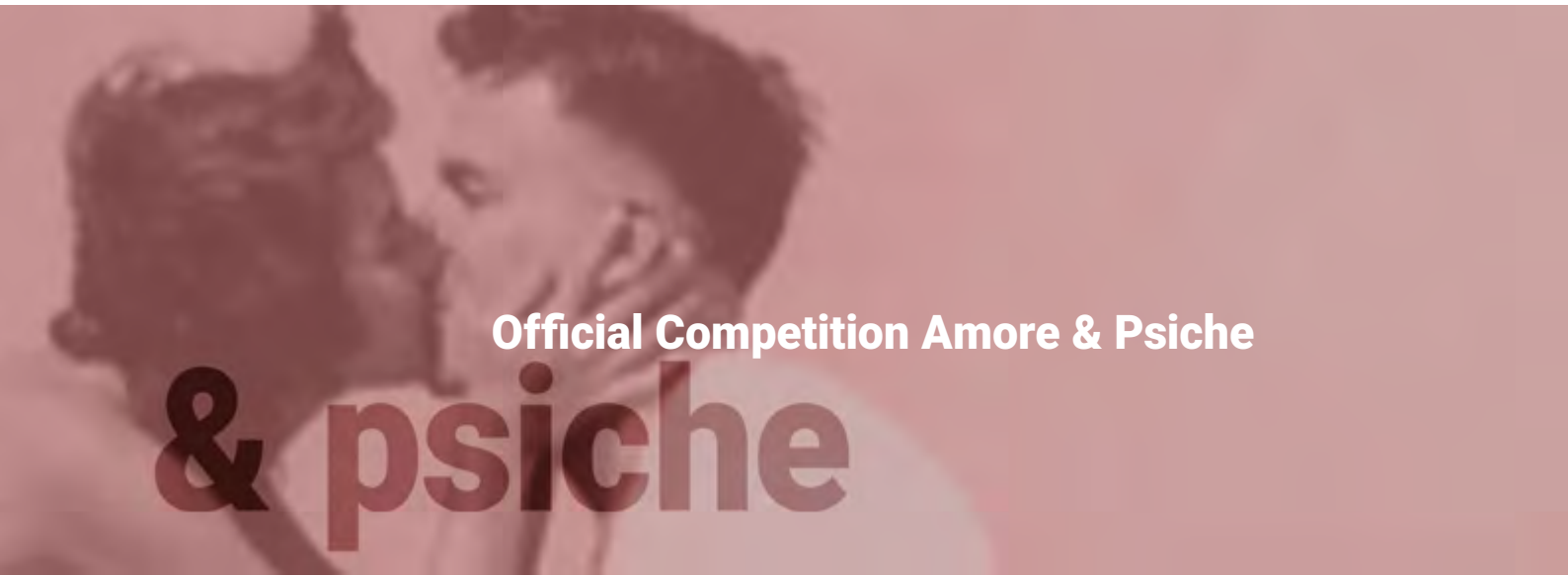
Concorso Ufficiale Amore e Psiche

amore &

Il Concorso Ufficiale della 26° edizione del MedFilm Festival intercetta un desiderio diffuso di comunità, incontro e vicinanza con l'altro, di empatia. La maggior parte delle opere sono caratterizzate da un respiro corale, come se le traiettorie individuali non fossero più sufficienti a raccontare la complessità del mondo. Nell'iracheno *Sandlines. The Story of History* di Francis Alÿs si punta l'accento sulla collettività come motore della Storia, attraverso il gioco di un gruppo di bambini nel deserto iracheno che rimette in scena l'ultimo, travagliato secolo del proprio paese. Nello spagnolo *La última primavera* di Isabel Lambert si racconta la lotta di una famiglia allargata per il diritto alla casa, mentre nell'iraniano *Careless Crime* di Shakram Mokri, la corallità diventa vertigine storica e teorica, dove il passato ed il presente trovano un punto di congiunzione all'interno di una sala cinematografica.

Nel turco *Ghosts* di Azra Deniz Okyay, si intrecciano le sorti di quattro personaggi, colti nel caos della Turchia contemporanea di Erdoğan, mentre nel francese *À l'abordage* di Guillaume Brac, le traiettorie dei protagonisti trovano un inaspettato esito comunitario in una cittadina di mare. L'egiziano *Lift Like a Girl* di Mayye Zayed filma la formazione umana e sportiva di un'adolescente tra le strade trafficate e polverose di Alessandria, dove si trova un'inusuale palestra a cielo aperto per giovani sollevatrici di peso.

Anche nelle opere dal respiro più intimista l'uno diventa sempre due. Sia che si tratti di una dolce storia d'amore tra due sessantenni, come nel caso del palestinese *Gaza mon amour* di Tarzan e Arab Nasser, sia che si tratti di raccontare la perdita, come nell'israeliano *The Death of Cinema and My Father Too* di Dani Rosenberg, caleidoscopico requiem sulla morte del padre in cui il cinema viene in soccorso del reale, raddoppiandolo.



Official Competition Amore & Psiche & psiche

The Official Competition of this 26th edition intercepts a widespread desire for community, encounter and closeness with the other, a desire for empathy. Most of the works are far-reaching and collective, as if individual trajectories were no longer strong enough to tell the complexity of the world. In the Iraqi *Sandlines*. *The Story of History* by Francis Alÿs the accent is placed on the community as the engine of History, through the game played by a group of children in the desert reenacting the last, troubled century of their country. The Spanish entry *Last Days of Spring* directed by Isabel Lamberti tells the story of an extended family's struggle for housing rights, while in Shakram Mokri's Iranian film *Careless Crime*, the chorus becomes a theoretical and historical vertigo, where the past and the present find a point in junction within a movie theater.

Azra Deniz Okyay's *Ghosts* interweaves the future of four characters, caught in the chaos of Erdoğan's contemporary Turkey, while in *À l'abordage* by Guillaume Brac the trajectories of protagonists find an unexpected community outcome in a French seaside town. The Egyptian *Lift Like a Girl* by Mayya Zayed films the human and sports training of a teenager in the busy and dusty streets of Alexandria, where you will find an unusual open-air gym for young weightlifters.

Even in works with the most intimate breath, one always turns into two. Whether it is a sweet love story between two sixty year olds, as in the case of the Palestinian entry *Gaza mon amour* by Tarzan and Arab Nasser, or a tale of loss as in the Israeli *The Death of Cinema and My Father Too* by Dani Rosenberg, a kaleidoscopic requiem on father's death in which cinema comes to rescue the reality doubling it.

Giulio Casadei
Direttore artistico
Artistic Director

À l'abordage

Guillaume Brac

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Guillaume Brac, Catherine Paillé
Fotografia | *Cinematography*:
Alan Guichaoua
Montaggio | *Editing*:
Héloïse Pelloquet
Suono | *Sound*:
Emmanuel Bonnat
Montaggio del suono | *Sound Editing*:
Vincent Vatoux
Design e mix del suono
Sound Design and Mix:
Vincent Verdoux
Scenografia e costumi
Production and Costume Design:
Marine Galliano

Interpreti | *Cast*:
Eric Nantchouang, Salif Cissé,
Édouard Sulpice, Asma Messaoudene,
Ana Blagojevic, Lucie Gallo,
Martin Mesnier, Nicolas Pietri,
Cécile Feuillet, Jordan Rezgui
Produttore | *Producer*:
Grégoire Debailly
Produzione | *Production*:
Geko Films, ARTE France
Diritti mondiali | *World Sales*:
The Party Film Sales
sales@thepartysales.com
www.thepartysales.com



Francia | *France*
2020 · DCP · Colore | *Color* · 1:66 · 5.1 · 95' · v.o. Francese | o.v. *French*

Ash ya Captain

Lift Like a Girl
Mayye Zayed

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Mayye Zayed
Fotografia | *Cinematography*:
Mohamad El-Hadidi
Montaggio | *Editing*:
Sara Abdhallah
Musiche | *Music*:
Marian Mentrup
Suono | *Sound*:
Samir Nabil, Brian Dyrby

Produttrici | *Producers*:
Mayye Zayed, Anke Petersen,
Anna Bolster
Produzione | *Production*:
Cléo Media, Jyoti Film, Rufy's Films
Diritti mondiali | *World Sales*:
Cléo Media
contact@cleo-media.com
www.cleo-media.com



Egitto, Germania, Danimarca | *Egypt, Germany, Denmark*
2020 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 HD · 5.1 · 92' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

Un'afosa sera d'estate, a Parigi, Félix incontra Alma per caso e tra i due è subito amore. Il mattino successivo, Alma salta su un treno: deve raggiungere la famiglia nel sud della Francia. Félix, determinato a seguire la sua anima gemella, si mette in auto con l'amico Chérif e il riluttante Edouard per andare a trovarla. Quando, appena arrivati, la macchina si rompe, le cose si mettono ancora peggio: Alma non sembra troppo contenta di quella visita a sorpresa.

Guillaume Brac

Diplomatosi in produzione a La Fémis, Guillaume Brac dirige e produce il cortometraggio *Le Naufragé* (2009) e il mediometraggio *Un monde sans femmes* (2011), premiato in diversi festival nazionali e internazionali. Nel 2012, questi due film escono insieme nelle sale francesi, dove sono acclamati da pubblico e critica. Nel 2013 Brac dirige *Tonnerre*, il suo primo lungometraggio, presentato in Concorso a Locarno. Realizza poi *Le Repos des braves* (2016, presentato al FID Marseille e trasmesso da Ciné+) e *Contes de juillet*, selezionato a Locarno 2017. *L'île au trésor* (2018) vince il Premio Amore e Psiche come miglior film al MedFilm 2018.

On a hot summer night in Paris, Félix meets a young woman, Alma, and falls in love. The next morning, Alma hops on a train to join her family in southern France. Félix, determined to follow his soulmate, embarks on a carpool ride with his best friend Chérif and their reluctant driver Edouard. When the car breaks down upon arrival, things turn sour: Alma doesn't seem too pleased by this unexpected visit.

Guillaume Brac graduated from La Fémis in production and directed and produced his first short film *Stranded* in 2009, then the medium-length film *A World Without Women* in 2011, which won awards at numerous festivals in France and abroad. In 2012, these two films, combined in a single programme, were released in France where they met with great critical and public success. In 2013, Brac directed his first feature, *Tonnerre*, presented in Competition at Locarno. He then directed *Rest for the Braves*, presented in 2016 at FID Marseille and broadcast on Ciné+, and *July Tales*, presented in Locarno in 2017. *Treasure Island* (2018) won the Amore & Psiche Award as Best Film at MedFilm 2018.

Tra le strade trafficate e polverose di Alessandria, il Capitano Ramadan allena da oltre vent'anni giovani sollevatrici di pesi destinate a diventare campionesse. Il Capitano è padre e coach di Nahla Ramadan, ex campionessa del mondo e atleta olimpionica, e di Abeer Abdel Rahman, la prima donna araba a vincere due volte una medaglia olimpica. Ora questo singolare e incredibile allenatore crede molto in Asmaa "Zebiba", quattordicenne che sogna di diventare la prossima Nahla. Per quattro anni, Zebiba passa attraverso vittorie e sconfitte, umane e sportive: una formazione che la porterà a trovare la sua strada, dalla polvere all'oro.

Mayye Zayed

Nata ad Alessandria nel 1985, Mayye Zayed studia Telecomunicazioni e Ingegneria Elettronica all'Università di Alessandria e cinema al workshop della Jesuits Film School. Dopo aver vinto una borsa di studio alla Fulbright, studia cinema e media al Wellesley College e il programma di innovazioni nel documentario al MIT nel 2011/2012. Fondatrice di Cléo Media, Mayye è regista, produttrice, direttrice della fotografia e montatrice. Ha co-diretto un episodio del film collettivo *Odet el feran* (2013) e diretto il cortometraggio *A Stroll Down Sunflower Lane* (2016). *Ash ya Captain* è il suo lungometraggio d'esordio.

In the busy dusty streets of Alexandria, Captain Ramadan has been training Egyptian female weightlifters for more than 20 years to become world champions. He is the larger-than-life coach/father of the world champion and Olympic athlete Nahla Ramadan, and the first Arab, female, two-time Olympic medalist, Abeer Abdel Rahman. The Captain believes so much in Asmaa "Zebiba," a 14-year-old girl who dreams to be the next Nahla. For four years, Zebiba goes through victories and defeats, including major losses that shape her, as she finds her way from dust to gold.

Mayye Zayed who was born in Alexandria in 1985. After studying Telecommunications & Electronics Engineering in Alexandria University, she studied filmmaking in the Jesuits Film workshop. Then she received the Fulbright scholarship and studied cinema and media studies in Wellesley College and Innovations in Documentary in MIT in 2011/2012 in the US. Founder of Cléo Media, Mayye is a director, producer, director of photography and editor. She co-directed and co-wrote *The Mice Room* (2013), and directed the short *A Stroll Down Sunflower Lane* (2016). *Lift Like a Girl* is her feature documentary debut.

Gaza mon amour

Tarzan Nasser, Arab Nasser

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Tarzan Nasser, Arab Nasser,
Fadette Drouard

Fotografia | *Cinematography*:

Christophe Graillet

Montaggio | *Editing*:

Véronique Lange

Musiche | *Music*:

Andre Matthias

Suono | *Sound*:

Tim Stephan, Roland Vajs, Pedro Góis

Scenografia | *Production Design*:

Tarzan Nasser, Arab Nasser

Costumi | *Costume Design*:

Hamada Atallah

Interpreti | *Cast*:

Salim Daw, Hiam Abbass,

Maisa Abd Elhadi, George Iskandar,

Hitham Al Omai, Manal Awad

Produttori | *Producers*:

Rani Massalha, Marie Legrand,
Michael Eckelt, Pandora da Cunha Telles,
Pablo Iraola, Rashid Abdelhamid,
Khaled Haddad

Produzione | *Production*:

Les Films du Tambour,
Riva Filmproduktion, Ukbar Filmes,
Made in Palestine Project,
Jordan Pioneers

Diritti mondiali | *World Sales*:

Versatile Films

vpichon@versatile-films.com

www.versatile-films.com



Palestina, Francia, Germania, Portogallo, Qatar

Palestine, France, Germany, Portugal, Qatar

2020 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 HD · 5.1 · 87' · v.o. Arabo | o.v. Arabic

Hayaletler

Ghosts

Azra Deniz Okyay

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Azra Deniz Okyay

Fotografia | *Cinematography*:

Bariş Özbiçer

Montaggio | *Editing*:

Ayris Alptekin

Musiche | *Music*:

Ekin Uzeltuzenci

Suono | *Sound*:

Erman Abaza

Scenografia | *Production Design*:

Erdoğan Aktürk

Costumi | *Costume Design*:

Burcu Karakaş, Sedat Çiftçi

Interpreti | *Cast*:

Nalan Kuruçim, Dilayda Güneş,
Beril Kayar, Emrah Özdemir

Produttrice | *Producer*:

Dilek Aydın

Co-produttrici | *Co-producers*:

Marie-Pierre Macia, Claire Gadéa

Produzione | *Production*:

Heimatlos Films

Co-produzione | *Co-production*:

MPM Film

Diritti mondiali | *World Sales*:

MPM Premium

natsuki@mpmpremium.com

www.mpmfilm.com



Turchia, Francia, Qatar | *Turkey, France, Qatar*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 HD · 5.1 · 90' · v.o. Turco | o.v. Turkish

Gaza, oggi. Il pescatore Issa, sessant'anni, è segretamente innamorato di Siham, una donna divorziata che lavora come sarta al mercato. Determinato a farle la sua proposta di matrimonio, trova nella sua rete da pesca un'antica statua in bronzo di Apollo e decide di nascondere in casa. Quando Hamas scopre l'esistenza di questo misterioso tesoro, per Issa iniziano i problemi... Riuscirà nel suo intento di dichiarare il proprio amore a Siham?

Tarzan Nasser, Arab Nasser

Arab e Tarzan Nasser sono fratelli gemelli, nati nel 1988 a Gaza, un anno dopo la chiusura degli ultimi cinema nella città. Entrambi si laureano con un BFA all'Università al-Aqsa di Gaza prima di dedicarsi alla regia con i cortometraggi *Colourful Journey* (2010) e *Condom Lead* (2013), quest'ultimo il primo corto palestinese selezionato in concorso ufficiale a Cannes. Dopo *Apartment 10/14* (2014) e *With Premeditation* (2014), Arab e Tarzan dirigono *Dégradé* (2015), il loro primo lungometraggio selezionato in concorso alla Semaine de la Critique di Cannes.

Gaza, today. Sixty-year-old fisherman Issa is secretly in love with Siham, a divorced woman who works as a dressmaker at the market. Finally determined to propose, he discovers an ancient bronze statue of Apollo in his fishing net, which he decides to hide at home. When Hamas discovers the existence of this mysterious treasure, troubles start for Issa... Will he succeed in declaring his love to Siham?

Arab and Tarzan Nasser are twin brothers born in Gaza in 1988, one year after the last cinemas in the city were closed. They each graduated with a BFA in painting from Gaza's al-Aqsa University before turning to filmmaking with the short films *Colourful Journey* (2010) and *Condom Lead* (2013), the first Palestinian short film selected in official competition at Cannes. After *Apartment 10/14* (2014) and *With Premeditation* (2014), Arab and Tarzan directed their first feature film *Dégradé* (2015), selected in competition at Cannes' International Critics' Week.

A Istanbul, nel corso di una giornata in cui un sovraccarico di corrente minaccia l'intero paese, quattro personaggi incrociano le loro strade in un quartiere in fase di gentrificazione per la costruzione della "Nuova Turchia": una madre il cui figlio è in carcere, una giovane ballerina, un'artista-attivista e un astuto e ambiguo intermediario. Le loro storie si intrecciano durante un affare di droga, offrendo un ritratto scomodo e impietoso della Turchia contemporanea.

In Istanbul, on the verge of a country-wide power surge, four characters come across in a neighbourhood undergoing the process of gentrification for the "New Turkey": a mother whose son is in prison, a young female dancer, an artist-activist, and a cunning and devious middle man. Their stories intertwine during a drug deal, offering an awkward and pitiless portrait of contemporary Turkey.

Azra Deniz Okyay

Nata a Istanbul nel 1983, Azra Deniz Okyay inizia a scattare fotografie all'età di 12 anni e a 14 diventa assistente della fotografa Dora Günel. Dopo aver terminato gli studi presso il liceo francese Pierre Loti a Istanbul, si trasferisce a Parigi per studiare cinema alla Sorbona-Nouvelle dove consegue la laurea e il master. Lavora presso la società di produzione Partizan di Michel Gondry. Nel 2010 torna in Turchia e diventa la prima regista donna alla Depo, una società di produzione pubblicitaria a Istanbul. Realizza vari cortometraggi, videoclip musicali e opere di video arte prima di *Hayaletler*, il suo primo lungometraggio.

Born in Istanbul in 1983, Azra Deniz Okyay started photography at the age of 12 and became an assistant of the photographer Dora Günel at 14. After finishing high school at the Lycee Francais Pierre Loti of Istanbul, she moved to Paris to study Cinema at the Sorbonne-Nouvelle, where she completed her bachelor and master's degrees. While in Paris, she worked in Michel Gondry's Partizan production company. She returned to Turkey in 2010 and became the first female director at Depo, an Istanbul based advertising production company. She made various shorts, music videos and video art works before *Ghosts*, her first feature film.

Jenayat-e bi deghat

Careless Crime

Shahram Mokri

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Nasim Ahmadpour, Shahram Mokri

Fotografia | *Cinematography*:

Alireza Barazandeh

Montaggio | *Editing*:

Shahram Mokri

Musiche | *Music*:

Ehsan Sedigh

Suono | *Sound*:

Parviz Abnar

Scenografia e costumi

Set and Costume Design:

Amir Esbati

Trucco | *Make-Up*:

Ehsan Ronaci, Shiva Pakniat

Effetti visivi | *Visual Effects*:

Mehdi Ghezloo

Interpreti | *Cast*:

Babak Karimi, Razieh Mansouri,

Abolfazl Kahani, Mohammad Sareban,

Adel Yaraghi, Mahmoud Behraznia,

Behzad Dorani

Produttrice | *Producer*:

Negar Eskandarfar

Produzione | *Production*:

Karnameh Institute of Arts and Culture

Diritti mondiali | *World Sales*:

DreamLab Films

nasrine@dreamlabfilms.com

www.dreamlabfilms.com



Iran

2020 · DCP · Colore | *Color* · 2.39:1 · 5.1 · 139' · v.o. Farsi | o.v. Farsi

La última primavera

Last Days of Spring

Isabel Lamberti

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Isabel Lamberti, Lenina Ungari

Fotografia | *Cinematography*:

Jeroen Kiers

Montaggio | *Editing*:

Dorith Vinken

Musiche | *Music*:

Miguel Hernández Muñoz "Yaki"

Suono | *Sound*:

Taco Drijfhout

Design del suono | *Sound Design*:

Tijn Haze

Interpreti | *Cast*:

David Gabarre Jiménez,

Agustina Mendoza Gabarre,

David Gabarre Mendoza,

Ángelo Gabarre Mendoza,

María Duro Rego, David Gabarre Duro,

Isabel Gabarre Mendoza,

Angelines Gabarre Mendoza,

Alejandro Gabarre Mendoza

Produttori | *Producers*:

Steven Rubinstein Malamud, Marc Bary

Co-produttore | *Co-producer*:

Omar Razzak

Produzione | *Production*:

IJswater Films

Co-produzione | *Co-production*:

Tourmalet Films

Diritti mondiali | *World Sales*:

Loco Films

international@loco-films.com

www.loco-films.com



Spagna, Paesi Bassi | *Spain, Netherlands*

2020 · DCP · Colore | *Color* · Flat · 5.1 · 77' · v.o. Spagnolo | o.v. Spanish

Quarant'anni fa, durante la rivolta per rovesciare il regime dello Scià in Iran, i dimostranti diedero fuoco alle sale cinematografiche in segno di protesta contro la cultura occidentale. Uno degli episodi più tragici fu l'incendio di un cinema con quattrocento spettatori all'interno, la maggior parte dei quali furono arsi vivi. Nell'Iran dei nostri giorni, quattro persone comuni decidono a loro volta di dar fuoco a un cinema. Il loro obiettivo è una sala in cui si proietta un film su un missile dissotterrato e inesplosivo. Il passato e il presente si incontreranno?

Shahram Mokri

Nato a Kermanshah nel 1978, Shahram Mokri si diploma in cinema al Soureh College di Teheran. Gira cortometraggi dal 2000 e nel corso della carriera ha montato otto film per la TV, venti serie e più di venti corti e documentari. *Ashkan, angoshtar-e motebarek va dastan-haye digar*, il suo primo lungometraggio, è presentato in anteprima a Busan nel 2009. *Mahi va gorbah*, il suo secondo film del 2013, vince il Premio Speciale Orizzonti per il contenuto innovativo a Venezia. Il suo terzo film, *Hojoom*, è selezionato al Festival di Berlino 2017.

Forty years ago, during the uprising to overthrow the Shah's regime in Iran, protestors set fire to movie theaters as a way of showing opposition to Western culture. In one tragic case, a theater was burned down with four hundred spectators inside, most of whom were burned alive. In contemporary Iran, four ordinary people also decide to set fire to a cinema. Their intended target is a theater showing a film about an unearthed, unexploded missile. Will past and present meet?

Born in Kermanshah in 1978, Shahram Mokri graduated in cinema from Tehran's Soureh College. He's been making short films since 2000 and has edited 8 TV dramas, 2 TV series and over 20 short fictions and documentaries. *Ashkan, the Charmed Ring and Other Stories*, his debut feature film, had its international premiere at Busan IFF in 2009. *Fish & Cat*, his second feature, was selected at the 70th Venice Film Festival and won the special Orizzonti Award for innovative content. *Invasion*, his third feature, was selected at the 2017 Berlinale.

La famiglia Gabarre Mendoza sta festeggiando il compleanno del nipotino quando un'ispezione di polizia interrompe la festiciola. I Gabarre Mendoza vivono alla "Cañada Real", una baraccopoli vicino a Madrid. Le tensioni tra gli ufficiali e gli abitanti del posto sono all'ordine del giorno da quando questi ultimi sono costretti a lasciare le case che hanno provveduto a costruirsi perché la zona in cui vivono è stata venduta. Mentre ciò avviene lentamente, Augustina e David, David Jr., Maria e Alejandro fanno i conti con le trasformazioni in corso nelle loro vite.

Isabel Lamberti

Nata in Germania nel 1987, Isabel Lamberti è cresciuta tra la Spagna e i Paesi Bassi. Studia cinema e regia alla TISCH School of the Arts di New York e alla Netherlands Film Academy. È qui che sviluppa il suo amore per il cinema dell'"indeterminatezza": la miscela di reale e finzione. I suoi cortometraggi *Volando voy* (corto di diploma, 2015), *Amor* (2017) e *Vader* (2019) sono selezionati e premiati in festival internazionali come Locarno, San Sebastian, IDFA e Camerimage. *La última primavera* è il suo lungometraggio d'esordio.

The Spanish family Gabarre Mendoza is celebrating the birthday of their grandson, when they are interrupted by a police inspection. They live in the so-called "Cañada Real," a shanty town near Madrid. Tensions between the officials and the inhabitants arise since the land has been sold and the different families are forced to leave their self-build homes. While this process slowly unfolds, Augustina and David, David Jr., Maria and Alejandro struggle each in their own way, with their lives in transition.

Isabel Lamberti was born in 1987 in Germany but grew up in Spain and the Netherlands. She studied film and direction at TISCH School of the Arts in New York and at the Netherlands Film Academy. Here she developed her love for the cinema of 'in-betweenness'; the mixture of reality and fiction. Her short films *Volando voy* (graduation film, 2015), *Amor* (2017) and *Father* (2019) were selected and awarded at international film festivals (Locarno, San Sebastian, IDFA, Camerimage). *Last Days of Spring* is her feature film debut.

Sandlines – The Story of History

Francis Alÿs

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Francis Alÿs

Fotografia | *Cinematography*:

Julien Devaux, Francis Alÿs,
Ivan Boccara

Montaggio | *Editing*:

Julien Devaux

Suono | *Sound*:

Félix Blume

Scenografia | *Production Design*:

Parwar Tariq

Costumi | *Costume Design*:

Francis Alÿs

Effetti visivi | *Visual Effects*:

Kiri Films, Pepe Acosta

Produttore | *Producer*:

Francis Alÿs

Co-produzione | *Co-production*:

Ruya Foundation, Julien Devaux

Diritti mondiali | *World Sales*:

Galerie Jan Mot

office@janmot.com

www.janmot.com



Iraq

2019 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 HD · 5.1 · 61' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

The Death of Cinema and My Father Too

Dani Rosenberg

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Dani Rosenberg, Itay Kohay

Fotografia | *Cinematography*:

David Stragmeister

Montaggio | *Editing*:

Nili Feller, Guy Nemesh

Suono | *Sound*:

Neal Gibbs

Scenografia | *Production Design*:

Vera Grinblat

Costumi | *Costume Design*:

Rachel Ben Dahan

Interpreti | *Cast*:

Marek Rozenbaum, Roni Kuban,
Natan Rosenberg, Ina Rosenberg,
Noa Koler, Sabina Rosenberg, Ruth Farhi

Produttori | *Producers*:

Stav Meron Morag, Dani Rosenberg,
Carol Polakoff

Co-produttore | *Co-producer*:

Edgard Tenenbaum

Produzione | *Production*:

Cinema Pardes, Tu Vas Voir

Diritti mondiali | *World Sales*:

Films Boutique

isabel@filmsboutique.com

www.filmsboutique.com



Israele, Francia | *Israel, France*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 1.85 · 5.1 · 103' · v.o. Ebraico | o.v. *Hebrew*

I bambini di Nerkzlia, un paesino di montagna nella provincia irachena di Nineveh, vicino Mosul, rievocano un secolo di storia dell'Iraq, dall'accordo segreto Sykes-Picot firmato nel 1916 al regno di caos e terrore dello stato islamico del 2016. I piccoli protagonisti rileggono il passato, quando il loro Paese è stato creato semplicemente disegnando delle linee sulla sabbia, per capire il presente e guardare al futuro.

Francis Alÿs

Nato ad Antwerp, in Belgio, nel 1959, Francis Alÿs vive e lavora a Città del Messico. I suoi lavori comprendono molti media, passando dall'architettura alle installazioni, dalla pittura all'arte performativa. Nel corso degli ultimi vent'anni, Alÿs ha realizzato progetti in collaborazione con comunità locali di tutto il mondo, dal Sudamerica al Nord Africa e il Medio Oriente. Dal 2016 gira video e film in Iraq come *Hopscotch*, prodotto con il campo profughi Yazidi di Shari'a, e *Color Matching*, diretto da infiltrato in un battaglione di Peshmerga durante l'assedio di Mosul.

The children of Nerkzlia, a small mountain village near Mosul, in the Nineveh province in Iraq, reenact a century of Iraqi history, from the secret Sykes-Picot Agreement signed in 1916 to the realm of terror established by the Islamic State in 2016. The little actors revisit their past, when the country created just by drawing lines in the sand, to understand their present and look to their future.

Born in 1959 in Antwerp, Belgium, Francis Alÿs lives and works in Mexico City. His body of works encompasses many media such as architecture, installations, paintings, and performance art. Over the last 20 years Alÿs has done numerous projects in collaboration with local communities around the world, from South America to North Africa and the Middle East. Since 2016, he has been engaged in a series of film projects in Iraq, such as *Hopscotch*, produced with the Yazidi refugee camp of Sharya, and *Color Matching*, filmed while he was embedded with a Peshmerga battalion during the siege of Mosul.

Quando Yoel viene a sapere di un presunto ma imminente attacco iraniano a Tel Aviv, sa subito cosa fare: scappare con la sua famiglia in un rifugio sicuro a Gerusalemme. Yoel ha un figlio regista, Assaf, che sta girando un film e soprattutto sta per diventare padre egli stesso. Assaf vuole scritturare Yoel, divorato da una grave malattia e dal pensiero della morte, nel ruolo del protagonista: realtà e fantasia non sono mai state così intrecciate.

When Yoel hears about an alleged but imminent Iranian military attack on Tel Aviv, he knows what to do – escape with his family to a safe haven in Jerusalem. His son Assaf, who is a filmmaker and about to become a father himself, wants to give Yoel one last lead role in his movie. But Yoel is devoured by a serious illness and consumed with the thought of death: fiction and reality have never been so melted.

Dani Rosenberg

Nato a Tel Aviv nel 1979, Dani Rosenberg gira numerosi cortometraggi tra il 2004 e il 2008, come *Hateip Ha'adom* e *Don Kishot be'Yerushalaim*. Dopo il diploma alla Sam Spiegel Film School di Gerusalemme nel 2007, sviluppa il suo primo film *The Gospel According to My Father* nel 2015. Nel 2008 dirige il mediometraggio *Homeland*, nel biennio 2013-2015 crea per la rete televisiva Yes la serie comedy-drama *Johnny and the Knights of the Galilee*. Nel 2011 produce e gira con Yoav Gross il cortometraggio *Susya*, presentato in festival come Berlino, HotDocs, Toronto e IDFA. *The Death of Cinema and My Father Too* è il suo lungometraggio d'esordio.

Dani Rosenberg was born in Tel Aviv in 1979. Between 2004-2008 he directed several his short films, including *The Red Toy* and *Don Quixote in Jerusalem*. Graduated at Sam Spiegel Film School in Jerusalem in 2007, he developed his debut feature film *The Gospel According to My Father* in 2015. In 2008 Rosenberg directed the medium length film *Homeland*. In 2013-2015 he created and directed for the Israeli channel Yes the comedy-drama series *Johnny and the Knights of the Galilee*. In 2011 he produced and directed together with Yoav Gross the short documentary *Susya*, shown at Berlin, HotDocs, Toronto, IDFA, and many more. *The Death of Cinema and My Father Too* is his feature film debut.



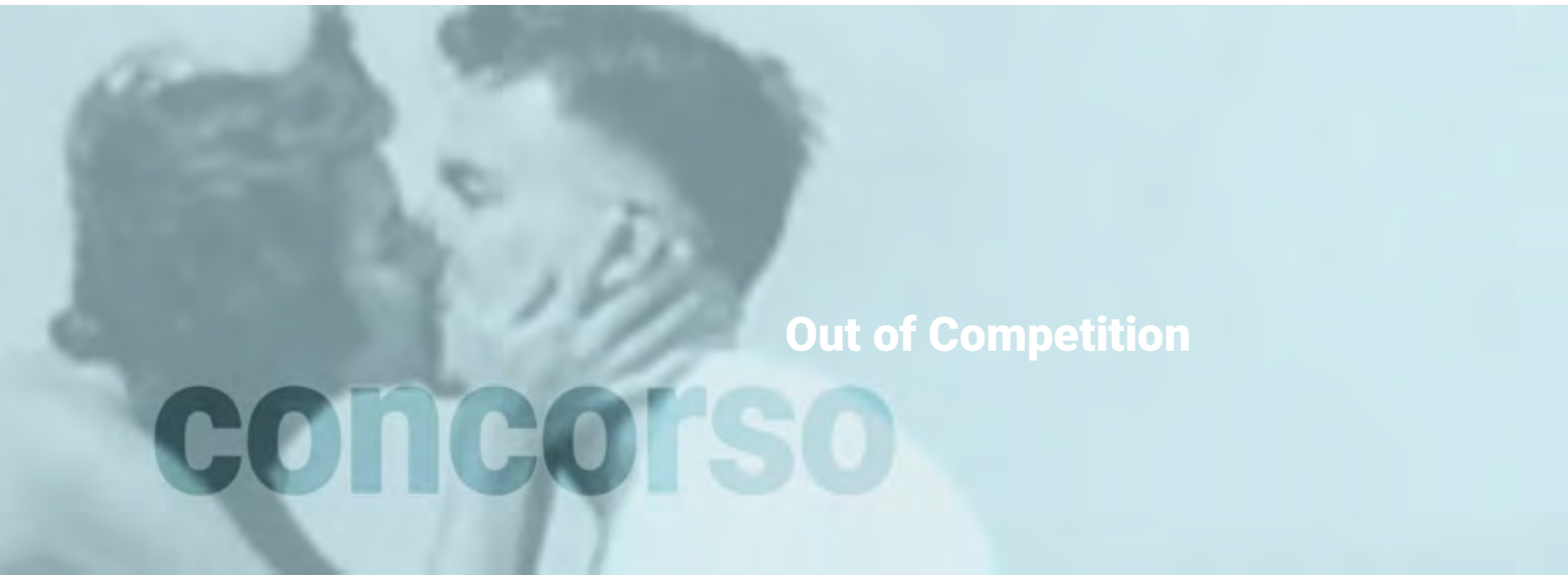
Fuori Concorso

fuori

Cosa significa fare politica oggi? Basta un tweet per essere attivisti? Come tradurre la militanza con le immagini? I tre film del Fuori Concorso interrogano in modi diversi e non banali la questione, a partire dall'assunto che a fare politica sono i nostri corpi, le nostre idee e le nostre scelte. *Nardjes A.* è il resoconto filmato con il cellulare dei giorni concitati, complessi ed eccitanti che hanno visto migliaia di persone scendere in piazza in Algeria nel febbraio del 2019 per protestare contro il regime trentennale di Boutlefiqa. E se il regista è il brasiliano-algerino Karim Aïnouz, è attraverso la giovane attivista Nardjes che siamo guidati nelle strade gremite di Algeri. Per 80 densissimi minuti vediamo persone che urlano, saltano, danzano, ma non ci stanchiamo mai, perché i corpi in protesta sono i più belli di tutti.

Sceglie invece la strada più classica Farid Bentoumi in *Rouge*, con la storia di Nour, una giovane infermiera appena assunta nella fabbrica chimica dove lavora il padre e che scopre menzogne pericolose sugli scarichi inquinanti della ditta. Davanti a un bivio, deve capire se rendersi complice degli insabbiamenti o svelare la verità. Un'opera di grande forza su un tema cardine dei nostri tempi: l'ambiente. A completare la sezione, il cortometraggio di una cara conoscenza del festival, Carla Simón, che insieme a Dominga Sotomayor firma *Correspondencia*: un film di rara grazia che "usa" in chiave sia intimista che impegnata i "filmini di famiglia" per raccontarci la forza del cinema, la filiazione materna e l'universalità delle lotte.

A fare politica sono i nostri corpi, e sempre di più, sempre più spesso, e sempre più rumorosi sono i corpi delle donne.



concorso

Out of Competition

What does it mean to do politics today? Is a tweet enough to be an activist? How to translate militancy with images? The three films Out of Competition face these questions in different and not trivial ways, on the assumption that it is our bodies, our ideas and our choices that make politics. *Nardjes A.* is the report's mobile footage of the agitated, complex and exciting days that saw thousands of people onto the Algerian streets in February 2019 to protest against the 30-year Boutlefika regime. And if the director is the Brazilian-Algerian Karim Aïnouz, it is through the young activist Nardjes that we are guided through the crowded streets of Algiers. For 80 very dense minutes we see people screaming, jumping, dancing, but we never get tired, because the bodies in protest are the most beautiful of all.

Farid Bentoumi's *Red Soil* chooses a more classic route with the story of Nour, a young nurse who has just been hired in the chemical factory where her father works and who discovers dangerous lies about the company's pollutant waste. Faced with a crossroads, she must understand whether to be complicit in the cover-ups or to reveal the truth. A movie with great dramatic impact on the key issue of our time: the environment. The short film *Correspondence* co-directed by a dear friend of the festival, Carla Simón, with Dominga Sotomayor completes the section: a graceful film that "uses" through an intimate and committed interpretation their "home movies" to tell us the strength of cinema, the maternal filiation, and the universality of struggle.

What makes politics are our bodies, more and more, and more and more often. And the female body is becoming increasingly noisy.

Martina Zigiotti
Responsabile programmazione
Head of Programming

Correspondencia

Correspondence

Carla Simón, Dominga Sotomayor

Sceneggiatura, fotografia, montaggio

Screenplay, Cinematography, Editing:

Dominga Sotomayor, Carla Simón

Produttrici | Producers:

Carla Sospedra, Dominga Sotomayor,

Maria Zamora

Produzione | Production:

Televisió de Catalunya, Cinestación,

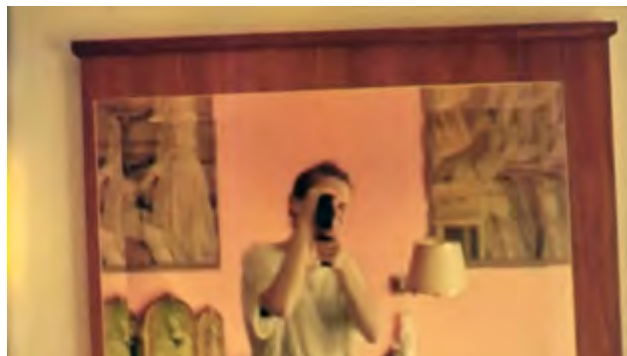
Avalon PC, Goroka

Diritti mondiali | World Sales:

Marvin & Wayne

fest@marvinwayne.com

www.marvinwayne.com



Spagna, Cile | Spain, Chile

2020 · DCP · Colore, Bianco e nero | Color, B&W · 8mm · 5.1 · 19'

v.o. Catalano, Spagnolo | o.v. Catalan, Spanish

Nardjes A.

Karim Aïnouz

Fotografia | Cinematography:

Juan Sarmiento G.

Montaggio | Editing:

Ricardo Saraiva

Suono | Sound:

Ilyas Mohammed Guetal,

Sebastian Morsch

Produttori | Producers:

Marie-Pierre Macia,

Christopher Zitterbart,

Janaina Bernardes, Richard Djoudi,

Claire Gadéa

Produzione | Production:

MPM Film, Watchmen Productions,

Inflamável, Show Guest

Entertainment

Con il supporto di | Supported by:

Doha Film Institute, Venice Final Cut

Diritti mondiali | World Sales:

MPM Premium

www.mpmfilm.com

natsuki@mpmpremium.com

Distribuzione italiana

Italian Distribution:

Reading Bloom

readingbloom@gmail.com

www.readingbloom.com



Algeria, Francia, Germania, Brasile, Qatar | Algeria, France, Germany, Brazil, Qatar

2020 · DCP · Colore | Color · 16:9 HD · 5.1 · 80'

v.o. Arabo, Francese, Tamazight | o.v. Arabic, French, Tamazight

Sotto forma di un'emozionante ed intima conversazione epistolare filmata, le registe Carla Simón e Dominga Sotomayor si confrontano su cinema e storia familiare fra passato e presente, eredità e maternità. Le loro profonde riflessioni personali, incarnate in una serie di immagini riprese giorno per giorno, riecheggiano improvvisamente gli sconvolgimenti politici dei loro rispettivi Paesi.

Carla Simón, Dominga Sotomayor

Nata a Barcellona nel 1986, Carla Simón studia un anno alla University of California, si laurea in comunicazione audiovisiva all'Universitat Autònoma di Barcellona e frequenta successivamente la London Film School. I suoi corti, *Born Positive* (2012), *Lipstick* (2013) e *Las pequeñas cosas* (2014), sono presentati in numerosi festival internazionali. Nel 2015 partecipa a Berlinale Talents, dove la sceneggiatura del suo primo lungometraggio, *Estate 1993*, è selezionata per Script Station.

Nata a Santiago del Cile nel 1985, Dominga Sotomayor finisce gli studi alla Pontifica Universidad Católica de Chile e alla ESCAC di Barcellona nel 2007 e fonda la società di produzione Cinestación. Grazie a una Résidence alla Cinéfondation del Festival di Cannes sviluppa il suo primo lungometraggio, *De jueves a domingo* (2012), vincitore del Tiger Award a Rotterdam. Il cortometraggio *La isla* (2013), co-diretto con Katarzyna Klimkiewicz, vince ancora a Rotterdam. *Tarde para morir joven*, il suo secondo film del 2018, si guadagna invece il Pardo per la migliore regia a Locarno.

In the form of a stirring and intimate filmed epistolary conversation, directors Carla Simón and Dominga Sotomayor discuss film, present and past family, heritage, and maternity. The personal and profound reflections—which are embodied in the images taken day-to-day—are suddenly echoed by the political emergency of their respective countries.

Born in Barcelona in 1986, Carla Simón attended the University of California, graduated in audiovisual communication at the Universitat Autònoma in Barcelona and then studied at the London Film School. Her short films, *Born Positive* (2012), *Lipstick* (2013) and *Las pequeñas cosas* (2014), have screened at numerous festivals. She participated in Berlinale Talents in 2015 where the screenplay for her debut feature film, *Summer 1993*, was selected for the Script Station.

Born in Santiago in 1985, Dominga Sotomayor finished her filmmaking studies at the Pontifica Universidad Católica de Chile and at ESCAC in Barcelona in 2007 and started the production company Cinestación. Her first feature film project *Thursday Till Sunday* (2012) participated in the Cannes Cinéfondation Résidence 2010 and was awarded a Tiger Award at IFFR. The short film *La isla* (2013), which she co-directed with Katarzyna Klimkiewicz, won a Tiger Short Award at IFFR in 2014. Sotomayor won the Silver Leopard for Best Direction at Locarno with her second feature film *Too Late to Die Young* (2018).

Algeria, febbraio 2019. La pacifica protesta popolare scoppiata per contestare la candidatura del presidente Bouteflika, al quinto mandato, si trasforma in una rivoluzione. La giovane attivista Nardjes partecipa alle manifestazioni per trasmettere speranza al suo popolo. Girato l'8 marzo 2019, la Giornata internazionale della donna, il film dipinge un vibrante ritratto di Nardjes, colta quando si unisce a migliaia di dimostranti che scendono in strada ad Algeri, in lotta per rovesciare un regime che li ha messi a tacere per decenni. Seguiamo lei e i suoi amici, mentre l'intero Paese si mette in marcia per un domani migliore.

Nardjes A.

Nato a Fortaleza, in Brasile, nel 1966, Karim Ainouz ha realizzato più di 15 film nell'arco della sua lunga carriera. Tra questi, *Praia do futuro* è in concorso alla Berlinale nel 2014, il documentario *Zentralflughafen THF* passa nella sezione Panorama nel 2018 e vince l'Amnesty International Film Prize. *La vita invisibile di Eurídice Gusmão*, tratto dal romanzo di Martha Batalha, è in selezione al Festival di Cannes, dove vince il Premio al miglior film della sezione Un Certain Regard. Ainouz insegna sceneggiatura all'istituto Porto Iracema das Artes ed è membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

Algeria, February 2019. A popular pacifist uprising erupts against the candidacy of president Bouteflika for a 5th term, steadily swelling into a revolution. Nardjes, a young Algerian woman, takes part in the movement to convey the hope of her people. Shot on the 8th of March 2019, International Women's Day, the film draws a vibrant portrait of her as she joins thousands of protesters in the streets of Algiers, fighting to overthrow a regime that has silenced them for decades. We follow Nardjes and her friends, while her whole country could be marching towards a brighter future.

Born in Fortaleza, Brazil in 1966, Karim Ainouz has made over 15 films so far. *Praia do futuro* screened in the 2014 Berlinale Competition; his documentary *Zentralflughafen THF* was presented in Panorama in 2018 and won the Amnesty International Film Prize. *The Invisible Life of Eurídice Gusmão*, based on the novel by Martha Batalha, received the main award in the Un Certain Regard section at Cannes in 2019. He is a mentor for screenwriting at the Brazilian institute Porto Iracema das Artes and a member of the Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

Rouge

Red Soil

Farid Bentoumi

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Farid Bentoumi, Samuel Doux

Fotografia | *Cinematography*:

George Lechaptois

Montaggio | *Editing*:

Géraldine Mangelot, Damien Keyeux

Musiche | *Music*:

Pierre Desprats

Suono | *Sound*:

Olivier Le Vacon, Ingrid Ralet,

Luc Thomas

Scenografia | *Production Design*:

David Faivre

Costumi | *Costume Design*:

Caroline Spieth

Interpreti | *Cast*:

Zita Hanrot, Sami Bouajila,

Céline Sallette, Olivier Gourmet,

Henri-Noël Tabary, Alka Balbir

Produttore | *Producer*:

Frédéric Jouve

Co-produttori | *Co-producers*:

Luc Dardenne, Jean-Pierre Dardenne,

Delphine Tomson

Produzione | *Production*:

Les Films Velvet

Co-produzione | *Co-production*:

Les Films du Fleuve

Diritti mondiali | *World Sales*:

WTFilms – What The Films

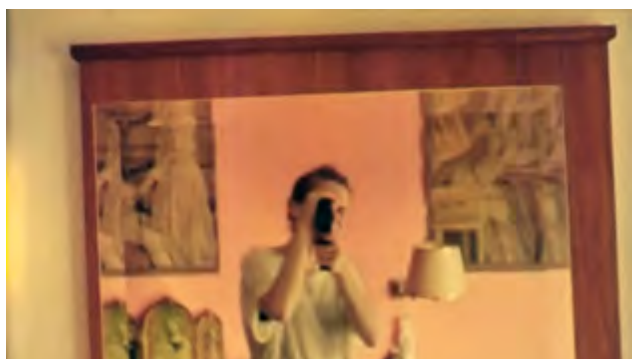
festivals@wtfilms.fr

www.wtfilms.fr



Francia, Belgio | *France, Belgium*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 2.39 · 5.1 · 88' · v.o. Francese | o.v. French



Nour è stata appena assunta come infermiera nella fabbrica chimica in cui suo padre, il delegato sindacale Slimane, ha sempre lavorato. Ben presto, però, Nour scopre che esistono accordi segreti tra Slimane e il management dell'impianto: bugie su scarichi inquinanti, documenti nascosti sui danni alla salute dei dipendenti e strani incidenti... Poco a poco, Nour smette di accettare i compromessi del padre per preservare l'immagine dell'azienda. Ora è chiamata a scegliere: rimanere in silenzio o tradire Slimane per far emergere la verità.

Farid Bentoumi

Nato a Saint Jean de Maurienne nel 1976, Farid Bentoumi ottiene un master in Arte e Comunicazione alla York University - Schulich School of Business. Conclusi gli studi, si dedica al teatro e all'improvvisazione: porta in scena Novarina, Beckett, Brecht e Racine, ma appare anche in diversi cortometraggi e serie. Si tuffa poi sulla scrittura e nel 2006 si aggiudica il Grand Premio della Giuria al Festival francese della Sceneggiatura. Dopo aver diretto tre corti, gira nel 2015 il suo primo lungometraggio *Good Luck Algeria*, ispirato alla vera storia di suo fratello Nouredine. *Rouge* è il suo secondo film.

Freshly hired as a labor nurse in a chemical factory, Nour discovers that small arrangements exist between management and her father, Slimane, the staff representative, and the company's pivot. Lies about polluting discharges, hidden illnesses of employees, hidden accidents... Nour, little by little, no longer accepts the compromises of his father to preserve the image of the company. She must choose: remain silent or betray her father to bring out the truth.

Born in 1976 in Saint Jean de Maurienne, France, Farid Bentoumi studied at the Arts, Media & Entertainment Management York University - Schulich School of Business. After pursuing higher education, he decided to call the theater his home. Trained in improvisation, he has played Novarina, Beckett, Brecht, and Racine, but also appeared in several short films and television series. He then launched into writing screenplays and received the 2006 Grand Jury Prize from the Screenwriters' Festival. After directing several short films, Bentoumi made in 2015 his feature directorial debut, the social comedy *Good Luck Sam*, inspired by his brother Nouredine's own story. *Red Soil* is his second feature.





Concorso Internazionale Cortometraggi Premio Methexis

cortometraggi

MedFilm significa da sempre diversità e i suoi cortometraggi continuano a legarci, a raccontarci una moltitudine di storie. Con il Concorso di quest'anno, abbiamo voluto cercare di capire e interpretare questioni attuali come il complicato rapporto tra esseri umani e natura, la polarizzazione sempre più marcata nel dibattito pubblico, il cambiamento dei nostri luoghi, delle nostre abitudini e dei nostri legami affettivi.

Questo programma fa luce su vari temi del dibattito odierno, dalla gentrificazione selvaggia delle nostre città all'eredità problematica del passato, attraverso un viaggio in 21 tappe. Siamo lieti di presentare in questa selezione numerosi film di registi esordienti e il ritorno di altri volti familiari come Anissa Daoud, Adriano Valerio, Igor Bezinović ed Ilias El Faris.

Ancora una volta, il MedFilm è creatività e dialogo aperto, fiducia incrollabile nel linguaggio universale del cinema. Nonostante tutte le difficoltà ed un'enorme montagna di ostacoli, abbiamo deciso di proseguire la nostra missione e passare al digitale con l'attitudine di "nomadi moderni".

È vero, mai come ora siamo soli. Ma lo siamo insieme. Quest'edizione online è un'esperienza nuova e innovativa per tutti. Abbiamo molto da imparare partendo da qui. Perché MedFilm rimane un'esperienza personale, fisica e collettiva. Questo festival e questo programma di corti diventano così una ricerca di significati nuovi e rinnovati spazi di dialogo durante una delle peggiori crisi vissute dall'umanità.

Da qui deve nascere un diverso senso di comunità e appartenenza: #anewtogether.



Short Films International Competition

Methexis Award

short films

MedFilm means since ever diversity and its short films carry on binding us together, on telling a multitude of different stories. With this year's competition we try to understand and interpret current issues as the complicated relationship between human kind and nature, the increasingly pronounced polarisation in the public debate, the change of our places, habits and bonds of affection.

This programme shed a light on various topics of today's discussions, from wild gentrification to the problematic legacy of the past, through a journey of 21 stages. We are proud to screen several films of new directors and the return of a few familiar faces in our programming such as Anissa Daoud, Adriano Valerio, Igor Bezinović, and Ilias El Faris.

Once again, MedFilm is all about creativity and open dialogue, unwavering trust in the universal language of cinema. Despite all the difficulties and a mountain of barriers, we decided to continue our mission and to go digital like "modern nomads."

It is true, now more than ever we're alone. But we're together. This online festival is a new and innovative experience. Much has to be learned from this. MedFilm remains a personal, physical and collective experience. This festival and this short films programme are research for newer meanings and newer spaces for dialogues when we are all passing through one of the worst crises encountered by humanity. It must make it clear a new sense of community and belonging: #anewtogether.

Alessandro Zoppo
Responsabile programmazione
Head of Programming

À fleur de peau

Under Her Skin

Meriem Mesraoua

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Meriem Mesraoua

Fotografia | *Cinematography*:

Mohamed Tayeb Laggoune

Montaggio | *Editing*:

Marie Molino

Suono | *Sound*:

Hafidh Moulfi, Mikhael Kurc

Scenografia | *Production Design*:

Hayem Delfi

Interpreti | *Cast*:

Amina Hilal, Salima Abada,

Mohammed Benameur, Hayem Delfi

Produttore | *Producer*:

François d'Artemare

Co-produttrici | *Co-producers*:

Amina Salem Castaing, Rebecca

Zivohlava

Produzione | *Production*:

Les Films de l'Après-Midi, Doha Film

Institute, Alpha Tango

kevin@films-am.com

www.films-am.com



Algeria, Francia, Qatar | *Algeria, France, Qatar*
2020 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 HD · 5.1 · 15' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

Barakat

Manon Nammour

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Manon Nammour

Fotografia | *Cinematography*:

Pauline Maroun

Montaggio | *Editing*:

Ornella Maalouf

Musiche e suono | *Music & Sound*:

Cedric Kayem

Scenografia | *Production Design*:

Manon Nammour

Costumi | *Costume Design*:

Elsa Andraos

Interpreti | *Cast*:

Mounir Maasri, Camile Salameh,

Rudy Ghafari

Produttore | *Producer*:

Nicolas Khabbaz

Produzione | *Production*:

Khabbaz Production

Diritti mondiali | *World Sales*:

Varicoloured

info@varicoloured.eu

www.varicoloured.eu



Libano | *Lebanon*
2019 · DCP · Colore | *Color* · 1.85:1 · 5.1 · 14' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

Bethlehem 2001

Ibrahim Handal

Sceneggiatura e fotografia

Screenplay, Cinematography:

Ibrahim Handal

Montaggio | *Editing*:

Ibrahim Handal, Bilal Abualia

Musiche | *Music*:

Ahmad Kaabour, Hassan Dahir

Suono | *Sound*:

Saliba Rishmawi, Ibrahim Handal

Scenografia e costumi

Production and Costume Design:

Sofia Jadallah

Interpreti | *Cast*:

Hind Abushkaidem, Tarek Abusalameh,

Muhammad Mugrabi,

Yousef Abushkaidem,

Karam Alsalameh

Produttori | *Producers*:

Ibrahim Handal, Wisam Al Jafari

Diritti mondiali | *World Sales*:

La Distributrice de Films

serge@ladistributrice.ca

www.ladistributrice.ca



Palestina | *Palestine*
2020 · DCP · Colore e bianco e nero | *Color and B&W* · 16:9 HD · 5.1 · 14' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

Quando sua madre le vieta di mangiarsi le unghie, Sarah si trova a dover sottostare a regole che non capisce del tutto. Riprendendo il controllo sui suoi movimenti, ridefinisce lentamente il suo atteggiamento verso gli altri.

Meriem Mesraoua

Di origine algerina, Meriem Mesraoua è nata in Qatar, cresciuta in Francia e ha conseguito una laurea con lode in Media Industries and Technologies alla Northwestern University in Qatar. Mesraoua ha esplorato vari settori dell'industria cinematografica e ha acquisito esperienza professionale presso Miramax, NYWIFT, set cinematografici e festival. Ha diretto i cortometraggi *Coucou* (2009) e *Our Time Is Running Out* (2017). Attualmente Meriem sta lavorando al suo primo lungometraggio, *The Other Wife*.

When her mother forbids her from biting her nails, Sarah must now abide by rules she does not fully understand. By regaining control over her movements, she slowly redefines her attitude towards others.

Of Algerian origin, Meriem Mesraoua was born in Qatar, raised in France and earned a BSc with Honours in Media Industries and Technologies from Northwestern University. She explored various facets of the film industry and gained professional experience at Miramax, NYWIFT, film sets and festivals, amongst others. She directed the short films *Coucou* (2009) and *Our Time Is Running Out* (2017). Meriem is currently developing her first feature film, *The Other Wife*.

Le persone conservano la memoria delle loro città, e viceversa. L'odierna Beirut del dopoguerra e i suoi abitanti hanno perso ogni punto di riferimento: vivono una relazione senza memoria. Negozi di lusso sfitti e appartamenti troppo cari non occupati hanno reso la città ricostruita un costoso monumento alla vanità, ad un patrimonio manipolato e all'illusione sociale. Lo sperimentano tutti, come Gebran: mentre si prepara al matrimonio di suo nipote, tenta di orientarsi in una Beirut che non riconosce più.

Manon Nammour

Nata a Beirut nel 1991, Manon Nammour si laurea in regia presso la Notre Dame University (NDU) e lavora in vari dipartimenti di produzione, regia e scenografia per cortometraggi, spot pubblicitari, video aziendali e musicali. Nel 2013 realizza il suo primo cortometraggio, *Et je vole*, seguito nel 2016 da *On the Ropes*, selezionato a Locarno, Uppsala, Dubai e al MedFilm.

People hold the memory of their cities, and vice versa. After-war modern Beirut and its people have lost their anchors towards a memory-less relationship. Vacant luxury stores and overpriced unoccupied apartments have made the rebuilt city a costly monument of vanity, commodified heritage, and social-delusion. Everybody experiences it, like Gebran: preparing for his grandson's wedding, he struggles for orientation in a city he no longer recognizes.

Born in Beirut in 1991, Manon Nammour graduated with a degree in filmmaking from Notre Dame University (NDU). Manon has worked in various departments from producing, directing and production designing on various award winning short films, corporate videos, music videos and in advertisement. In 2013 she directed her first short film, *Et je vole*, followed by *On the Ropes* (2016), premiered at Locarno and selected at Uppsala, Dubai, and MedFilm.

Mentre riflette sul presente, un giovane palestinese rievoca i ricordi d'infanzia: l'invasione militare e l'assedio di Betlemme. Cercando di comprendere il modo in cui i genitori sono riusciti a guidarlo fuori da quel frangente difficile, spera di trovare la forza e il sostegno necessari a sopportare la situazione attuale.

Ibrahim Handal

Ibrahim Handal è un regista e direttore della fotografia di Betlemme. Nel 2019 ha conseguito un BFA in direzione della fotografia alla Dar Al-Kalima University. Ha diretto cortometraggi narrativi e sperimentali e lavorato come direttore della fotografia per diversi corti, tra cui *Ambience* di Wisam Al Jafari, vincitore di Cannes Cinéfondation 2019 e presentato al MedFilm. Ha partecipato come operatore di macchina e tecnico luci a diverse produzioni palestinesi. Attualmente sta lavorando al suo primo lungometraggio.

While reflecting on the present, a young Palestinian recalls childhood memories of the military invasion and siege of Bethlehem. By trying to understand how his parents led him through those difficult times, he hopes to find the strength and support he needs to cope with the present.

Ibrahim Handal is a Palestinian filmmaker and cinematographer from Bethlehem. In 2019 he obtained a BFA in cinematography from Dar Al-Kalima University. He directed several narrative and experimental short films and also worked as DP on several short films, including *Ambience* by Wisam Al Jafari, winner at the Cannes Cinéfondation 2019 and screened at MedFilm. He also worked in the camera and lighting departments of several feature film productions in Palestine. He is currently developing his first feature film.

Dam

Inhale

Nasser Zamiri

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Nasser Zamiri, Neda Asadi

Fotografia | *Cinematography*:

Ashkan Ashkani

Montaggio | *Editing*:

Mohammad Tavakoli

Effetti visivi | *Visual Effects*:

Mohsen Sadeghi

Suono | *Sound*:

Mohammad Hosein Ebrahimi,

Ehsan Afsharian

Scenografia e costumi

Production and Costume Design:

Leila Naghdi Pari

Interpreti | *Cast*:

Mehrdad Bakhshi, Neda Asadi,

Ali Yazarloo

Produttori | *Producers*:

Nasser Zamiri, Afsaneh Arzamani

nasserzamiri.director@gmail.com



Iran

2020 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 HD · 5.1 · 19' · v.o. Farsi | o.v. *Farsi*

Delčki

Bits

Áron Horváth Botka

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Áron Horváth Botka

Fotografia | *Cinematography*:

Sašo Štih

Montaggio | *Editing*:

Andrej Avanzo

Suono | *Sound*:

Boštjan Kačičnik

Scenografia | *Production Design*:

Neža Zinajić

Costumi | *Costume Design*:

Ina Ferlan

Interpreti | *Cast*:

Teodor Tot, Ksaver Pratnekar,

Zsolt Nagy, Tamara Avguštin

Produttrice | *Producer*:

Barbara Daljavec

Produzione | *Production*:

A Atalanta, Zvokarna,

Slovenski Filmski Center - SFC

barbara@aatalanta.si

www.aatalanta.si



Slovenia

2020 · DCP · Colore | *Color* · 1,85:1 · 5.1 · 15'
v.o. Sloveno, Ungherese | o.v. *Slovenian, Hungarian*

Grey Zone

Gal Sagy

Sceneggiatura, montaggio

Screenplay, Editing:

Gal Sagy

Fotografia | *Cinematography*:

Alon Daniel

Suono | *Sound*:

Gilad Kessler

Design del suono | *Sound Design*:

Shay Fahima, Dor Cohen

Interpreti | *Cast*:

Rachel Yaron, Udi Persi,

Maayan Goshen, Emily Sabet,

Ortal Nager

Produttrice | *Producer*:

Dor Azulay

Con il supporto di | *With the support of*:

Gesher Multicultural Film Fund,

Ministry of Culture and Sport

galsagy22@gmail.com



Israele | *Israel*

2019 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 HD · 5.1 · 10' · v.o. Ebraico | o.v. *Hebrew*

L'insonnia cronica di Ebrahim sta causando molta tensione tra lui e sua moglie, Marziyeh. Il salasso, le sedute dallo psicologo e il Diazepam non servono a nulla: il problema di Ebrahim ha una radice molto più profonda.

Nasser Zamiri

Nato in Iran nel 1977, Nasser Zamiri inizia la carriera nel 1994 dopo gli studi presso l'Iran Association of Young Cinema. I suoi lavori sono stati presentati e premiati in numerosi festival internazionali. La sua filmografia include i corti *White Human* (1998), *Lullaby for Wakefulness* (2001), *Third Person Singular* (2004), *A Cozy Place for the Fish* (2006) e *Bitter Milk* (2011), il documentario *Family Relations* (2019) e il lungometraggio *With Others* (2014).

Ebrahim's chronic insomnia has caused tension between him and his wife, Marziyeh. Bloodletting, therapy sessions, and Diazepam are useless: Ebrahim's problem goes further back.

Born in Iran in 1977, Nasser Zamiri started his artistic work in 1994 after going through the training of the Iran Association of Young Cinema. His films have been screening nationally and internationally and won many awards. His filmography includes the shorts *White Human* (1998), *Lullaby for Wakefulness* (2001), *Third Person Singular* (2004), *A Cozy Place for the Fish* (2006) and *Bitter Milk* (2011), the documentary *Family Relations* (2019), and the feature film *With Others* (2014).

Quando suo padre va a trovarlo con un camion nuovo di zecca, Teo, un ragazzino di 11 anni, prende una decisione che cambierà la sua vita per sempre.

Áron Horváth Botka

Nato nel 1991, Áron Horváth Botka studia Pedagogia dell'Arte alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Lubiana. Dopo tre anni e tutti gli esami superati, si iscrive all'Academy of Theatre, Radio, Film and Television (AGRFT): nel 2016 si diploma in regia cinematografica e televisiva. Successivamente frequenta il master del programma di Film e Televisione dell'Academy. Ha diretto otto cortometraggi, tra cui *Csillag* (2015), *Jogi in skatla* (2016) e *Šola* (2018), presentato al MedFilm.

When his father arrives for a visit in a new truck, 11-year-old Teo reaches a decision that changes his life forever.

Born in 1991, Áron Horváth Botka studied Art Pedagogy at the Faculty of Education of the University of Ljubljana. Three years and all the required exams later he enrolled in the Academy of Theatre, Radio, Film and Television (AGRFT), and in 2016 graduated in Film and TV Directing. He then also enrolled in the master's Film and TV study programme at the Academy. He directed 8 short films, including *Csillag* (2015), *Jogi and a Box* (2016), and *School* (2018), selected at MedFilm.

Ad un passaggio pedonale, Neta incrocia un uomo che la tocca all'improvviso e senza il suo consenso. Senza un piano preciso in mente, Neta si ritrova a seguirlo.

Gal Sagy

Nata nel 1991, Gal Sagy si diploma all'Abudi Creative Journalism School nel 2014 e si iscrive alla Minshar Film School nel 2015, dove si laurea con lode nel 2018. Nel 2016, pubblica il libro *Made of Canves* e tra il 2017 e il 2020 scrive e dirige tre cortometraggi. Figlia di un pilota e di un'insegnante, Gal è nata nella base aerea di Ramon. Oggi vive a Tel Aviv, dove lavora come regista e montatrice per un'agenzia pubblicitaria.

On an urban crosswalk, Neta runs into a man who touches her abruptly and without her consent. Without coming up with a clear plan, Neta finds herself following him.

Born in 1991, Gal Sagy graduated from Minshar Film School with honors (between the years 2015-2018), and from Abudi Creative Journalism School (2014). In 2016, she published her book *Made of Canves*, and in 2017-2020 wrote and directed three short films. She was born in Ramon Air-Force Base, her father is a pilot and her mother is a teacher. In the last years she has been residing in Tel Aviv, and is currently working as a director and video editor at an advertising agency.

Henet Ward

Ward's Henna Party
Morad Mostafa

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Mohamed Mansour, Morad Mostafa
Fotografia | *Cinematography*:
Zezo
Montaggio | *Editing*:
Mohamed Mamdouh
Suono | *Sound*:
Moustafa Shaaban
Design del suono | *Sound Design*:
Ahmad El-Sawy
Scenografia | *Production Design*:
Adham El-Helaly
Costumi | *Costume Design*:
Gehad Usama

Interpreti | *Cast*:
**Halima, Ward, Marina Victor,
Amal Salah, Emad Ghoniem,
Hagar Mahmoud**
Produttori | *Producers*:
**Morad Mostafa, Safei Eldin Mahmoud,
Sherif Fathy**
Produzione | *Production*:
Bonanza Films
Co-produzione | *Co-production*:
Red Star Films, The Cell
Diritti mondiali | *World Sales*:
Salaud Morisset
festival@salaudmorisset.com
www.salaudmorisset.com



Egitto | *Egypt*
2020 · DCP · Colore | *Color* · 1.85:1 · 5.1 · 23' · v.o. Arabo | o.v. Arabic

La Petite

Miss
Amira-Géhanne Khalfallah

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Amira-Géhanne Khalfallah
Fotografia | *Cinematography*:
Eva Sehet
Montaggio | *Editing*:
Youri Tchao Debats
Suono | *Sound*:
Jules Valeur, Saoussen Tatah
Scenografia | *Production Design*:
Mehdi Djelil
Costumi | *Costume Design*:
Hadjira Tafat

Interpreti | *Cast*:
**Chams Chakiri, Abdellah Chakiri,
Safia Soudani, Abdellhak Eddawli**
Produttore | *Producer*:
Jaber Debzi
Co-produttrice | *Co-producer*:
Nathalie Trafford
Produzione | *Production*:
Prolégomènes, Paraiso Production
[djaberdebzi@gmail.com](mailto:djaberdebz@gmail.com)



Algeria, Francia | *Algeria, France*
2019 · DCP · Colore | *Color* · 1.85 · 5.1 · 12' · v.o. Arabo | o.v. Arabic

La Veillée

The Wake
Riad Bouchoucha

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Riad Bouchoucha
Fotografia | *Cinematography*:
Aurélien Marra
Montaggio | *Editing*:
Laurent Lombart
Musiche | *Music*:
Benjamin Balthazar
Suono | *Sound*:
Stéphane Isidore
Scenografia | *Production Design*:
**Emmanuelle Herondelle,
Étienne David**
Costumi | *Costume Design*:
Nina Da Silva-Vanghelder

Interpreti | *Cast*:
**Bellamine Abdelmalek,
Salim Kechiouche, Djemel Barek,
Mustapha Abourachid, Taïdir Ouazine,
Mouss Zouheyri, Kamel Abdelli,
Majida Ghomari, Naïma Olbrdad**
Produttori | *Producers*:
Adrien Bretet, Emmanuel Wahl
Produzione | *Production*:
Qui Vive!, Pictor
Diritti mondiali | *World Sales*:
Manifest Pictures
anaïs@manifest.pictures
www.manifest.pictures



Francia | *France*
2020 · DCP · Colore | *Color* · 2,35 scope · 5.1 · 24'
v.o. Francese, Arabo | o.v. French, Arabic

Halima, una decoratrice henné sudanese che vive in Egitto, va a casa di Basma, una giovane sposa egiziana, per prepararla al matrimonio. Ward, la figlia di 7 anni di Halima, accompagna la madre: mentre inganna il tempo in giro per l'abitazione, avviene un incidente imprevisto.

Morad Mostafa

Nato al Cairo nel 1988, Morad Mostafa studia regia al Cinema Palace del Cairo e in altri workshop della città. Lavora nel mondo dello spettacolo egiziano dal 2010 come aiuto regista di Mohamed Diab, Hala Khalil e Sherif Elbendary. *Henet Ward* è il suo primo cortometraggio, presentato in anteprima al Festival di Clermont-Ferrand.

Halima, a Sudanese henna decorator living in Egypt, goes to a party in a local area to do her job as a painter and prepare Basma, the bride, for a wedding. Her 7-years-old daughter Ward accompanies her and while helping the time discovering the place, an unexpected incident happens.

Born in 1988 in Cairo, Morad Mostafa studied Film directing in Cinema Palace in 2008 and other filmmaking workshops. He works in the filmmaking industry since 2010 as an assistant director with several directors as Mohamed Diab, Hala Khalil e Sherif Elbendary. *Ward's Henna Party* is his first short film, premiered at Clermont-Ferrand.

Petite è una ragazzina, l'unica bambina del suo villaggio. Vaga nel bel mezzo del Sahara inventando giochi in un'oasi che sta morendo. Un giorno, scopre un luogo abitato da persone cieche: sono gli ultimi superstiti del test "Gerboise Bleue".

Amira-Géhanne Khalfallah

Amira-Géhanne Khalfallah è nata nel 1975 e cresciuta in Algeria. Laureata in Biologia cellulare e molecolare, cambia presto strada e si dedica alla scrittura. Khalfallah si trasferisce in Marocco nel 2007 e diventa giornalista specializzata in cultura. Dopo due cortometraggi, scrive e sviluppa il suo primo lungometraggio, *Le Retour des Gerboises*, dedicato alla questione dei test nucleari nel Sahara durante gli anni '60 e i loro danni.

Petite is a little girl, the only child in her village. She wanders in the middle of the Sahara, inventing games in a dying oasis. One day, she discovers a place populated by blind people: they are the last remaining survivors from the test of "Gerboise Bleue."

Amira-Géhanne Khalfallah was born in 1975 and raised in Algeria. Graduate in cellular and molecular biology, it is nevertheless towards writing that she's turning. Installed in Morocco since 2007, she is also a journalist specializing in culture. After two short films, she writes and develops her first feature narrative film *The Return of the Jerboas* themed around the question of nuclear tests in Sahara during the 60's and their damages.

Salim torna a casa per il funerale di sua madre. Ma molto rapidamente, tra usanze religiose che non comprende e il costante andirivieni di estranei che non conosce, si sente a disagio nel piccolo appartamento di famiglia. Quando arriva il fratello Imad, il figliol prodigo, è davvero troppo per Salim.

Riad Bouchoucha

Riad Bouchoucha entra nel mondo del cinema dopo una laurea in Giurisprudenza. Nel 2013 autoproduce da autodidatta il suo primo cortometraggio, *Héritage*. Tre anni dopo, per diventare un vero regista, si iscrive alla residenza La Ruche de Gindou Cinéma e comincia a lavorare alle sue storie. Quest'esperienza lo porta alla scrittura di *La Veillée*, primo corto professionale prodotto da Qui Vive! e Pictor.

Salim returns home at his mother's funeral. But very quickly between religious customs that he does not understand and the constant comings and goings of strangers that he does not know, he feels uncomfortable in the small family apartment. When Imad arrives as a prodigal brother, it is too much for Salim.

Riad Bouchoucha came to the cinema business after a law degree. He self-produced as an autodidact his first short film *Héritage* in 2013. In order to become more of a professional, he joined La Ruche de Gindou Cinéma to work on his stories in 2016. This experience allowed him to write *The Wake*, his first professional short film produced by Qui Vive! and Pictor.

Le Bain

The Bath

Anissa Daoud

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Anissa Daoud

Fotografia | *Cinematography*:

Hazem Berrabah

Montaggio | *Editing*:

Malek Chatta

Musiche | *Music*:

Jean-Charles Bastion, Jawhar Basti

Suono | *Sound*:

Moncef Taleb

Scenografia | *Production Design*:

Amel Rezgui

Costumi | *Costume Design*:

Nabila Cherif

Interpreti | *Cast*:

Mohamed Dahech, Sami Khelifi,

Hela Ayed, Adnen Ben Youssef,

Chokri Chaaben

Produttori | *Producers*:

Lotfi Achour, Sebastien Hussenot,

Anissa Daoud

Co-produttori | *Co-producers*:

Imed Marzouk, Hejer Anane,

Olfa Ben Achour

Produzione | *Production*:

La Luna Productions, APA:

Artistes Producteurs Associés,

Propaganda Productions,

Unleash the Dogs

michael@lunaprod.fr



Tunisia, Francia | *Tunisia, France*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 HD · 5.1 · 15' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

Les Aigles de Carthage

The Eagles of Carthage

Adriano Valerio

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Adriano Valerio

Fotografia | *Cinematography*:

Corrado Serri

Montaggio | *Editing*:

Julien Perrin

Musiche | *Music*:

Etienne Gauthier

Suono | *Sound*:

Aymen Laabidi

Interpreti | *Cast*:

Mohamed Akari, Haikel Hezgui,

Monem Abdelli, Aziz Drine,

Karim Haggui, Safa Mesrati, 2two,

Kaso

Produttori | *Producers*:

Boris Mendza, Gaël Cabouat,

Stéphane Landowski, Olfa Ben

Achour, Aurélien Winterman,

Adam Selo, Martin Jérôme

Produzione | *Production*:

Full Dawa Films, APA:

Artistes Producteurs Associés,

French Lab Agency, Les Cigognes Films,

Sayonara Film

Distribuzione | *Distribution*:

Elenfant Distribution

elenfantdistribution@gmail.com

www.elenfant.com



Francia, Tunisia, Italia | *France, Tunisia, Italy*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 2.39 · 5.1 · 19'

v.o. Arabo, Francese | o.v. *Arabic, French*

Li Paradisi

The Heavens

Manuel Marini

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Manuel Marini, Paolo Tepatti

Fotografia | *Cinematography*:

Edoardo Carlo Bolli

Montaggio | *Editing*:

Manuel Marini

Musiche | *Music*:

Marco De Pascale

Suono | *Sound*:

Ivano Staffieri, Daniele Mariani

Scenografia | *Production Design*:

Paolo Tepatti

Trucco | *Make-Up*:

Gaia Santoro

Interpreti | *Cast*:

Celeste Casciaro, Salvatore Della Villa,

Anna Boccadamo,

Arcangela Maria Winspeare

Produttori | *Producers*:

Pietro Manigrasso, Manuel Marini,

Edoardo Carlo Bolli, Paolo Tepatti,

Ivan Brienza, Augusto Pelliccia

Produzione | *Production*:

Sinossi Film, Apulia Film Commission

Distribuzione | *Distribution*:

Lights On Film

lightson@lightsonfilm.org

www.lightsonfilm.com



Italia | *Italy*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 1.85:1 · 5.1 · 12' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

La moglie è in viaggio d'affari e Imed si ritrova a doversi occupare per un giorno del figlio di cinque anni, Hedi. È la prima volta che l'uomo deve prendersi cura da solo del suo bambino. Questo evento così semplice e comune nella vita di una famiglia porta alla luce ricordi oscuri e dolorosi del passato: Imed dovrà affrontare la sua paura più profonda.

Anissa Daoud

Attrice, produttrice e regista di padre tunisino e madre franco-italiana, Anissa Daoud recita in numerosi film, premiati in diversi festival, e produce i cortometraggi *La Laine sur le dos* di Lotfi Achour e *Le Reste est l'œuvre de l'homme* di Doria Achour. Dirige due documentari, *Women's Chronicles of Political Engagement* e *Notre femme dans la charia et la société*. Nel 2018 dirige con Aboozar Amini il corto *Best Day Ever*, parte del progetto Tunisia Factory della Quinzaine des Réalistes. Attualmente sta sviluppando il suo primo lungometraggio, *Les Imortel(le)s*.

4 febbraio 2004, stadio olimpico di Radès, Tunisia. L'intera nazione tifa per la vittoria delle Aquile di Cartagine contro il Marocco, nella finale per la Coppa d'Africa. Dopo diverse sconfitte la nazionale si trova ad un solo passo dalla gloria. Quindici anni dopo quella partita, i tunisini sentono ancora le emozioni del giorno che toccò così profondamente la storia del loro Paese.

Adriano Valerio

Nato nel 1977, Adriano Valerio è laureato in Giurisprudenza all'Università di Milano, vive e lavora a Parigi. È docente di Regia e analisi del film all'EICAR École d'audiovisuel, all'Académie Libanaise des Beaux Arts di Beirut e all'Istituto Marangoni. Il suo cortometraggio *37°4S* (2013) ha ricevuto una Menzione speciale a Cannes e vinto il David di Donatello. Il corto successivo, *Mon amour, mon ami* (2017), è stato presentato a Venezia (Orizzonti) e a Toronto. *Banat - Il viaggio*, il suo primo lungometraggio del 2015, è stato presentato alla Settimana della Critica di Venezia e ha vinto il Premio Corso Salani. Valerio ha anche diretto due episodi della seconda stagione della serie *Non uccidere*.

Lucia possiede con il fratello Donato un oliveto di famiglia, Li Paradisi, una volta luogo di grandi raccolti ma oggi in stato di semiabbandono dopo che un parassita ha fatto ammalare gli alberi della zona. In un difficile processo di accettazione, Lucia intraprende un viaggio tra presente e passato dove è in ballo il futuro della sua terra, della sua famiglia e forse anche della sua identità di essere umano.

Manuel Marini

Nato nel 1988 a Gagliano del Capo, basso Salento, Manuel Marini è cresciuto a Roma. Durante i suoi studi universitari nei Paesi Bassi lavora con diverse produzioni e inizia a dirigere video musicali. Nel 2015 si laurea in Comunicazione ad Amsterdam e torna a Roma per studiare sceneggiatura. Nel 2016 partecipa a un corso di regia presso l'EICTV a Cuba. Nel 2017 il suo cortometraggio *Olvidate de eso*, interamente girato a L'Avana Vecchia, è selezionato in numerosi festival internazionali. Nel 2018 Manuel è selezionato dall'agenzia pubblicitaria 72andSunny di Los Angeles per far parte di un team internazionale di creativi.

Imed finds himself alone for a day with his five-year-old son Hedi due to his wife's business trip. It's the first time he must take care of his boy on his own. This common and simple event in a family's life unearths painful and dark memories from the past: Imed will have to confront his deepest fear.

With a Tunisian father and a French-Italian mother, Anissa Daoud is an actress, producer and director. She starred in a number of films for which she received several awards. She produced the short films *Law of the Lamb* by Lotfi Achour and *All the Rest Is the Work of Man* by Doria Achour. She directed two documentaries, *Women's Chronicles of Political Engagement* and *Our Women in Politics and Society*. In 2018 she co-directed with Aboozar Amini the short film *Best Day Ever* as part of Directors' Fortnight's Tunisia Factory. She is currently developing her first feature *Les Imortel(le)s*.

February 14, 2004, Radès Olympic Stadium, Tunis. The whole nation stands behind the Eagles of Carthage in the Africa Cup final against Morocco. After many defeats the national team is just one step away from glory. Fifteen years after that match, Tunisians still recall the emotion of a day that deeply affected the history of the country.

Born in 1977, Adriano Valerio, a law graduate from the University of Milan, currently lives and works in Paris, where he teaches Film Directing and Film Analysis at The International Film School. He also teaches at the Fine Arts Lebanese Academy in Beirut and at the Istituto Marangoni. His short *37°4S* (2013) won a Special Mention at Cannes and the David di Donatello Award. The following short *Mon amour, mon ami* (2017) was screened at Venice (Orizzonti) and Toronto. His first feature *Banat* (2015) premiered at the Venice International Film Critics' Week and won the Corso Salani Award. Valerio directed two episodes of the TV series *Thou Shalt Not Kill*.

Lucia owns a family olive grove, The Heavens, together with her brother Donato, but her trees have stopped producing as they once did because of a parasite that caused most of the trees to dry out. In a difficult process of acceptance, Lucia embarks on a journey between present and past where her identity as a human being is at stake.

Born in Salento (Italy) in 1988, Manuel Marini grew up in Rome. During his studies in Netherlands he worked with several film productions and started directing music videos. In 2015 Manuel graduated from a Communication Bachelor degree in Amsterdam and he moved back to Rome to study screenwriting. In 2016 he took part in a Directing course at the EICTV in Cuba. In 2017 his short film *Olvidate de eso* entirely shot in Old Havana, was selected by many film festivals around the world. In 2018 he was selected by the Los Angeles advertising agency 72andSunny to be one of their international team of creative.

Mikrokazeta - Najmanja kazeta koju sam ikad vidio

Microcassette - The Smallest Cassette I've Ever Seen

Igor Bezinović, Ivana Pipal

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Igor Bezinović, Ivana Pipal

Animazione | *Animator*:

Ivana Pipal

Fotografia | *Cinematography*:

Ivan Slipčević

Montaggio | *Editing*:

Maida Srabović

Musiche | *Music*:

Hrvoje Nikšić

Design del suono | *Sound Design*:

Martin Semečić

Costumi | *Costume Design*:

Katarina Pilić

Effetti visivi | *Visual Effects*:

Digitalkraft

Interprete | *Cast*:

Đorđe Branković, Petra Zlonoga,

Ivan Čačić, Edo Ivče, Ivica Herceg,

Danijel Toić

Produttrice | *Producer*:

Vanja Andrijević

Co-produttrici | *Co-producers*:

Dragana Jovović, Marta Popivoda

Produzione | *Production*:

Bonobostudio, Theory at Work

vanja@bonobostudio.hr

www.bonobostudio.hr



Croazia, Serbia | *Croatia, Serbia*
2020 · DCP · Colore | *Color* · 1:1.78 · 5.1 · 19'
v.o. Croato, Serbo | *o.v. Croatian, Serbian*

Motorway 65

Evi Kalogiropoulou

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Evi Kalogiropoulou

Fotografia | *Cinematography*:

Christina Moumouri

Montaggio | *Editing*:

Christos Giannakopoulos

Musiche | *Music*:

Mohammed Rowe, Negros Tou Moria

(Kevin Zans Ansong)

Suono | *Sound*:

Mohammed Rowe, Costas Fylaktidis

Costumi | *Costume Design*:

Marli Aliferi

Interpreti | *Cast*:

Elli Tringou, Ksenia Dania,

Argyris Pandazaras,

Stathis Papadopoulos

Produttrici | *Producers*:

Evi Kalogiropoulou,

Christina Moumouri, Mina Dreki

Produzione | *Production*:

Marni Films

Diritti mondiali | *World Sales*:

Radiator IP Sales

ben@radiatorsales.eu

www.radiatorsales.eu



Grecia | *Greece*
2020 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 HD · 5.1 · 15' · v.o. Greco | *o.v. Greek*

Nour

Rim Nakhli

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Rim Nakhli

Fotografia | *Cinematography*:

Sana Flis

Montaggio | *Editing*:

Seifallah Ben Othman

Suono | *Sound*:

Naji Akkari

Scenografia | *Production Design*:

Fatma Chamem

Costumi | *Costume Design*:

Fatma Riahi

Interpreti | *Cast*:

Nour El Houda Habbassi, Ayoub Bahi,

Wassim Boumnijel, Ahmed Boujemaa

Produttore | *Producer*:

Moncef Taleb

Produzione | *Production*:

Inside Production

contact@inside-prod.com

www.inside-prod.com



Tunisia
2020 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 HD · 5.1 · 15' · v.o. Arabo | *o.v. Arabic*

Zoki scopre una microcassetta tra i cumuli di immondizia di una enorme discarica su un'isola della Croazia. Un attento studio di quest'oggetto abbandonato diventa un omaggio alle possibilità e all'immaginazione.

Among the garbage heaps of a big landfill on a Croatian island, Zoki uncovers a microcassette. A close study of the discarded object serves as a tribute to chance and imagination.

Igor Bezinović, Ivana Pipal

Nato nel 1983, Igor Bezinović si laurea in Filosofia, Sociologia e Letteratura comparata all'Università di Zagabria e in Regia cinematografica e televisiva all'Accademia di Arte drammatica. Dal 2009 ad oggi ha diretto una dozzina di cortometraggi, il documentario *Blokada* (2012) e il lungometraggio *Kratki izlet* (2017).

Born in 1983, Igor Bezinović graduated in Philosophy, Sociology and Comparative Literature from the Zagreb Faculty of Humanities and Social Sciences and Film and TV Directing from the Zagreb Academy of Dramatic Art. Since 2009 he directed about a dozen short films, the documentary *The Blockade* (2012) and the feature film *A Brief Excursion* (2017).

Nata nel 1990, Ivana Pipal è una visual artist freelance: si divide tra illustrazione, disegno, animazione, fumetti, design, installazioni, video e cinema. Ha un master in Animazione e Nuovi media all'Accademia di Arte drammatica di Zagabria e fa parte del collettivo artistico Lovers. L'editrice Terre di Mezzo ha pubblicato in Italia il suo libro *Città blu città gialla*, scritto con Ljerka Rebrović.

Born in 1990, Ivana Pipal is a freelance visual artist working in the medium of drawing, in illustration, animation, comic books, art books, design, installation, video and film. She earned her MA in Animated Film and New Media from the Academy of Fine Arts in Zagreb. Ivana is also a member of the art collective Lovers. Publisher Terre di Mezzo released in Italy her book *Blue Town, Yellow Town*, written with Ljerka Rebrović.

Sima e Isaac sono sorella e fratello: vivono e lavorano in un quartiere di una città industriale quasi completamente abitato da greci delle zone del Mar Nero, in un'area popolata soprattutto da immigrati da paesi di tutto il mondo. Le due comunità non passano mai dall'altra parte. L'unica cosa che hanno in comune è il ponte che le divide: il Motorway 65.

Two siblings, Sima and Isaac, live and work in an industrial town neighbourhood mostly inhabited by Black-Sea Greek immigrants, which stand opposite an area inhabited by immigrants of varied backgrounds. The two communities never cross over to the other side – the only thing they have in common is the bridge Motorway 65 that runs between them.

Evi Kalogiropoulou

Evi Kalogiropoulou studia all'Accademia di belle arti di Atene e ottiene un Master in Moving Image al Royal College of Arts di Londra. I suoi lavori da visual artist sono proiettati in spazi come Lenbachhaus e Chisenahale Gallery di Londra. Artista residente presso i Somerset House Studios, ha esposto le sue sculture alle Breeder Gallery. Il suo cortometraggio *Neighbours* è proiettato alla Whitechapel Gallery e al BFI. I suoi progetti esplorano idee associate all'inclusione/esclusione, l'identità cross-culturale, le figure femminili della mitologia greca e gli ambienti post-apocalittici.

Evi Kalogiropoulou studied in Athens School Fine Art and hold a Master from the Royal College of Art in Moving Image. She had various screenings as a visual artist in spaces such as in Lenbachhaus and in Chisenahale Gallery in London. In addition, she is an artist in Residency in Somerset House Studios in London. Her sculpture work is represented by The Breeder Gallery. Her short film *Neighbours* was screened in the Whitechapel Gallery and at the BFI. Her projects explore ideas associated with the inclusion/exclusion, cross-culture identity, female figures in Ancient Greek mythology frames and post-apocalyptic environments.

Nour e Adem partono alla ricerca del padre, che non vedono da diverso tempo. I due attraversano la città per recarsi al luogo dell'appuntamento, ma il padre non arriva.

Nour and Adem set off to look for their father, whom they haven't seen for a long time. The two of them cross the city to the rendezvous, but their father fails to show up.

Rim Nakhli

Rim Nakhli si diploma presso l'ISAMM, l'Istituto Superiore di Arti Multimediali di Manouba, in Tunisia, e poi si laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo presso il DAMS di Bologna. Lavora come assistente per diversi film di finzione tunisini. Nel 2017, dopo il corto di laurea *La luna* (2015), dirige il suo primo cortometraggio, *Ranim*. Il suo cinema racconta storie d'adolescenza tunisina, tra speranza e disperazione.

Rim Nakhli earned a diploma from the Higher Institute of Arts Manouba Multimedia (ISAMM) in Tunisia, and a degree in Art, Music and Performing Arts from the University of Bologna. She has also been assistant on the set of numerous Tunisian fiction films. In 2017, following her graduation short *The Moon* (2015), she directed her first short film, *Escape*. Her films explore stories of young Tunisian teenagers, between hope and despair.

Qu'importe si les bêtes meurent

So What If the Goats Die

Sofia Alaoui

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Sofia Alaoui

Fotografia | *Cinematography*:

Noé Bach

Montaggio | *Editing*:

Héloïse Pelloquet

Musiche | *Music*:

Amine Bouhafa

Suono | *Sound*:

Sébastien Savine, Nani Chaouki,

Marie Mazière, Paul Jousselin

Scenografia | *Production Design*:

Souad Hraiche

Effetti visivi | *Visual Effects*:

DLP Paris

Interpreti | *Cast*:

Fouad Oughaou, Moha Oughaou,

Oumaima Oughaou, Saïd Ouabi

Produttrici | *Producers*:

Margaux Lorier, Sofia Alaoui

Produzione | *Production*:

Envie de Tempête Productions,

Jiangao Films

contact@enviedetempete.com

www.enviedetempete.com



Marocco, Francia | *Morocco, France*

2019 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 · 5.1 · 23' · v.o. Berbero | o.v. Berber

Ruby

Mariana Gaivão

Sceneggiatura, montaggio

Screenplay, Editing:

Mariana Gaivão

Fotografia | *Cinematography*:

João Ribeiro

Suono | *Sound*:

Rafael Cardoso

Interpreti | *Cast*:

Ruby Taylor, Millie Romer,

Vicente Gerner, William Thomson,

Liudvika Undiné, Kerin Davis,

Sara Gaivão Gerner, Lena Koutsch,

Marli Matias, Geret Vandall

Produttori | *Producers*:

Pedro Duarte, Alexander Gerner,

Mariana Gaivão

Produzione | *Production*:

Primeira Idade

Distribuzione | *Distribution*:

Agência - Portuguese Short Film Agency

emanuel@curtas.pt

www.agencia.curtas.pt



Portogallo | *Portugal*

2019 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 · 5.1 · 25'
v.o. Inglese, Portoghese | o.v. *English, Portuguese*

Servis

The School Bus

Ramazan Kılıç

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Ramazan Kılıç

Fotografia | *Cinematography*:

Dilşat Canan

Montaggio | *Editing*:

Abdullah Enes Ünal

Musiche | *Music*:

Ahmet Kaya

Suono | *Sound*:

Ilker Rukan

Scenografia e costumi

Production and Costume Design:

Rabia Kip

Interpreti | *Cast*:

Hüseyin Yıkılmaz, Ezgi Ay,

Muttalip Müjdecı, Doğan Dağ

Produttore | *Producer*:

Ramazan Kılıç

Produzione | *Production*:

İstanbul Şehir Üniversitesi

info@ramazankilic.com



Turchia | *Turkey*

2019 · DCP · Colore | *Color* · 1.78:1 · 5.1 · 14' · v.o. Turco | o.v. *Turkish*

Abdellah, un giovane pastore che vive con suo padre sulle alture dell'Atlante, deve sfidare la neve per procurarsi del cibo e salvare il suo bestiame. Arrivato in paese con il suo mulo, trova il villaggio completamente abbandonato: uno strano fenomeno ha lasciato le strade vuote, mentre luci abbaglianti appaiono all'orizzonte.

Sofia Alaoui

Nata a Casablanca, Sofia Alaoui trascorre l'infanzia tra la Cina e il Marocco. Fondatrice della società di produzione Jiango Film, dirige documentari e cortometraggi che mescolano generi e approcci narrativi e stilistici differenti. *Qu'importe si les bêtes meurent* ha vinto il Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival 2020. Attualmente Sofia sta scrivendo il suo primo lungometraggio e lavorando anche alla sceneggiatura di una serie televisiva prodotta da Barney Production.

Abdellah, a young shepherd living in the Atlas mountains, is forced to brave the snow in order to get food and save his cattle. Once he gets to the village upon his mule, he finds the village completely abandoned: an usual phenomenon has emptied the streets, while bright lights appear on the horizon.

Born in Casablanca, Sofia Alaoui spent her childhood between Morocco and China. The founder of the production house Jiango Film, she directed short documentary and fiction films that combine various genres and narrative and stylistic approaches. *So What If the Goats Die* won the Short Film Grand Jury Prize at the 2020 Sundance Film Festival. In parallel with her writing of her first feature, she's currently writing a TV series produced by Barney Production.

In un paesino sulle montagne di Góis, Ruby si sveglia nella penombra. Fuori, il suo cane Frankie è scappato. Figlia di due mondi, quello che ha ereditato dai genitori inglesi e il Portogallo che l'ha accolta ma che la considera ancora straniera, Ruby si muove lungo i confini di questi universi, senza appartenere a nessuno dei due. Millie, la sua migliore amica, tornerà presto in Inghilterra. La fine della loro adolescenza incontra la fine di una calda giornata estiva.

In a small village in the mountains of Góis, Ruby awakens and stands in the half light. Outside, her dog Frankie has run away. Daughter of two worlds, the one that the English parents left behind and the Portuguese land of her upbringing that still calls her a foreigner, Ruby moves between the borders of both, without belonging to either. Her best friend, Millie, will be returning to England; the end of their childhood meets the end of a warm summer day.

Mariana Gaivão

Nata a Lisbona, Mariana Gaivão studia fotografia all'Ar.Co e regia al Conservatório Nacional di Lisbona. Inizia la carriera nel mondo del cinema come montatrice. Il suo primo cortometraggio, *Solo*, è premiato al Montreal Film Festival e le consente di essere selezionata come regista emergente a Berlinale Talents. Nel 2013 dirige *First Light*, un progetto commissionato per l'apertura del 42esimo Festival du Nouveau Cinéma. Attualmente sta lavorando al suo primo documentario. Mariana, inoltre, è programmer di Queer Lisboa.

Born in Lisbon, Mariana Gaivão studied Photography at Ar.Co and Directing at the National Conservatorium of Lisbon. She began her career as a film editor. Her first short film, *Solo*, was awarded the Best Short Film Award at the Montreal Film Festival, among others, after which she was selected for the Berlinale Talents as an emerging talent in Directing. In 2013 she directed *First Light*, a carte blanche commissioned by the 42nd Festival du Nouveau Cinéma. Her first documentary is currently in its shooting stage. Alongside this, Mariana is also a programmer at Queer Lisboa.

Nebahat è stata appena nominata maestra in un villaggio rurale in Anatolia. Gli studenti hanno parecchi problemi a raggiungere la scuola e decide così di farsi portavoce con il Ministero dell'istruzione per richiedere un pulmino. Il veicolo le viene concesso, ma la consegna apre le porte a un altro problema: manca l'autista.

Nebahat is the newly appointed teacher of a rural village school in Anatolia. Her students are struggling to arrive at school, so she decides to become a spokesperson with the Ministry of Education to ask for a shuttle. She gets the vehicle, but this opens the door to another problem: they have no driver.

Ramazan Kılıç

Nato nel 1993 ad Ağrı, nell'est della Turchia, Ramazan Kılıç studia Cinema, Tv e Letteratura all'Università di Istanbul Şehir. Dopo l'esordio in numerosi festival internazionali con il suo primo cortometraggio, *Penaber* (2017), gira un altro corto nel 2018, *Miğfer*.

Born in 1993 in Ağrı, Eastern Turkey, Ramazan Kılıç studied Cinema, TV and Literature at the Istanbul Şehir University. After the debut in several international festivals with his first short film *Refugee* (2017), he directed the short *Miğfer* in 2018.

Soukoon

Farah Shaer

Sceneggiatura, montaggio
Screenplay, Editing:
Farah Shaer
 Fotografia | *Cinematography:*
Marcus Patterson
 Musiche | *Music:*
Victor Bresse
 Suono | *Sound:*
Ramzi Madi, Victor Bresse
 Scenografia | *Production Design:*
Mariam Hoballah, Maria Karkas

Interpreti | *Cast:*
Hiba Sleiman Al Hamad, Lara Ayazri,
Ghassan Chemali, Lucien Bourjeily,
Edmond Msallem, Nancy Karam Helo
 Produttore | *Producer:*
Lucien Bourjeily
farahshaer@hotmail.com



Libano, Stati Uniti | *Lebanon, USA*
 2019 · DCP · Colore | *Color* · 1.85:1 · 5.1 · 14' · v.o. Arabo | o.v. Arabic

Sukar

Ilias El Faris

Sceneggiatura | *Screenplay:*
Ilias El Faris
 Fotografia | *Cinematography:*
Robin Fresson
 Montaggio | *Editing:*
Léo Richard
 Musiche | *Music:*
Nabil El Amraoui
 Suono | *Sound:*
Mohamed Bounouar, Elias Boughedir,
Jules Jasko
 Montaggio del suono | *Sound Editing:*
Elias Boughedir

Interpreti | *Cast:*
Nisrine Benchara, Walid Rakik,
Shakib Ben Omar, Mustapha Bamad,
Yassine Would Zineb
 Produttori | *Producers:*
Saïd Hamich, Sophie Penson
 Produzione | *Production:*
Barney Production,
Mont Fleuri Production
 Distribuzione | *Distribution:*
Short/Cuts
elise@shortcuts.pro
www.shortcuts.pro



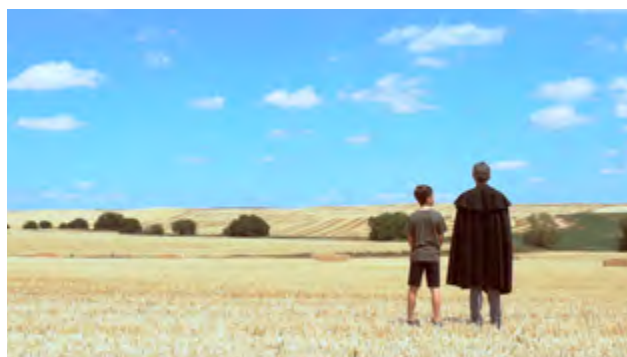
Marocco, Francia | *Morocco, France*
 2019 · DCP · Colore | *Color* · 1.77 · 5.1 · 10' · v.o. Arabo | o.v. Arabic

Ya no duermo

I Don't Sleep Anymore
 Marina Palacio

Sceneggiatura | *Screenplay:*
Jesús Palacio, Marina Palacio
 Fotografia, montaggio
Cinematography, Editing:
Marina Palacio
 Musiche | *Music:*
Paula Olaz
 Suono | *Sound:*
Maitane Carballo, Martín Guridi
 Interpreti | *Cast:*
Miguel Burqueño, Jesús Palacio

Produttrice | *Producer:*
Lara Izagirre
 Produzione | *Production:*
Gariza Films
 Distribuzione | *Distribution:*
Kimuak
kimuak@filmotecavasca.com
www.kimuak.com



Spagna | *Spain*
 2020 · DCP · Colore | *Color* · Full HD · 5.1 · 22' · v.o. Spagnolo | o.v. Spanish

Il matrimonio di Mariam è in subbuglio quando la donna scopre di essere incinta. Rinchiusa in una prigione di bugie e nella pressione sociale della Beirut di oggi, Mariam brama la libertà. Fin quando si rivolta contro l'oppressione e trova un modo per riprendere il controllo del proprio corpo e della propria vita.

Farah Shaer

Attrice, regista e attivista socio-politica, Farah Shaer recita in diverse serie libanesi, spettacoli teatrali e cortometraggi. Debutta alla regia dirigendo nel 2011 il corto *I Offered You Pleasure*, selezionato in festival internazionali come Clermont-Ferrand e Busan ma messo al bando dal governo in Libano. In seguito realizza altri due corti: *Obedience* (2017) e *Faces in the Sun* (2019). Nel 2019 ottiene un MFA in regia alla UCLA come parte del fellowship program "Giving voice to the unique perspective of Arab women".

Mariam's marriage is in turmoil when she discovers she's pregnant. Trapped in a prison of lies and societal pressure in present-day Beirut, Mariam yearns to break free. One day she revolts against the oppression and seeks ways to take back control of her own body and life.

Actress, director and socio-political activist, Farah Shaer starred in several Lebanese TV series, plays, and short films. She made her directing debut with the short film *I Offered You Pleasure* (2011), screened in acclaimed film festivals such as Clermont-Ferrand and Busan but banned in Lebanon by the government. She then directed *Obedience* (2017) and *Faces in the Sun* (2019). In 2019, she was awarded a MFA in Film Directing from UCLA as part of a fellowship program "Giving voice to the unique perspective of Arab women."

Marocco, su una spiaggia di Casablanca. Sullo sfondo, il desiderio bruciante che due adolescenti hanno l'uno per l'altra aumenta con discrezione. Adulti e bambini sorvegliano. Una rissa improvvisa è l'occasione per un diversivo.

Casablanca's beach, Morocco. Teenager's burning desire for each other is growing discreetly in background. Adults and children oversee. A sudden fight creates an opportunity to a diversion.

Ilias El Faris

Ilias El Faris è nato ad Agadir nel 1990 e ora vive a Parigi. È tornato con una camera Super 8 a Taghazout, paese della sua infanzia, per girare *Azayz*, il suo primo cortometraggio presentato al MedFilm e in diversi festival (EMAF, Côté Court, Journées Cinématographiques de Carthage, Tous-courts, Maghreb des Films) e vincitore del Premio dalla Giuria a DocLisboa 2016. Ilias è anche co-sceneggiatore del corto *Le Petit* di Lorenzo Bianchi, premiato al Festival di Clermont-Ferrand nel 2016. Nel 2018 dirige *Roujoula*, corto presentato ancora in Concorso al MedFilm.

Ilias El Faris was born in Agadir in 1990, and now lives in Paris. He returned with a Super 8 camera to Taghazout, village of his childhood, to shoot *Azayz*, his first short film, selected at MedFilm and in several festivals (EMAF, Côté Court, Journées Cinématographiques de Carthage, Tous-courts, Maghreb des Films) and awarded by the International Jury Prize at DocLisboa 2016. Ilias is also co-screenwriter of the short film *Le Petit*, directed by Lorenzo Bianchi, and awarded during the 2016 Clermont-Ferrand Film Festival. In 2018 he directed the short *Roujoula*, screened in Competition at MedFilm.

Miguel e suo zio Kechus vogliono girare insieme un film di vampiri. I due sviluppano presto un rapporto unico, che comincia ad alternare la realtà alla finzione.

Miguel and his uncle Kechus want to make a vampire film together. The unique relationship that forms between uncle and nephew begins to alternate fiction to reality.

Marina Palacio

Nata a San Sebastián-Donostia nel 1996, Marina Palacio si laurea in Belle Arti all'Universidad Complutense di Madrid e diventa una delle prime studentesse del corso post-laurea dell'EQZE - Elías Querejeta Zine Eskola. Marina focalizza il suo lavoro su varie discipline artistiche, in particolare il cinema e la fotografia. Attualmente sta lavorando alla sceneggiatura del suo primo lungometraggio, con il supporto del programma Noka Mentoring 2020 del governo basco.

Marina Palacio was born in San Sebastián-Donostia in 1996. She held a degree in Fine Arts from the Complutense University of Madrid and was one of the first students on the postgraduate course at the Elías Querejeta Film School. She works in various artistic disciplines, particularly film and photography. She is currently writing her first feature film with support from the Basque Government's Noka Mentoring 2020 programme.



Le Perle - Alla scoperta del cinema italiano

le perle

Anche quest'anno, il MedFilm Festival apre una finestra sul cinema italiano, quello dei giovani talenti che si fanno spazio e ci forniscono una prospettiva inedita sul presente, quella che il cinema "ufficiale" sembra avere smarrito. La selezione è sgangherata ma sorprendente, perché insegue un cinema di qualità, poetico e di forte impatto civile, pieno di impegno e coraggio, "minore" eppure innovativo e totalmente libero nelle forme espressive.

Direttamente dal CSC di Palermo, arriva il mediometraggio di Virginia Nardelli che, come il titolo della sezione a cui appartiene, è una perla rara. *C'è un lupo nel parco del re* è il lavoro di osservazione mai invadente degli abitanti del Parco della Favorita. Prostitute che aspettano i clienti, bambini che giocano, gente che passa e che va. Un'umanità ricca e variegata che la regista filma e rispetta, capendo sempre in tempo quando è tempo di spegnere la telecamera.

È commovente vedere quanta urgenza di raccontare sentimenti e problemi del Paese abbiano i registi dei sette cortometraggi in programma. Sono protagonisti di un avventuroso viaggio verso Sud, dalla bassa brianzola de *Il muro bianco* alla Calabria cruda, intensa e misteriosa di *Inverno, Accamòra (In questo momento)* e *Cracolice*, passando per gli angoli segreti della Roma de *Il vento sotto i piedi*, la Campobasso come esotica Samarcanda de *L'idea* e il Salento meta di partenze ed approdi di *Anche gli uomini hanno fame*.

Quelli delle Perle sono corti e medi che continuano a faticare per trovare un pieno riconoscimento, ma meritano uno spazio e soprattutto un pubblico. Buona visione!



Le Perle – Discover the Italian Cinema

italian cinema

This year again, MedFilm Festival opens a window on the Italian cinema, that of young talents making themselves noticed and giving us a new perspective on the present, the one that “official” cinema seems to have lost. This year’s selection is ramshackle but surprising as it pursues a quality, poetic cinema with a strong civil impact, full of commitment and courage, “minor” yet innovative and totally free in its expressive forms.

The medium-length film *There Is a Wolf in the Park of the King* by Virginia Nardelli comes directly from CSC in Palermo and it’s a rare gem, as the title of the section to which it belongs. This movie is a never intrusive observation of the inhabitants of the large Parco della Favorita. We see prostitutes waiting for customers, children playing, people passing by and going. A rich and varied humanity that the director films and respects, always understanding in time when it’s time to turn off the camera.

It is truly moving to see how urgent it’s for the directors of the seven short films in the programme to tell feelings and problems of our country. They are protagonists of an adventurous journey south, from the Brianza of *The White Wall* to the raw, intense and mysterious Calabria painted by *Inverno, Accamòra (Right Now)* and *Cracolice*, passing through hidden corners of Rome in *The Wind Underfoot*, the city of Campobasso as an exotic Samarkand in *The Idea* and Salento as departure and landing place in *Men Are Hungry Too*.

These short and medium-length films continue to struggle to be fully acknowledged, but they deserve a space and above all an audience.

Enjoy them!

Martina Zigiotti, Alessandro Zoppo
Programmers

C'è un lupo nel parco del re

There Is a Wolf in the Park of the King

Virginia Nardelli

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Virginia Nardelli

Fotografia | *Cinematography*:

Virginia Nardelli, Alessandro Drudi

Montaggio | *Editing*:

Benedetta Balabrega

Musiche | *Music*:

Carlo Purpura, Mauro Cirafisi,

Manfredi d'Alessandro,

Angelo Carnemolla

Suono | *Sound*:

Virginia Nardelli, Alessandro Drudi

Montaggio del suono | *Sound Editing*:

Silvia Orenco, Giulio Previ

Produttore | *Producer*:

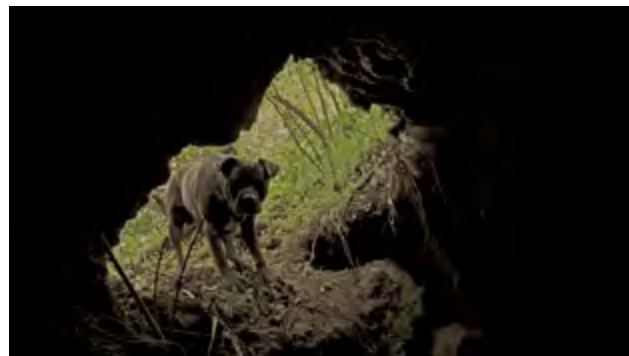
Piero Li Donni

Produzione | *Production*:

Centro Sperimentale di

Cinematografia - Sede Sicilia

tutorcsc@gmail.com



Italia | *Italy*

2019 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 · 5.1 · 53' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Accamòra (In questo momento)

Accamòra (Right Now)

Emanuela Muzzupappa

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Emanuela Muzzupappa

Fotografia | *Cinematography*:

Claudia Sicuranza

Montaggio | *Editing*:

Steve Flamini

Suono | *Sound*:

Amitt Kelvin Darimdur

Scenografia | *Production Design*:

Chiara Muzzupappa

Costumi | *Costume Design*:

Emanuela Muzzupappa

Interpreti | *Cast*:

Carmelo Macrì, Giovanni Spanò

Produttrice | *Producer*:

Emanuela Muzzupappa

Distribuzione | *Distribution*:

Premiere Film

premierefilminfo@gmail.com

www.premierefilm.it



Italia | *Italy*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 · 5.1 · 11'
v.o. Dialetto calabrese | o.v. *Calabrian dialect*

Si dice che nel Parco della Favorita a Palermo, si aggiri un lupo. Nessuno lo ha mai visto davvero, eppure c'è chi giura di averlo sentito ululare nella notte. Una fantasia? La lingua delle superstizioni e delle storie? Di certo vi abitano molti cani che due sorelle ogni giorno accudiscono. Tra i rami fitti di foglie qualcuno dispensa segreti, i ragazzini giocano a nascondino e i corridori attraversano il parco. Alcune prostitute attendono al sole qualche sporadico cliente giocando alle parole crociate. Di notte il paesaggio muta, gli abitanti di questo microcosmo si svelano a poco a poco e il parco si trasforma, creando una dimensione in cui la realtà sconfina nella fiaba, dove i fantasmi, i demoni e le passioni di ognuno sono lasciati liberi, protetti e nascosti dagli alberi.

Virginia Nardelli

Nata a Trento nel 1991, Virginia Nardelli si laurea nel 2013 in Design della comunicazione al Politecnico di Milano. Nel 2015 frequenta il corso di documentario presso L'Aura Scuola di Ostana da cui nasce il suo primo corto, *Il mondo in una stanza*, parte di un progetto collettivo. Nel 2017 co-dirige un episodio di una web-serie prodotta dal Goethe-Institut: *Houzayfa's Items*, girato ad Istanbul. Nel 2019 si diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo, sezione documentario di creazione. Fa parte dell'associazione culturale "La Bandita" con sede a Palermo, dove sviluppa progetti documentari assieme ad un collettivo di autori.

It is said that a wolf roams in the Park of La Favorita in Palermo. No one has ever really seen it. Yet people swear they heard it howling at night. Is it a fantasy? Is it an expression of superstitions and tales? Many stray dogs live in the park. Two sisters take care of them every day. Among the thick branches and crowns, certain people hand secrets out, kids play hide-and-seek, runners pass by and some prostitutes wait for sporadic clients in the sunlight. At night the scenery changes, the inhabitants of this microcosm are gradually revealed and the park is transformed, creating a dimension in which reality blends with the fairy tale, where everyone's ghosts, demons and passions are left free, protected and hidden by the trees.

Born in Trento in 1991, Virginia Nardelli graduated in Communication Design at Milan Polytechnic in 2013. In 2015 she attended Ostana's L'Aura Film School where she made her first short film, *Il mondo in una stanza*, as part of a collective project. In 2017, she co-directed an episode of a web-series produced by Goethe-Institut: *Houzayfa's Items*, shot in Istanbul. In 2019 she graduated in creative documentary at the Centro Sperimentale di Cinematografia of Palermo. She is part of Palermo's cultural association "La Bandita" where she develops her documentary projects along with a group of fellow authors.

Una giornata tra le aspre campagne calabresi racchiude tutta l'importanza di un rito che per Antonio rappresenta un punto saldo della sua esistenza: la raccolta dei fichi. Quel luogo impregnato di ricordi porta con sé l'eco delle risate e la malinconia dei momenti passati. Anche quest'anno, assieme al fratello maggiore, dovrà portare a termine la coglitura dei frutti, ma giunta la fine della giornata scoprirà che quella non sarà stata una volta come le altre.

Emanuela Muzzupappa

Nata a Reggio Calabria nel 1985, Emanuela Muzzupappa si laurea alla NABA di Milano in Media Design e Arti Multimediali con la presentazione del suo primo cortometraggio, *Legami*. Nel 2019 lavora come assistente ai casting per l'opera prima di Francesco Costabile e nel 2020 scrive e dirige il cortometraggio *Accamòra* con il quale ottiene l'ammissione al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma al corso di regia.

One day in the rugged countryside of Calabria encloses all that is important for Antonio, a rite that represents a crucial moment of his existence: the harvest of figs. That place, filled with memories, brings within the eco of laughter and the melancholy of past moments. Also this year, along with his eldest brother, he has to harvest the fruit, but when the day is over, he will discover that this time was not like any other.

Emanuela Muzzupappa was born in Reggio Calabria in 1985. She graduated at the NABA Media Design and Multimedia Arts school in Milan with her first short film, *Legami*. In 2019 she worked as a casting assistant for Francesco Costabile's first feature film and in 2020 she wrote and directed the short film *Accamòra* with which she was admitted at the directing course of the Centro Sperimentale di Cinematografia in Rome.

Anche gli uomini hanno fame

Men Are Hungry Too

Gabriele Licchelli, Francesco Lorusso, Andrea Settembrini

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Gabriele Licchelli, Francesco Lorusso, Andrea Settembrini

Fotografia | *Cinematography*:

Francesco Lorusso

Montaggio | *Editing*:

Gabriele Licchelli

Musiche | *Music*:

Antongiulio Galeandro

Suono | *Sound*:

Gabriele Licchelli, Simone Altana

Interpreti | *Cast*:

Leonardo Bisanti, Domenico Profico

Produzione | *Production*:

Broga Doite Film, AAMOD

Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico,

Istituto Luce Cinecittà,

Scuola Holden

info@brogadoitefilm.com

www.brogadoitefilm.com



Italia | *Italy*

2019 · DCP · Colore | *Color* · 1,33:1 · 5.1 · 20' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Cracolice

Fabio Serpa

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Fabio Serpa, Alessandro Torre

Fotografia, montaggio e VFX

Cinematography, Editing, VFX:

Antonio La Camera

Musiche | *Music*:

Sebastiano Della Bianchina,

Antonio Esposito

Suono | *Sound*:

Francesco Murano,

Giampiero Sanzari

Trucco | *Make-Up*:

Valeria Cipolla

Interpreti | *Cast*:

Giuseppe Ingoglia, Rossana Colace,

Antonio Meola, Davide Iacovo,

Miryam Chilà

Interviste | *Interviews*:

Giuseppe Stelitano,

Francesca Amoruso, Salvatore Gallo

Produzione | *Production*:

Entropy

Distribuzione | *Distribution*:

Gargantua Film Distribution

administration@gargantuafilm.it

www.gargantuafilms.com



Italia | *Italy*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 1,33:1 · 5.1 · 11' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Tra la fine degli anni '60 e gli inizi degli anni '70 la fame ha costretto circa 150mila persone a lasciare il Salento. A Gagliano del Capo c'è chi ha deciso di partire e chi, invece, di restare. Nel 1973 Nardo, dopo aver rinunciato al sogno di fare film e di comprare il cinema del paese, apre il Bar 2000, che è ancora lì, al centro di Gagliano. Tra i frequentatori abituali c'è Mimmi, che è partito molto giovane per lavorare al traforo del San Gottardo. Dell'esperienza in galleria non gli resta che il terribile ricordo della morte di un amico. La quotidianità di Nardo e Mimmi si mescola nel tempo all'esperienza e alla memoria.

Gabriele Licchelli, Francesco Lorusso, Andrea Settembrini

Gabriele Licchelli (1993), Francesco Lorusso (1993) e Andrea Settembrini (1991) nascono a Gagliano del Capo, in provincia di Lecce. Si avvicinano al mondo dell'audiovisivo insieme, ancora molto giovani. Si trasferiscono a Torino per frequentare l'università e poi la Scuola Holden e completare i loro studi in letteratura, filosofia e cinema. Nel 2018 fondano Broga Doite Film con cui producono e dirigono documentari, cortometraggi e commercial.

Between the 60s and the 70s hunger forced around 150.000 people to leave the South-East of Italy. In Gagliano there are those who chose to leave and those who stayed. In 1973 Nardo gave up his dream of becoming a filmmaker and opened the Bar 2000, which is still in the center of Gagliano. One of the regulars at the bar is Mimmi. He left very young and worked in the Gotthard Tunnel. The experience in the tunnel left him with the tragic memory of the death of a friend. The daily lives of Nardo and Mimmi are interwoven through experience and memory.

Gabriele Licchelli (Italy, 1993), Francesco Lorusso (Italy, 1993) and Andrea Settembrini (Italy, 1991) come from a small village in the South-East of Italy. They approached the audiovisual field together, still very young. They moved to Turin to attend the university and Scuola Holden and complete their education in cinema studies, literature and philosophy. In 2018 they founded Broga Doite Film, which they produce and direct docs, short films and commercials with.

Cracolice, paesino marittimo del Tirreno, è tristemente noto alla cronaca per un evento scoppiato nei primi anni '90, mai smentito né confermato: a seguito dell'approdo delle famose "navi dei veleni", la popolazione giovane smise improvvisamente di crescere, creando degli eterni adolescenti. Come questo sia stato possibile, rimane ancora un mistero.

Cracolice, a seaside village near the Tyrrhenian Sea, is sadly known for an event that broke out in the early 90s, never denied or confirmed: following the arrival of the famous "toxic ships," the young people suddenly stopped growing, remaining teenagers forever. How this was possible remains a mystery.

Fabio Serpa

Nato a Paola nel 1991 e appassionato di fantascienza, cinema slapstick, film d'animazione per adulti e film giapponesi, Fabio Serpa muove i primi passi nel mondo dell'audiovisivo all'età di 15 anni girando i suoi primi corti in Mini-Dv. Dopo il Diploma in Regia presso la Roma Film Academy inizia a lavorare professionalmente e nel 2016 gira il suo primo cortometraggio, *El Duelo Weird!*, selezionato in oltre 30 festival nazionali e internazionali. Attualmente sta lavorando al suo primo lavoro in animazione 2D, *Preview*.

Fabio Serpa was born in Paola in 1991. Passionate about sci-fi, slapstick cinema, animated films for adults and Japanese films, he took his first steps into the audiovisual world at the age of 15 shooting his first shorts in Mini-Dv. After graduating at the Roma Film Academy, he started working as a professional filmmaker and in 2016 he made his first short film, *El Duelo Weird!*, selected in over 30 national and international film festival. He is currently working on his first 2D animation movie, *Preview*.

Il muro bianco

The White Wall

Andrea Brusa, Marco Scotuzzi

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Andrea Brusa, Gianluigi Cigna

Fotografia | *Cinematography*:

Giuseppe Favale

Montaggio | *Editing*:

Alessandro Belotti

Musiche | *Music*:

Andrea Bonini

Suono | *Sound*:

Tommaso Barbaro

Scenografia | *Production Design*:

Serena Bosone

Costumi | *Costume Design*:

Valentina Carcupino

Interpreti | *Cast*:

Laura Tombini, Anna Coppola,

Sebastiano Filocamo

Produttore | *Producer*:

Andrea Italia

Produzione | *Production*:

Nieminen Film, Rai Cinema

Distribuzione | *Distribution*:

Zen Movie

www.zenmovie.it

distribuzione.zenmovie@gmail.com



Italia | *Italy*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 1.85 · 5.1 · 13' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Il vento sotto i piedi

The Wind Underfoot

Kassim Yassin Saleh

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Kassim Yassin Saleh,

Heidrun Schleef

Fotografia | *Cinematography*:

Fabio Paolucci

Montaggio | *Editing*:

Karolina Maciejewski

Musiche | *Music*:

Franco Eco

Suono | *Sound*:

Marco Pagliarin

Interpreti | *Cast*:

Davide Rausa, Paola Lavini,

Michelangelo Tarditti,

Jessica Piccolo Valerani,

Aldo Marinucci, Alessandro Sardelli,

Mirko Dettori, Maria Freitas

Produttori | *Producers*:

Andrea Di Nardo, Claudio Esposito

Produzione | *Production*:

The Piranesi Experience

c.esposito@piranesiexperience.com

www.piranesiexperience.com



Italia | *Italy*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 · 5.1 · 15' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Un'insegnante e una preside devono proteggere gli studenti di una scuola elementare da un nemico invisibile, un "fantasma" che si nasconde tra i muri del loro istituto: l'amianto. Basato su una storia vera.

Andrea Brusa, Marco Scotuzzi

Andrea Brusa è laureato in Sceneggiatura alla University of California (UCLA) e ha scritto *Viola, Franca* di Marta Savina, presentato al Tribeca, e *Labor* di Cecilia Albertini, in concorso ad Alice nella Città 2018. Con la sceneggiatura *Il volo della vespa* ha vinto l'Alfred P. Sloan Foundation Screenwriting Award negli Stati Uniti.

Marco Scotuzzi è regista partner della casa di produzione pubblicitaria Device, membro di AIR3, Associazione Italiana Registi e insegnante di recitazione cinematografica presso la scuola Dedalo Teatro di Milano. Brusa e Scotuzzi hanno co-diretto i cortometraggi *Respiro* (2018) e *Magic Alps* (2018). Attualmente stanno lavorando al loro primo lungometraggio, *Le voci sole*.

A principal and a teacher conspire to protect their students from an invisible predator lurking inside their school, a "ghost" hiding among the walls: asbestos. Based on a true story.

Andrea Brusa graduated in Screenwriting from the University of California (UCLA). He wrote Marta Savina's *Viola, Franca*, selected at Tribeca, and Cecilia Albertini's *Labor*, in competition at Alice nella Città 2018. With the script *Il volo della vespa* he won the Alfred P. Sloan Foundation Screenwriting Award in the US.

Marco Scotuzzi is a partner director of the advertising production company Device, a member of AIR3, the Italian Directors Association, and a film acting teacher at the Dedalo Teatro school in Milan. They co-directed the short films *Respiro* (2018) and *Magic Alps* (2018). They're currently working on their first feature film, *Le voci sole*.

La vita di Monsieur David, "l'ultimo dei fantasisti", è una storia moderna intrisa di incantato fascino fiabesco e poesia sensibilissima. Il suo "teatro dei piedi" racconta un universo personale in cui l'amore riempie ogni spazio, l'immaginazione diventa forza e l'incanto fa da contorno ad un uomo e ad una Roma magica, esoterica e malinconica, che diviene protagonista di dolci atmosfere e notti folli e che ha come sfondo la street art delle periferie, altari sacri e palchi rétro.

Kassim Yassin Saleh

Nato in Gibuti, Kassim Yassin Saleh lascia il suo Paese negli anni Novanta e arriva in Italia a seguito di una serie di sfortunati (oggi considerati fortunati) eventi che lo portano a Roma. All'inizio, lavora nei cantieri e poi in alcune boutique di lusso del centro. È qui che viene notato da un fotografo, che lo assume per una campagna pubblicitaria. Da quel momento, inizia il suo percorso nel mondo dello spettacolo. Dopo un periodo da attore, decide di dedicarsi alla scrittura e alla regia. Dirige i cortometraggi *A Special Day* (2016, con Gaston Biwolé), *21 Insonnia* (2017), *Idris* (2017) e il pilota della web serie *Sottomess@*.

The life of Monsieur David, "the last of the fantastical performers," is a modern story full of enchanted fairytale charm and sensitive poetry. His "theater of feet" is a personal universe in which love fills every space and imagination becomes strength. A man immersed in the magical enchantment of a magic, esoteric and melancholic Rome that becomes the protagonist of sweet atmospheres, crazy nights and whose background is the street art of the suburbs, sacred altars and retro stages.

Kassim Yassin Saleh left his home country, Djibouti, in the 90s, arriving in Italy as a result of a series of unfortunate (today considered fortunate) events that led him to settle down in Rome. At first, he started working on construction sites and then he moved on to the luxury boutiques of the city center where he was noticed and hired by a photographer for an advertising campaign. From that moment on, he began working into the world of entertainment. After a period as an actor, he devoted himself to writing and directing. He directed the short films *A Special Day* (2016, with Gaston Biwolé), *21 Insonnia* (2017), *Idris* (2017), and the pilot of the web series *Sottomess@*.

Inverno

Timo's Winter

Giulio Mastromauro

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Andrea Brusa, Giulio Mastromauro

Fotografia | *Cinematography*:

Sandro Chessa

Montaggio | *Editing*:

Gianluca Scarpa

Musiche | *Music*:

Bruno Falanga

Suono | *Sound*:

Cesare Secli, Eduardo Orsini,

Matteo Bendinelli

Scenografia | *Production Design*:

Marta Morandini

Costumi | *Costume Design*:

Maya Gili

Interpreti | *Cast*:

Christian Petaroscia, Giulio Beranek,

Babak Karimi, Elisabetta De Vito

Produttori | *Producers*:

Virginia Gherardini,

Giulio Mastromauro, Luca Marino,

Federico Lami, Massimiliano Zanin,

Corso Codecasa, Matteo Pianezzi

Produzione | *Production*:

Zen Movie, Indaco Film,

Wave Cinema, Diero Film

Con il supporto di | *Supported by*:

Rai Cinema, Calabria Film Commission

Distribuzione | *Distribution*:

Zen Movie

www.zenmovie.it

distribuzione.zenmovie@gmail.com



Italia | *Italy*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 1.85 · 5.1 · 16' · v.o. Greco | o.v. Greek

L'idea

The Idea

Valerio Burli

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Valerio Burli

Fotografia | *Cinematography*:

Lorenzo Lattanzi

Montaggio | *Editing*:

Valerio Burli

Musiche | *Music*:

Salvatore Bernardi, Melodia,

Apache Tomcat

Suono | *Sound*:

Jacopo Brucculeri

Interpreti | *Cast*:

Valerio Burli, Jacopo Brucculeri,

Federico Francioni, Lorenzo Lattanzi

Produttore | *Producer*:

Valerio Burli

valerionburli@gmail.com



Italia | *Italy*

2020 · HD · Colore | *Color* · 16:9 · 5.1 · 15' · v.o. Italiano | o.v. Italian

Timo, il più piccolo di una comunità greca di giostrai, si trova ad affrontare insieme ai suoi cari l'inverno più duro: la malattia di sua madre.

Giulio Mastromauro

Giulio Mastromauro cresce a Molfetta, una piccola città della Puglia, dove si laurea giovanissimo in Giurisprudenza nonostante la sua forte passione per il cinema. Subito dopo la laurea, decide di trasferirsi a Roma, dove viene ammesso al corso propedeutico del Centro Sperimentale di Cinematografia. Negli anni successivi scrive e dirige i cortometraggi *Carlo e Clara* (2013), *Nuvola* (2015) e *Valzer* (2016). Nel 2016 fonda con Virginia Gherardini la casa di distribuzione di cortometraggi Zen Movie. *Inverno* è il suo ultimo cortometraggio, vincitore del David di Donatello 2020.

Timo, the youngest of a Greek community of funfair workers, will have to face the hardest winter together with his loved ones: his mother's illness.

Giulio Mastromauro grew up in Molfetta, a small town in Puglia, and graduated very young in Law despite his strong passion for cinema. Immediately after graduating, he decided to move to Rome, where he was admitted to the preparatory course of the Centro Sperimentale di Cinematografia. In the following years he wrote and directed the short films *Carlo & Clara* (2013), *Nuvola* (2015), and *Valzer* (2016). In 2016 he founded with Virginia Gherardini the distribution company of short films Zen Movie. *Timo's Winter* is his latest short, winner of the David di Donatello Award 2020.

Tre videomaker, aspiranti cineasti, sono alla ricerca dell'idea giusta per partecipare ad un bando di concorso per cortometraggi a tema "I giovani e il lavoro". Tra false partenze, citazioni e vignette, si mettono in viaggio per tentare di sconfiggere l'inconcludenza del quotidiano.

Three videomakers and wannabe filmmakers are looking for the right idea to take part of a "Youth and Job" themed call for short films. Between false starts, quotes and cartoons, they are making their way attempting to defeat the inconclusiveness of everyday life.

Valerio Burli

Valerio Burli è un regista, sceneggiatore e montatore diplomato presso il CSC in reportage cinematografico. *Lupen, romanzo di un ladro reale*, suo documentario di diploma, è stato un piccolo caso all'estero grazie ad alcuni articoli di *Vice*. Nel 2017 vince il premio per il miglior corto nazionale ai Fabrique du Cinéma Awards con *Freddo dentro*. Nello stesso anno realizza *A Hundred Years*, in pellicola 35mm presso la residenza cinematografica Terre di Cinema. Nel 2019 vince il premio Scrivere Cinema per il miglior soggetto cinematografico originale al Lucca Film Festival & Europa Cinema. Ha lavorato come operatore backstage per Nicholas Winding Refn ed è docente di film-making presso il campus americano IES Abroad a Roma.

Director, screenwriter and editor, Valerio Burli graduated from the CSC with a degree in non-fiction movies. His first documentary *Lupen, Story of a Royal Thief* has gained international resonance thanks to articles by *Vice* magazine. In 2017 he won the prize for Best Italian Short Film at the Fabrique du Cinéma Awards with *Freddo dentro*. In the same year, he directed *A Hundred Years*, shot on Kodak film, thanks to the film residence Terre di Cinema, where he won a scholarship. In 2019 Valerio won the Scrivere Cinema Award for best original story at Lucca Film Festival & Europa Cinema. He worked as a backstage operator for Nicholas Winding Refn and teaches film-making at Rome's IES Abroad campus.



Lux Film Days a Roma – IX edizione

lux film days

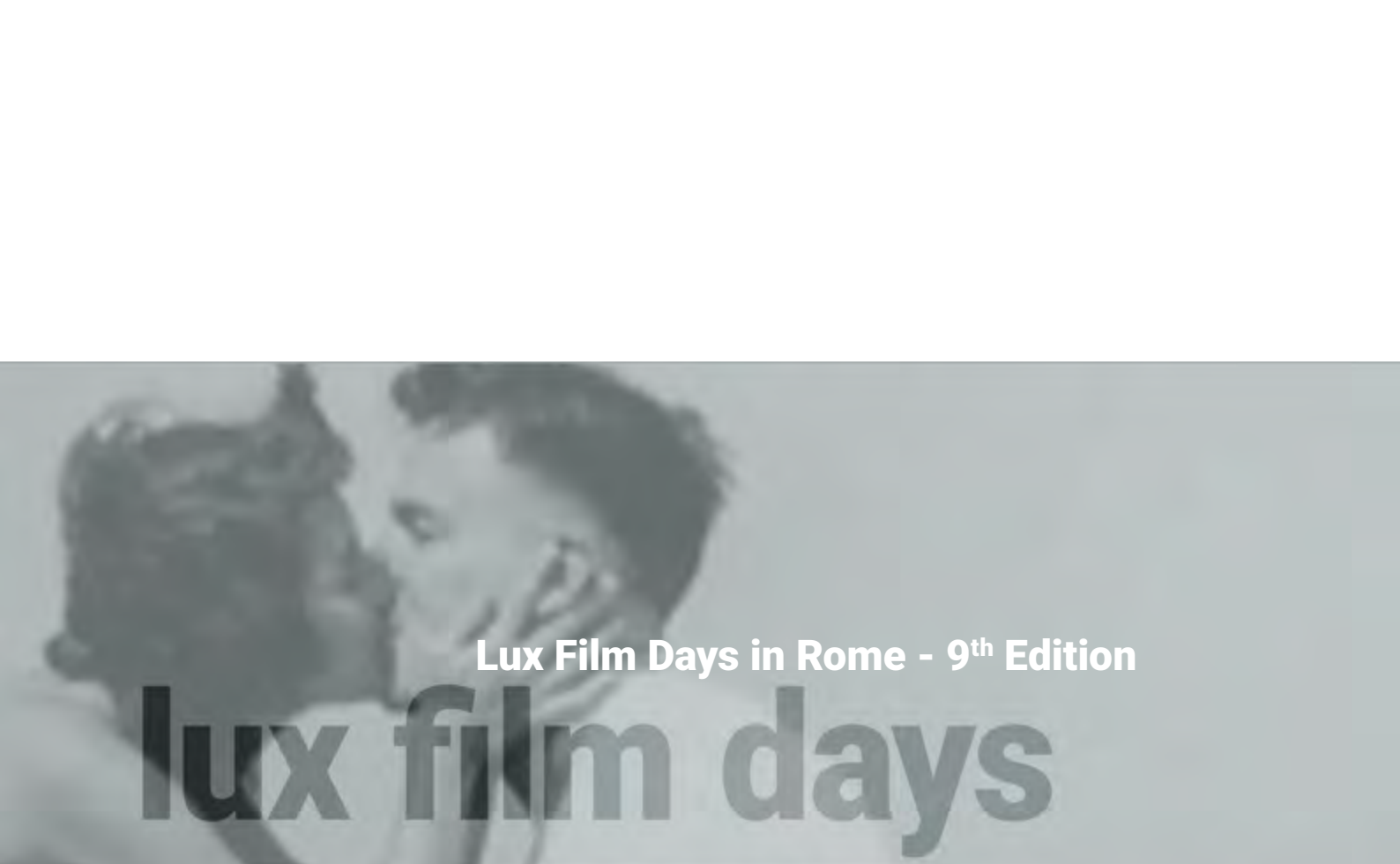
In collaborazione con l'Ufficio d'informazione in Italia del Parlamento europeo, il MedFilm Festival ospita la IX edizione dei Lux Film Days a Roma. Un evento all'insegna del grande cinema europeo contemporaneo con la retrospettiva di sei opere selezionate nell'ambito del Premio LUX dalla sua fondazione ad oggi.

L'Europa e i suoi valori si costruiscono anche intorno a uno dei settori più colpiti dalla pandemia di Covid-19: il cinema, con il Premio LUX. Nella sua quattordicesima edizione il Premio si trasforma e si allarga diventando il "Premio del pubblico per il cinema europeo". La mia speranza è che ci uniremo per costruire un senso di comunità e di appartenenza nella difesa del cinema e della cultura.

Fino alla scorsa edizione, il Premio LUX veniva assegnato esclusivamente dai membri del Parlamento Europeo. Da quest'anno, grazie alla collaborazione con l'European Film Academy, che si somma a quella abituale con la Commissione europea e con Europa Cinemas, il LUX diventa il primo Premio del pubblico europeo. Il 12 dicembre, giorno degli European Film Awards, saranno svelati i tre finalisti e a questo punto il vero protagonista diventerà il pubblico, che avrà modo di esprimere un voto che peserà tanto quanto quello degli

eurodeputati. Come nelle scorse edizioni, i film finalisti saranno disponibili per i cittadini europei, sottotitolati nelle 24 lingue dell'UE e proiettati nelle sale di tutta Europa. Il 28 aprile 2021 il film vincitore sarà premiato nella plenaria del Parlamento Europeo. Oltre a cambiare pelle, quest'anno il LUX ha anche un valore maggiore, perché vuole essere il simbolo di come l'Europa scenda in sala a sostenere il settore cinematografico, tra i più colpiti dalla crisi da Covid-19. Il cinema crea cultura e immaginario e per farlo impiega personale estremamente specializzato: perderlo vorrebbe dire perdere anche competenze straordinarie. La cultura e la creatività sono bandiere che da sempre il Parlamento Europeo si impegna a difendere, concretamente, chiedendo all'UE un maggior impegno finanziario per il settore. La cultura e il cinema non possono che portare dialogo e condivisione, elementi che il Premio LUX negli scorsi dodici anni ha facilitato con proiezioni di film europei in tutta l'UE e in tutte le sue lingue, e da quest'anno con il voto dei cittadini europei.

Questo è quello che vogliamo fare: condividere d'ora in poi il nostro viaggio con i partner, condividere il nostro Premio LUX con sempre più europei, condividere una maggiore varietà di film con il pubblico. Infine, condividere il nostro impegno e la nostra passione per la cultura europea.



Lux Film Days in Rome - 9th Edition

lux film days

MedFilm Festival is hosting the 9th edition of Lux Film Days in Rome in collaboration with the European Parliament's information office. This showcase involves providing the great European cinema with the screening of six films selected as part of the LUX Prize from its foundation until today.

Europe and its values are also building themselves up around one of the sectors most affected by the Covid-19 pandemic: cinema, with the LUX Prize. At its fourteenth edition, the LUX Prize transforms and adapts a new format, becoming the "European Audience Film Award." My hope is that we will unite to build a sense of community and belonging in the defence of cinema and culture.

Up to now, only Members of the European Parliament were entitled to vote for the winning films. From this year, thanks to the collaboration with the European Film Academy that is added to that usual with the European Commission and Europa Cinemas, the LUX becomes a new, truly pan-European Audience Award. On December 12, the three films shortlisted for the Prize will be unveiled at the EFAs ceremony and at this point the real protagonist will become the audience, who will have the opportunity to cast a vote that will weigh as much as that of MEPs. As in previous editions audiences across Europe will have the chance to watch the

selected films subtitled in each of the EU's 24 languages and screened in cinemas all over Europe. Finally, the winner will be announced on 28 April, 2021 during the awards ceremony in the European Parliament.

Aside from shedding its skin, this year the LUX also has a greater value as it wants to be a symbol of how Europe is going to support the film industry, one of the most affected by the Covid-19 crisis. Cinema creates culture and imagination and employs extremely specialised staff to do so: losing it would also mean losing extraordinary skills. Culture and creativity are flags that the European Parliament has always been committed to defending, concretely, by asking the EU to make a greater financial commitment to this sector. Culture and cinema can only lead dialogue and sharing, elements that the LUX Prize over the past twelve years has facilitated with screenings of European films across the EU and in all the official languages of the Union, and from this year with the vote of the European citizens.

This is what we want to do: share our journey with partners from now on, share our LUX Prize with more and more Europeans, share a greater variety of films with the audience. Finally, share our commitment and passion for European culture.

Sabine Verheyen

Presidente della Commissione Cultura del Parlamento europeo
Chair of the European Parliament's Culture and Education Committee

À peine j'ouvre les yeux

Appena apro gli occhi | As I Open My Eyes

Leyla Bouzid

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Leyla Bouzid, Marie-Sophie Chambon

Fotografia | *Cinematography*:

Sébastien Goepfert

Montaggio | *Editing*:

Lilian Corbeille

Musiche | *Music*:

Khyam Allami

Suono | *Sound*:

Ludovic Van Pachterbeke, Rémi Gérard

Scenografia | *Production Design*:

Raouf Helioui

Costumi | *Costume Design*:

Nadia Anane

Interpreti | *Cast*:

Baya Medhaffer, Ghalia Benali,
Montassar Ayari, Aymen Omrani,
Lassaad Jamoussi,
Deena Abdelwahed, Youssef Soltana,
Marwen Soltana

Produttori | *Producers*:

Sandra Da Fonseca, Imed Marzouk,
Anthony Rey, Nathalie Mesuret,
Bertrand Gore

Produzione | *Production*:

Blue Monday Productions,
Propaganda Production, Hélicotrone

Diritti mondiali | *World Sales*:

Doc & Film International

Distribuzione italiana

Italian Distribution:

Cineclub Internazionale

paolo.minuto@

cineclubinternazionale.eu

www.cineclubinternazionale.eu



Francia, Tunisia, Belgio, Emirati Arabi Uniti | *France, Tunisia, Belgium, UAE*
2015 · DCP · Colore | *Color* · 1.85 · 5.1 · 102' · v.o. Arabo | o.v. Arabic

Estiu 1993

Estate 1993 | Summer 1993

Carla Simón

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Carla Simón

Fotografia | *Cinematography*:

Santiago Racaj

Montaggio | *Editing*:

Didac Palou, Ana Pfaff

Musiche | *Music*:

Ernest Pipo, Pau Boïgues

Suono | *Sound*:

Eva Valiño

Design del suono | *Sound Design*:

Roger Blasco

Scenografia | *Production Design*:

Mireia Graell

Costumi | *Costume Design*:

Ana Aguila

Interpreti | *Cast*:

Laia Artigas, Paula Robles,
Bruna Cusí, David Verdaguer,
Fermi Reixach

Produttrice | *Producer*:

Valérie Delpierre

Co-produttori | *Co-producers*:

Stefan Schmitz, Maria Zamora

Produzione | *Production*:

Inicia Films, Avalon Producciones

Diritti mondiali | *World Sales*:

New Europe Film Sales

Distribuzione italiana

Italian Distribution:

Wanted Cinema

commerciale@justwanted.it

www.wantedcinema.eu



Spagna | *Spain*
2017 · DCP · Colore | *Color* · 1:1.78 · 5.1 · 97' · v.o. Spagnolo | o.v. Spanish

Tunisi, estate 2010, pochi mesi prima della rivoluzione. La diciottenne Farah si è appena diplomata e la sua famiglia vorrebbe iscriverla alla facoltà di medicina. Lei non la pensa allo stesso modo. Canta in un gruppo politico rock. Vuole vivere da cittadina attiva, ma anche divertirsi, scoprire l'amore e frequentare la città di notte.

Leyla Bouzid

Leyla Bouzid è nata a Tunisi nel 1984. Nel 2003 si trasferisce a Parigi per studiare, prima letteratura francese alla Sorbona e, in seguito, regia alla Fémis. Nel 2011 dirige il film di diploma, *Mkhobbi fi kobba*, a Tunisi, pochi mesi prima della rivoluzione. Successivamente decide di girare, nel sud della Francia e con attori non professionisti, *Zakaria*. Questi due cortometraggi ricevono numerosi premi e una calda accoglienza nei festival francesi e internazionali. *Appena apro gli occhi* è la sua opera prima, vincitrice del Premio del Pubblico e del Label Europa Cinema alle Giornate degli Autori della Mostra di Venezia.

Tunis, summer 2010, a few months before the revolution. Farah is 18, she sings in a political rock band and she doesn't particularly love rules. Her parents would like her to study medicine but she prefers to have fun going around at night with her friends and her boyfriend. She wants to live as an active citizen, and her voice resounds loud in Tunisian bars and pubs.

Leyla Bouzid was born in Tunis in 1984. In 2003 she moved to Paris to study, first French Literature at the Sorbonne and then filmmaking at the Fémis. In 2011 she directed her graduation film, *Shudders*, in Tunis, a few months after the revolution. Later she decided to shoot, in the south of France with unprofessional actors, *Zakaria*. These two short movies have received many prizes and a warm reception in international and French festivals. *As I Open My Eyes* is her first feature film, winner of the People's Choice Award and of Europa Cinemas Label Award at Venice Days.

Spagna, estate 1993. Dopo la morte dei genitori, Frida, una bambina di sei anni, affronta la prima estate con la sua nuova famiglia adottiva nella provincia catalana. In campagna tutto è una sfida: il tempo scorre diversamente nella nuova casa e la natura che la circonda è misteriosa. Ora Frida ha anche una sorella di cui prendersi cura e deve fare i conti con sentimenti come la gelosia. Prima che la stagione finisca, dovrà imparare ad affrontare le sue emozioni e i suoi nuovi genitori.

Carla Simón

Nata a Barcellona nel 1986, Carla Simón cresce in un paese della Catalogna e si laurea in comunicazione audiovisiva all'Universitat Autònoma di Barcellona dopo aver studiato un anno alla University of California. In seguito studia presso un corso di fiction organizzato dalla tv catalana e successivamente alla London Film School. I suoi corti, *Born Positive* (2012), *Lipstick* (2013) e *Las pequeñas cosas* (2014), sono presentati in numerosi festival. Nel 2015 partecipa al Berlinale Talents, dove la sceneggiatura di *Estate 1993* è selezionata per lo Script Station.

Spain, summer 1993. Following the death of her parents, six years old Frida faces the first summer with her new adoptive family in the Catalan province. Country life is a challenge for Frida – time passes differently in her new home and the nature that surrounds her is mysterious. She now has a little sister to take care of, and has to deal with new feelings like jealousy. Before the season is over, the girl has to learn to cope with her emotions and her new parents.

Born in Barcelona in 1986, Carla Simón grew up in a Catalan village and graduated in audiovisual communication at the Universitat Autònoma in Barcelona after spending a year studying at the University of California. She then studied on a TV Fiction course organized by Catalan Television and subsequently at the London Film School. Her short films, *Born Positive* (2012), *Lipstick* (2013) and *Las pequeñas cosas* (2014), have screened at numerous festivals. She participated in Berlinale Talents in 2015 where the screenplay for *Summer 1993* was selected for the Script Station.

Mediterranea

Jonas Carpignano

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Jonas Carpignano
Fotografia | *Cinematography*:
Wyatt Garfield
Montaggio | *Editing*:
Sanabel Cherqaoui, Affonso
Gonçalves, Nico Leunen
Musiche | *Music*:
Dan Romer, Benh Zeitlin
Suono | *Sound*:
Damien Tronchet
Scenografia | *Production Design*:
Alan Lampert, Paolo Nanni
Costumi | *Costume Design*:
Nicoletta Taranta
Interpreti | *Cast*:
Koudous Seihon, Alassane Sy,
Paolo Sciarretta, Pio Amato,
Mary Elizabeth Innocence,
Annalisa Pagano, Vincenzina
Sciliano, Sinka Bourehima

Produttori | *Producers*:
Jon Coplon, Gwyn Sannia,
Jason Michael Berman,
Chris Columbus, Christoph Daniel,
Andrew Kortschak, John Lesher,
Ryan Lough, Justin Nappi,
Alain Peyrollaz, Marc Schmidheiny,
Victor Shapiro, Ryan Zacarias
Produzione | *Production*:
Stayblack, DCM, Court 13 Pictures,
Good Films, Blu Grotto, Audax Films,
Good Lap Production,
Grazka Taylor Productions,
Hyperion Media Group, Le Grisbi,
Maiden Voyage Pictures,
Nomadic Independence Pictures,
Sunset Junction, Treehouse Pictures
Diritti mondiali | *World Sales*:
LuxBox Films
Distribuzione italiana | *Italian Distribution*:
Academy Two
commerciale@academytwo.com
www.academytwo.com



Italia, Francia, Germania, Stati Uniti, Qatar | *Italy, France, Germany, USA, Qatar*
2015 · DCP · Colore | *Color* · 5.1 · 1.85 · 107'
v.o. Francese, Italiano, Inglese, Arabo, Bissa | o.v. *French, Italian, English, Arabic, Bissa*

Razredni sovražnik

Class Enemy
Rok Biček

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Nejc Gazvoda, Rok Biček,
Janez Lapajne
Fotografia | *Cinematography*:
Fabio Stoll
Montaggio | *Editing*:
Janez Lapajne, Rok Biček
Suono | *Sound*:
Julij Zornik, Peter Žerovnik,
Miha Jaramaz
Scenografia | *Production Design*:
Danijel Modrej
Costumi | *Costume Design*:
Bistra Borak

Interpreti | *Cast*:
Igor Samobor, Nataša Barbara Gračner,
Tjaša Težnik,
Maša Derganc, Robert Prebil,
Voranc Boh, Jan Zupančič
Produttori | *Producers*:
Aiken Veronika Prosenc,
Janez Lapajne
Produzione | *Production*:
Triglav Film, Slovenski Filmski Center,
Viba Film Studio
Distribuzione italiana
Italian Distribution:
Tucker Film
samantha@tuckerfilm.com
www.tuckerfilm.com



Slovenia
2013 · DCP · Colore | *Color* · 2.35:1 · 5.1 · 112' · v.o. Sloveno | o.v. *Slovenian*

Ayiva ha lasciato il Burkina Faso per provvedere al futuro della sorella e della figlia. Ha approfittato della sua posizione in un'operazione di contrabbando per lasciare l'Africa insieme al suo migliore amico, Abas. Adattandosi rapidamente alla vita in Italia, per Ayiva la situazione diventa pericolosa quando nella comunità in cui è approdato, a Rosarno in Calabria, si respira un clima di tensione.

Ayiva recently left his home in Burkina Faso in search of a way to provide for his sister and his daughter. He takes advantage of his position in an illegal smuggling operation to get himself and his best friend Abas off of the continent. Ayiva adapts to life in Italy, but when tensions with the local community in Rosarno rise, things become increasingly dangerous.

Jonas Carpignano

Nato nel 1984, Jonas Carpignano cresce tra l'Italia e gli Stati Uniti. I suoi cortometraggi, *A Chjana* e *A Ciambra*, ottengono premi in festival prestigiosi come Venezia e Cannes, tra cui il Sony CineAlta Discovery Prize della Semaine de la Critique. *Mediterranea* è il suo primo lungometraggio, al quale fa seguito nel 2017 *A Ciambra*.

Born in 1984, Jonas Carpignano spent his life between Italy and the USA. His short films *A Chjana* and *A Ciambra* have won prizes at several film festivals including Venice and Cannes, the later winner of the Sony CineAlta Discovery Prize at La Semaine de la Critique in 2014. *Mediterranea* is his first feature film, followed in 2017 by *A Ciambra*.

In un liceo sloveno, le relazioni tra il nuovo professore di tedesco e i suoi studenti si complicano quanto più vengono a galla le diversità inconciliabili fra i loro modi di intendere la vita. In seguito al suicidio di una studentessa, i compagni accusano l'insegnante di avere una forte responsabilità nella morte della ragazza. Il clima di tensione dà vita a opposte dinamiche dai confini sempre più sfuggenti.

Due to a huge difference in the way they perceive life, the relationship between students and their new German language teacher becomes critically tense in a Slovenian high school. When one of the students commits suicide, her classmates accuse the teacher of being responsible for her death. The realization that things are not so black and white comes too late.

Rok Biček

Rok Biček è nato nel 1985 a Novo mesto. Dirige numerosi cortometraggi, fra cui *Družina* (2007) e *Lov na race* (2009). Il suo primo lungometraggio, *Class Enemy*, vince il Premio Federa alla Settimana della Critica di Venezia nel 2014. Nel 2017 realizza il documentario *Družina*, presentato in anteprima a Locarno. A capo della società Cvinger Film di base a Lubiana, Rok sta attualmente lavorando al suo terzo film, *Črna Mati Zemla*.

Rok Biček was born in 1985 in Novo mesto. He directed several short films including *The Family* (2007) and *Duck Hunting* (2009). His first feature *Class Enemy* won the Federa Award at the Venice Critics' Week in 2013. In 2017 he directed the documentary *The Family*, premiered at Locarno. Head of the Ljubljana-based production company Cvinger Film, Rok is now working on the development of his third film as director, *Dark Mother Earth*.

Sameblod

Sámi Blood

Amanda Kernell

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Amanda Kernell

Fotografia | *Cinematography*:

Sophia Olsson, Petrus Sjövik

Montaggio | *Editing*:

Anders Skov

Musiche | *Music*:

Kristian Eidnes Andersen

Suono | *Sound*:

Brian Dyrby, Mira Falk

Scenografia | *Production Design*:

Olle Remaeus

Costumi | *Costume Design*:

Viktoria Mattila, Sara Svonni

Interpreti | *Cast*:

Lene Cecilia Sparrok, Mia Sparrok,

Maj Doris Rimpi, Olle Sarri

Produttori | *Producers*:

Lars G Lindström, Oskar Östergren,

Jim S Hansen, Tomas Radoor,

Réne Ezra, Agneta Perman

Produzione | *Production*:

Nordisk Film Production AB,

Bautafilm AB, Digipilot AS,

Nordisk Film Production A/S,

Sveriges Television AB - SVT

Diritti mondiali | *World Sales*:

LevelK

Distribuzione italiana

Italian Distribution:

Cineclub Internazionale

paolo.minuto@

cineclubinternazionale.eu

www.cineclubinternazionale.eu



Svezia, Danimarca, Norvegia | *Sweden, Denmark, Norway*

2016 · DCP · Colore | *Color* · 2:35 · 5.1 · 110'

v.o. Sami, Svedese | o.v. Sami, Swedish

Zvizdan

Sole alto | High Sun

Dalibor Matanić

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Dalibor Matanić

Fotografia | *Cinematography*:

Marko Brdar

Montaggio | *Editing*:

Tomislav Pavlic

Musiche | *Music*:

Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz

Suono | *Sound*:

Julij Zornik, Mladen Pervan

Scenografia | *Production Design*:

Mladen Ožbolt

Costumi | *Costume Design*:

Ana Savić Gecan

Interpreti | *Cast*:

Tihana Lazović, Goran Marković,

Nives Ivanković, Dado Ćosić,

Stipe Radoja, Trpimir Jurkić,

Mira Banjac

Produttrice | *Producer*:

Ankica Jurić Tilić

Co-produttori | *Co-producers*:

Petra Vidmar, Frenk Celarc, Nenad

Dukić, Miroslav Mogorović

Produzione | *Production*:

Kinorama, Gustav Film, See Film Pro

Diritti mondiali | *World Sales*:

Cercamon

Distribuzione italiana

Italian Distribution:

Tucker Film

samantha@tuckerfilm.com

www.tuckerfilm.com



Croazia, Slovenia, Serbia | *Croatia, Slovenia, Serbia*

2015 · DCP · Colore | *Color* · 2.35:1 · 5.1 · 123' · v.o. Croato | o.v. Croatian

Elle Marja ha 14 anni ed è una ragazzina Sámi che vive in una comunità di allevatori di renne. Esposta alla discriminazione degli anni '30 e alla certificazione della razza per frequentare la scuola, inizia a sognare una vita diversa. Per realizzare questo desiderio, però, dovrà allontanarsi dalla sua famiglia e dalla cultura della sua gente diventando un'altra.

Amanda Kernell

Nata a Umeå nel 1986 da madre svedese e padre sámi, Amanda Kernell si laurea in regia nel 2013 presso la Scuola Nazionale Danese di Cinema. Dirige numerosi cortometraggi di successo, tra cui *Våra discon* (2007), *Att dela allt* (2009) e *Stoerre vaerie* (2015), una sorta di anticipazione della sua opera prima, *Sámi Blood*, presentata alle Giornate degli Autori di Venezia, dove si aggiudica il Premio Label Europa Cinemas.

Elle Marja, 14, is a reindeer-herding Sámi girl. Exposed to the racism of the 1930's and race biology examinations at her boarding school she starts dreaming of another life. To achieve this other life she has to become someone else and break all ties with her family and culture.

Amanda Kernell was born in 1986 in Umeå, from a Swedish mother and Sámi father. She graduated from the National Film School of Denmark in Copenhagen in 2013. In 2007 she directed her first short film *Våra discon*, which will be followed by several others, including *Att dela allt* (2009) and *Stoerre Vaerie* (2015), a kind of anticipation of her first feature *Sámi Blood*, premiered at Venice Days and winner of the Europa Cinemas Label.

1991. Una coppia è costretta a vivere clandestinamente la propria storia d'amore poiché l'amore è un lusso proibito nell'atmosfera prebellica intrisa di follia, confusione e paura. 2001. La guerra è finita, ma gli amanti non riescono a trasformare la loro relazione in un rapporto stabile: le cicatrici della guerra sono ancora troppo fresche e non facili da guarire. 2011. L'amore può finalmente mettere radici, ma solo se gli amanti riescono a liberarsi del passato.

1991. A romantic attraction is forced underground when love becomes a forbidden luxury in the pre-war atmosphere of madness, confusion and fear. 2001. The war is over but the lovers find it impossible to turn their infatuation into an ongoing relationship: the scars of the war are still too fresh and cannot heal that easily. 2011. Love can finally take root, if the lovers can break free of the past.

Dalibor Matanić

Nato a Zagabria nel 1975, Dalibor Matanić si laurea in regia cinematografica e televisiva all'Accademia d'arte drammatica dell'Università di Zagabria e nel 2000 dirige il suo primo film, *Blagajnica hoce ici na more*. La sua ricca filmografia include *Ragazze belle e morte* (2002), *100 minuta slave* (2004), *Kino Lika* (2008), *Majka asfalta* (2010) e *Egzorcizam* (2017). Uno dei suoi più grandi successi è il cortometraggio *Tulum*, presentato alla Semaine de la Critique di Cannes nel 2009 e vincitore di 18 premi in vari festival nazionali ed internazionali.

Dalibor Matanić was born in Zagreb in 1975. He holds a degree in Film and Television Directing from the Academy of Dramatic Art in Zagreb. He made his award-winning feature debut *The Cashier Wants to Go to the Seaside* in 2000. His other features include *Fine Dead Girls* (2002), *100 Minutes of Glory* (2004), *Kino Lika* (2008), *Mother of Asphalt* (2010), and *Egzorcizam* (2017). One of his most successful works is his short film *Tulum (Party)*, that premiered at Cannes Critic's Week in 2009 and later won 18 film awards at national and international festivals.



Demain, Algérie - Focus speciale

Demain

L'Algeria, da sempre al centro della riflessione sul Mediterraneo, è presente quest'anno con un focus speciale di 8 titoli, mediometraggi e cortometraggi realizzati dai migliori cineasti della Nouvelle Vague algerina degli anni Dieci. Autori che, con le loro opere, hanno raccontato le speranze, i sogni, le riflessioni, le inquietudini, le paure di una generazione cresciuta durante il Decennio nero.

Trauma evocato in maniera più o meno esplicita da alcuni film selezionati, come una cicatrice storica con la quale inevitabilmente fare i conti. E da cui ripartire, pensando soprattutto al futuro del proprio paese, attraverso la forza espressiva del cinema, qui declinata secondo una vasta gamma estetica: fantascienza, melodramma, fantasy, metacinema, documentario, dramma letterario. Un cinema libero e senza frontiere, tra i più entusiasmanti del mondo contemporaneo.



Demain, Algérie - Special Showcase

Algérie

This year Algeria, always at the center of reflection on the Mediterranean, is present with a special showcase including 8 titles, medium-length and short films directed by the best filmmakers of the Algerian Nouvelle Vague of the last ten years. With their works, these directors have told stories of hopes, dreams, reflections, anxieties, and fears of a generation that grew up during the Black Decade.

This trauma has been evoked in a more or less explicit way by some of these films, like a historical scar to deal unavoidably with and from which restart, thinking above all about the future of the country. Their works can contribute to the relaunch through the expressive power of cinema reinterpreted from a wider aesthetic perspective: sci-fi, mélo, fantasy, metacinema, documentary, literary drama. A free cinema without borders, among the most exciting in the contemporary world.

Giulio Casadei

Direttore artistico | Artistic Director

Comment recadrer un hors-la-loi en tirant sur un fil

How to Reframe an Outlaw by Pulling at a Thread

Lamine Ammar-Khodja

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Lamine Ammar-Khodja

Fotografia | *Cinematography*:

Tomás Esteban Astudillo

Montaggio | *Editing*:

Lionel Rossini

Suono | *Sound*:

Antoine Dubos, Lionel Rossini,

Pedro Watanabe

Interpreti | *Cast*:

Akila Hafian, Andrea Soria,

Rabah Medaoui, Stefan Aykut,

Pedro Watanabe

Produzione | *Production*:

Ardèche Images Association,

Université Stendhal Grenoble 3

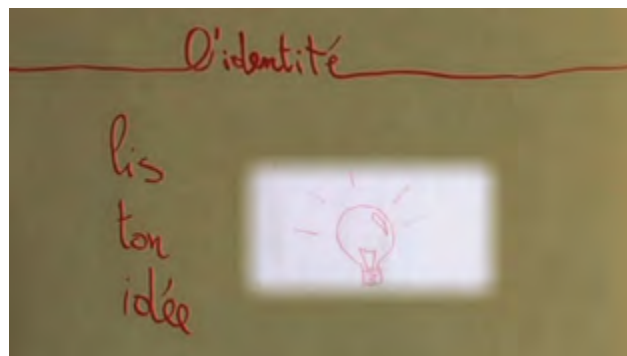
Distribuzione | *Distribution*:

Ardèche Images Association,

La Maison du Doc

e.mazowiecki@ardecheimages.org

www.ardecheimages.org



Francia, Algeria | *France, Algeria*

2010 · Colore | *Color* · DVC Pro HD · 21' · v.o. Francese, Arabo | o.v. *French, Arabic*

Earth Is Full of Ghosts

Djamel Kerker

Sceneggiatura, fotografia

Screenplay, Cinematography:

Djamel Kerker

Montaggio | *Editing*:

Martin Rouillé

Suono | *Sound*:

Anoir Ait Rahou, Yassine Ameur

Scenografia | *Production Design*:

Zouheir Kassam

Interpreti | *Cast*:

Mohamed Quatib,

Zineb Cadoux-Chbib, Zohra Chbib

Produttrice | *Producer*:

Houda Lakhdar

Produzione | *Production*:

ESAV

djameleddine.kerker@gmail.com



Marocco | *Morocco*

2014 · Colore | *Color* · Pro HD · 23' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

Kindil el Bahr

Kindil

Damien Ounouri

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Adila Bendimerad, Damien Ounouri

Fotografia | *Cinematography*:

Mohamed Tayeb Laggoune

Montaggio | *Editing*:

Damien Ounouri, Adila Bendimerad,

Matthieu Laclau

Suono | *Sound*:

Ali Mahfiche, Hafidh Mouli,

Li Dan-Feng

Effetti visivi | *Visual Effects*:

Halim Mekhancha

Interpreti | *Cast*:

Adila Bendimerad, Nabil Asli, Souad Sebki,

Aziz Boukerouni, Jawad et Jawhara

Ayachi, Tarik Bouarrara, Ahmed Zitouni,

Meryem Medjkane, Mohamed Bendaoud,

Redouane Merabet

Produttori | *Producers*:

El Hadi Bouabdallah, Talal Al-

Muhanna, Karim Bengana,

Amin Bengana, Nathalie Fedrizzi,

Amine Mentseur

Produzione | *Production*:

Mediacorp, Bang Bang Production,

Linked Productions, Monumental,

Taj Intaj, Factory Corp, Thala Films

Diritti mondiali | *World Sales*:

L'Agence du court métrage

info@agencecm.com

www.agencecm.com



Algeria, Stati Uniti, Kuwait | *Algeria, USA, Kuwait*

2016 · DCP · Colore | *Color* · 2.35:1 · 5.1 · 40' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

Un algerino dislessico incontra uno zingaro su una panchina blu, un algerino in un campo verde e un tedesco o un turco in mezzo a delle rovine. Invece di "un film sull'identità", capisce "leggi la tua idea". Non lontano, si trascina un dibattito sull'identità nazionale.

A dyslexic Algerian meets a gypsy on a blue bench, an Algerian in a green field, and a German or a Turk in the middle of ruins. He understands "read your idea" instead of "a film about identity." A debate on national identity drags on not far away.

Lamine Ammar-Khodja

Nato in Algeria nel 1983, Lamine Ammar-Khodja si trasferisce in Francia nel 2003. I suoi primi cortometraggi sono *Algiers Less Than Zero* e *'56 South. Demande à ton ombre* (2012), il suo primo documentario, è presentato al FID di Marsiglia, dove vince il Premio per il miglior film. Il secondo doc, *Bla cinema* (2015), è selezionato in anteprima al Belfort IFF.

Born in 1983 in Algeria, Lamine Ammar-Khodja moved to France in 2003. His short films include *Algiers Less Than Zero* and *'56 South*. His first feature documentary film, *Ask Your Shadow*, was selected in FID Marseille 2012 and received the Best Film Award. His second documentary, *Bla Cinema* (2015), premiered at Belfort IFF.

Un uomo torna a casa dopo molti anni e trova la madre vedova e la sorella che si guadagnano da vivere affittando camere a degli uomini che poi uccidono. Le due non lo riconoscono, così lui affitta una camera proprio lì da loro. Liberamente ispirato a *Il malinteso* di Albert Camus.

A man returns home after many years and finds his sister and widowed mother making a living by taking in lodgers and murdering them. Since they don't recognize him, he becomes a lodger himself without revealing his identity. Loosely based on *Le Malentendu* by Albert Camus.

Djamel Kerkar

Nato ad Algeri, Djamel Kerkar trascorre l'infanzia a Tunisi e lavora come programmer di un cineclub, il Chrysalide, ad Algeri. Si diploma in regia all'École Supérieure des Arts Visuels (ESAV) di Marrakech in Marocco. Nel 2012 dirige il suo primo documentario breve, *Archipel. Atlal* (2017), il suo primo lungometraggio, è presentato in anteprima al FID di Marsiglia.

Djamel Kerkar was born in Algiers. He spent a part of his childhood in Tunis and worked as a programmer for a film club (Cinéclub Chrysalide) in Algiers. He holds a degree in directing from the École Supérieure des Arts Visuels (ESAV) de Marrakech in Morocco. He directed his first short documentary, *Archipel*, in 2012. His first feature, *Atlal* (2017), premiered at FID Marseille.

Durante una gita al mare con la sua famiglia, Nfissa, una giovane madre, viene aggredita a morte da un gruppo di uomini mentre sta facendo il bagno da sola al largo. Ma nessuno l'ha vista sparire. Ansia e paura si impossessano dei suoi cari e dei bagnanti. Soprattutto perché, poco dopo, altre persone iniziano a morire misteriosamente.

During a beach excursion with her family, Nfissa, a young mother, is lynched to death by a group of young men, while swimming offshore. Nobody seems to witness her disappearing. Anxiety and fear grow among the family and the swimmers, especially as, on the same beach, bathers suddenly die.

Damien Ounouri

Dopo gli studi all'Università Sorbonne Nouvelle, Damien Ounouri si laurea con il film *Xiao Jia Going Home* (2008), dedicato al regista cinese Jia Zhang-Ke. Il suo documentario *Fidai* (2012), co-prodotto da Jia Zhang-Ke, è presentato al Festival di Toronto, programmato in giro per il mondo (Viennale, MoMA di New York, IDFA, Hong Kong, Durban, Göteborg), premiato al Doha Tribeca Film Festival con la Menzione Speciale e ottiene l'uscita in sala in Francia e Germania. *Kindil* è presentato al MedFilm nel 2016, dove vince il Premio Speciale della Giuria.

Damien Ounouri studied filmmaking at the Sorbonne Nouvelle University, while he graduated with a film project on Chinese filmmaker Jia Zhang-Ke, *Xiao Jia Going Home* (2008). His documentary *Fidai* (2012) was co-produced by Jia Zhang-Ke and was screened at the Toronto, before travelling the world (Viennale, MoMA of New York, IDFA, Hong Kong, Durban, Göteborg), being awarded with the Special Mention at the Doha Tribeca Film Festival and theatrical released in France and Germany. *Kindil* was selected at MedFilm 2016, where it won the Special Jury Prize.

L'Île - Al Djazira

The Island

Amin Sidi-Boumédiène

Sceneggiatura, montaggio

Screenplay, Editing:

Amin Sidi-Boumédiène

Fotografia | Cinematography:

Kanamé Onoyama

Musiche | Music:

Bass Communion (Steven Wilson)

Suono | Sound:

Alexandre Le More, Skander Boucharef

Scenografia | Production Design:

Adila Kacer Robert

Costumi | Costume Design:

Marie Brun

Interpreti | Cast:

Cédric Camus, Kader Farés Afak,

Yacine Sahraoui

Produttori | Producers:

Yacine Bouaziz, Fayçal Hammoum

Produzione | Production:

Thala Films, Pôle Production

contact@thalafilms.com

www.thalafilms.com



Algeria

2012 · Colore | Color · HD · 2.35:1 · 35' · v.o. Arabo | o.v. Arabic

Le Jardin d'essai

The Trial Garden

Dania Reymond

Sceneggiatura | Screenplay:

Dania Reymond

Fotografia | Cinematography:

Julien Guillery

Montaggio | Editing:

Dania Reymond, Françoise Tourmen

Suono | Sound:

Thomas Fourel

Costumi | Costume Design:

Ouarda Maya Benchikh El Fegoun

Interpreti | Cast:

Samir El Hakim, Sonia Amori,

Louiza Nehar, Abdelkader Hamadaine,

Yassine Hadj-Henni, Zohir Chabounia,

Akram Djeghim, Redouane Boukachabia,

Chahrazad Kracheni, Amel Hanifi,

Djamel Aouane, Yanis Saadi,

Aya Hamdi, Hamza Sid Ahmed,

Brahim Deriss, Abdenour Bradai

Produttrici | Producers:

Sandra da Fonseca, Camille

Chandellier

Produzione | Production:

Blue Monday Productions,

La Petite Prod

bluemonday@bluemonday.fr

www.bluemonday.fr



Algeria, Francia | Algeria, France

2016 · DCP · Colore | Color · 1.85:1 · 5.1 · 42' · v.o. Arabo | o.v. Arabic

Les Jours d'avant

The Days Before

Karim Moussaoui

Sceneggiatura | Screenplay:

Virginie Legeay, Karim Moussaoui

Fotografia | Cinematography:

David Chambille

Montaggio | Editing:

Julien Chigot

Suono | Sound:

Arnaud Marten, Pierre Bomp

Scenografia | Production Design:

Amira Merrakchi

Costumi | Costume Design:

Maya Ouarda Bencheikh El Fegoun

Interpreti | Cast:

Souhila Mallem, Mehdi Ramdani,

Mohammed Ghoul, Meriem Medjkane,

Chawki Amari

Produttrici | Producers:

Virginie Legeay, Rebecca Mourot-

Levy, Adila Bendimerad

Produzione | Production:

Les Loupiottes, Taj Intaj

Distribuzione | Distribution:

Damned Distribution

yohann@damnedfilms.fr

www.damneddistribution.com



Francia, Algeria | France, Algeria

2013 · DCP · Colore | Color · 1.85 · 5.1 · 47' · v.o. Arabo | o.v. Arabic

Appena il sole sorge su Algeri, un uomo vestito con una tuta misteriosa si sveglia in una cala nelle vicinanze della città. Percorrendo le strade della capitale svuotate dei suoi abitanti, questo viaggiatore "imprudente" attraversa gli ultimi metri che lo separano dalla libertà.

Amin Sidi-Boumédiène

Nato nel 1982, Amin Sidi-Boumédiène studia chimica prima di dedicarsi al cinema. Nel 2005 si diploma in regia al CLCF (Concervatoire Libre du Cinéma Français) di Parigi prima di tornare in Algeria nel 2008, dove lavora come primo e secondo aiuto regista. Nel 2010 debutta dirigendo il cortometraggio *Demain, Alger?*, selezionato in numerosi festival internazionali. Dopo *L'Île - Al Djazira* (2012) e *Serial K.* (2014), Sidi-Boumédiène realizza il suo primo lungometraggio, *Abu Leila* (2019), presentato in anteprima alla Semaine de la Critique di Cannes.

In un parco tropicale di Algeri, Samir, un giovane regista, aiuta i suoi attori durante le prove. Il suo prossimo film racconterà la storia dei giovani di una città assediata. Mentre è al lavoro, il cast del film si ritrova a confrontarsi con le stesse domande dei loro personaggi.

Dania Reymond

Nata in Algeria nel 1982, Dania Reymond studia alla École supérieur des beaux-arts di Marsiglia e prosegue gli studi post-laurea alla École nationale supérieure des beaux-arts di Lione e alla Fresnoy – Studio national des arts contemporains. Per il suo cortometraggio *Jeanne* (2012), riceve il premio StudioCollector. *Le Jardin d'essai* vince il Premio della Giuria Giovani al 14esimo Festival du cinéma de Brive ed è presentato in anteprima italiana al MedFilm.

A metà degli anni Novanta, in un quartiere periferico a sud di Algeri, Djaber e Yamina sono vicini di casa ma non si conoscono. Per entrambi, incontrarsi tra ragazze e ragazzi è talmente difficile che hanno quasi smesso di crederci. Poi però, nel giro di qualche giorno, quella che fino ad allora era stata soltanto una violenza sorda e lontana deflagra davanti a loro, cambiando per sempre il loro destino.

Karim Moussaoui

Nato nel 1976 a Jijel, Algeria, Karim Moussaoui inizia la carriera nel mondo del cinema promuovendo e selezionando film con l'associazione culturale Chrysalide. Per diversi anni è assistente per registi come Tariq Teguia e Nadir Moknèche. Nel 2013 dirige *Les Jours d'avant*, presentato a Locarno, al quale segue *En attendant les hirondelles* (2017), il suo primo lungometraggio selezionato in Concorso a Cannes.

As soon as the sun rises over Algiers, a man dressed in a mysterious suit wakes up in a cove near the city. As he travels through the streets emptied of their people, this "imprudent" traveller crosses the last meters that separate him from freedom.

Born in 1982, Amin Sidi-Boumédiène studied chemistry before he started his studies in Cinema. In 2005, he obtained his film-directing diploma at CLCF (Concervatoire Libre du Cinéma Français), at Paris. He went back to Algeria in 2008 where he worked as second and first director assistant, then in late 2010 he directed his first short movie *Tomorrow, Algiers?* which participated in a dozen festivals around the world. After *The Island* (2012) and *Serial K.* (2014), Sidi-Boumédiène directed his first feature film, *Abu Leila* (2019), premiered at Cannes International Critics' Week.

In a tropical-like park in Algiers, Samir, a young director, helps his actors rehearse. His next movie tells the tale of young people of a besieged city. While they are working, the film crew faces with the same questions as their characters.

Born in 1982 in Algiers, Dania Reymond graduated from the Beaux-Arts School of Marseille and Lyon, and from the Fresnoy National Studio of Contemporary Arts. In 2012, she directed *Jeanne*, for which she received the StudioCollector Award. *The Trial Garden* won the Young Jury Award at the Brive Medium-Length Film Festival and had the Italian premiere at MedFilm.

In a housing project south of Algiers, in the mid-1990s. Although Djaber and Yamina are neighbors, they do not know one another. For each of them, meeting the opposite sex is so difficult they have almost stopped believing it to be possible. Over the course of a few days, however, what had previously only been a muffled and distant violence breaks out right in front of them, changing their lives forever.

Born in 1976 in Jijel, Algeria, Karim Moussaoui became a film programmer in Algiers at the film club Cinéclub Chrysalide. For a number of years he worked as an assistant for directors such as Tariq Teguia and Nadir Moknache. In 2013 he made *The Days Before*, premiered at Locarno and followed in 2017 by *Until the Birds Return*, his first feature premiered in Competition at Cannes.

Mollement, un samedi matin

Limply, One Saturday Morning

Sofia Djama

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Sofia Djama

Fotografia | *Cinematography*:

Jean-Marie Delorme

Montaggio | *Editing*:

Linda Attab

Musiche | *Music*:

Ahmed Edjadarmy, Samira Brahmia

Suono | *Sound*:

Nassim El Mounabih

Scenografia | *Production Design*:

Tayeb Lalaoui

Interpreti | *Cast*:

Laëtitia Eido, Mehdi Ramdani, Kader

Affak, Samir El Hakim

Produttore | *Producer*:

Jean-François Catton

Produzione | *Production*:

Praxis Films

jfcotton@gmail.com



Francia | *France*

2011 · Colore | *Color* · HD · 1.85 · 28' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

Tarzan, Don Quichotte et nous

Tarzan, Don Quixote and Us

Hassen Ferhani

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Hassen Ferhani

Fotografia, montaggio

Cinematography, Editing:

Hassen Ferhani, Housseem Bokhari

Musiche | *Music*:

Daniel J. White

Suono | *Sound*:

Akli Ghebriout, Johan Abour Bergman

Interpreti | *Cast*:

Yougherta, Zoubida, Sofiane Mesbah,

N.M., Hania Guellati, Chafik Rouag

Produttrici | *Producers*:

Cécile Cros, Claire Mazeau-Karoum

Produzione | *Production*:

Narrative, Une Chambre à Soi

h_ferhani@hotmail.com



Algeria, Francia | *Algeria, France*

2013 · Colore | *Color* · HD · 16/9 · 18' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

Una sera ad Algeri, Myassa è vittima di uno stupratore che però non riesce ad avere un'erezione. Di ritorno a casa non può farsi la doccia perché la vecchia tubatura non funziona. Il mattino seguente, Myassa ha due obiettivi: denunciare la violenza subito e chiamare un idraulico. Si troverà faccia a faccia con il suo aggressore...

One evening in Algiers, Myassa is attacked by a failing rapist. She gets back to her home and once more the aged plumbing fails and she cannot take a shower. The next morning, Myassa has two goals: reporting the assault to the police and finding a plumber. But she finds herself face to face with her rapist...

Sofia Djama

Nata ad Oran nel 1979, Sofia Djama si trasferisce ad Algeri per completare gli studi e laurearsi in Letteratura. Agli inizi dei Duemila, comincia a scrivere una raccolta di storie brevi con protagonisti giovani algerini. *Mollement, un samedi matin*, l'adattamento di una di queste storie, riceve due riconoscimenti al Festival di Clermont-Ferrand 2011. Questi premi la incoraggiano a proseguire la carriera nel mondo del cinema. *Les Bienheureux* (2017), il suo primo lungometraggio, è selezionato a Venezia nella sezione Orizzonti.

Born in Oran in 1979, Sofia Djama moved to Algiers to complete her Bachelor's degree in Literature. In the early 2000s, she began writing a collection of short stories in which Algiers serves as the main protagonist of each plot. *Limpidly, One Saturday Morning*, an adaptation of one of these stories, received two awards at the 2011 Clermont-Ferrand International Short Film Festival. This encouraged Djama to pursue her ambitions in the film industry. Her first feature film, *The Blessed* (2017), premiered at Venice in the Orizzonti section.

Una passeggiata per le strade del quartiere Cervantes di Algeri, in cerca di personaggi e storie radicate nelle città, da Tarzan e Jane a Don Chisciotte. Realtà e immaginazione si confondono mentre la memoria collettiva di un quartiere e la storia del cinema si uniscono.

A walk through the Cervantes district of Algiers in search of characters and stories rooted in this city, from Tarzan & Jane to Don Quixote. Reality and fantasy merge as the collective memory of a district and film history come together.

Hassen Ferhani

Nato ad Algeri nel 1986, Hassen Ferhani gira il suo primo film, *Les Baies d'Alger*, nel 2006. Frequenta l'Université d'été de La Fémis, co-realizza *Afric Hotel* (2011) e quindi *Tarzan, Don Quichotte et nous*, presentato a Visions du Réel, al FIDMarseille e a Locarno. Nel 2015 dirige il suo primo lungometraggio, *Dans ma tête un rond-point*, seguito dal cortometraggio *À l'ouest de Seriana* (2016), dal documentario *143, rue du Désert* (2019) e dal corto *Les Divas du Taguerabt* (2020).

Hassen Ferhani was born in Algiers in 1986. In 2006, he directed his first film *Les Baies d'Alger*. He took part in l'Université d'été at La Fémis and co-directed *Afric Hotel* (2011). Later on, he made *Tarzan, Don Quixote and Us*, which was presented at Visions du Réel, FID Marseille and Locarno. In 2015 he directed his first feature *Roundabout in My Head* (2015), followed by the short film *À l'ouest de Seriana* (2016), the documentary *143, rue du Désert* (2019), and the short *Les Divas du Taguerabt* (2020).

I cortometraggi realizzati dagli studenti delle scuole euro-mediterranee coinvolte nel Progetto Methexis che compongono la Giuria del Concorso Internazionale Cortometraggi.

Scuole Nazionali di Cinema e Televisione:



Sguardi dal futuro

sguardi

AGRFT

**University of Ljubljana, Academy for Theatre, Radio, Film and Television
Ljubljana – Slovenia**

Fondata nel 1945 come Accademia d'Arte Drammatica, nel 1963 è diventata AGRFT e oggi conta quattro dipartimenti: Teatro e Radio, Cinema e Televisione, Drammaturgia e Arti dello Spettacolo, e il Centro di studi teatrali e cinematografici.

Founded in 1945 as the Academy of Dramatic Arts, in 1963 the school was renamed as AGRFT. Today the Academy consists of four departments: Theatre and Radio, Film and Television, Dramaturgy and Performing Arts, and the Centre for Theatre and Film Studies.

AFMM

**Akademia e Filmit dhe Multimedias Marubi
Tirana – Albania**

Creata nel 2004 con un decreto governativo, la scuola offre qualifiche e formazione professionale, creativa, artistica e tecnica. Ospita studenti da Serbia, Montenegro, Macedonia del Nord e Albania.

Created per Government decree in 2004, the school offers professional, creative, artistic and technical qualifications and education. It hosts students from Serbia, Montenegro, North Macedonia and Albania.

Aristotle University of Thessaloniki

**Faculty of Fine Arts School of Film
Salonicco | Thessaloniki – Grecia | Greece**

Fondata nel 1984, la Facoltà di Belle Arti era divisa inizialmente in Scuola di arti visive e applicate e Scuola di studi musicali. Le due sezioni sono state poi accorpate nella Facoltà di Belle Arti, che include la Scuola di recitazione, fondata nel 1992-1993, e la Scuola di cinema, fondata nel 2004-2005.

Founded in 1984, the Faculty of Fine Arts was initially divided into the School of Visual and Applied Arts, and the School of Music Studies. Two new schools were later incorporated in the Faculty of Fine Arts: the School of Drama, founded in 1992-93, and the School of Film, founded in 2004-05.

CSC

**Centro Sperimentale di Cinematografia
Roma | Rome – Italia | Italy**

Da ottant'anni il CSC ha l'obiettivo di scoprire e formare nuovi talenti, offrendo corsi di regia, sceneggiatura, recitazione, costume, fotografia, montaggio, suono, produzione e scenografia.

From 80 years the CSC has been involved with discovering and encouraging new talents, offering training in directing, scriptwriting, acting, photography, editing, sound, production, set-design, props and wardrobe.

ECAM

**Escuela de Cinematografía y del Audiovisual de la Comunidad de Madrid
Madrid – Spagna | Spain**

Creata nel 1995, ECAM offre diploma, master e corsi intensivi in regia, sceneggiatura, suono, costumi, distribuzione, critica cinematografica, documentario, management, scenografia, montaggio e produzione.

Created in 1995, ECAM offers diplomas, masters and intensive courses in directing, screenwriting, sound, costume design, audiovisual distribution, film critics, documentary film, management, art direction, editing and producing.

ESAC

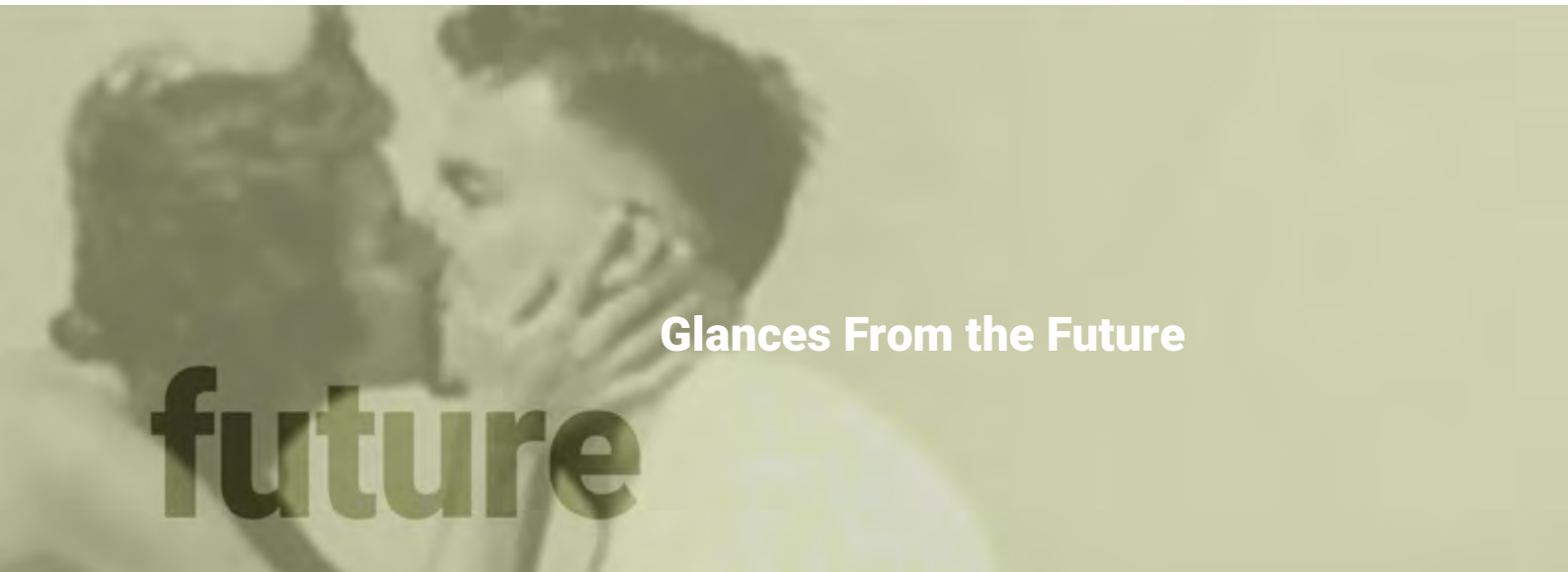
**Ecole Supérieure de l'Audiovisuel et du Cinéma de Gammarth
La Marsa – Tunisia**

Creata nel 2004 all'interno dell'Università di Cartagine, l'ESAC offre una formazione versatile, sia teorica che pratica, tecnica e artistica, nel campo del cinema e dell'audiovisivo.

Created in 2004 under the authority of the University of Carthage, ESAC provides versatile training that is both theoretical and practical, technical and artistic, in the fields of cinema and audiovisual.

The short films directed by the students of the Euro-Mediterranean schools adhering to Methexis Project participating in the International Short Films Competition Jury.

National Film and Television Schools:



Glances From the Future

ISAMM

**Institut Supérieur des Arts Multimédia de la Manouba
Manouba – Tunisia**

Collegata all'Università di Manouba, l'ISAMM fa parte dell'Université internationale du multimédia e offre formazione nei settori delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in particolare multimediali.

Attached to the University of Manouba, ISAMM is part of the International Multimedia University and offers training in information and communication technologies, particularly in multimedia.

ISCA

**Institut Supérieur de Cinéma et de l'Audiovisuel
Rabat – Morocco | Morocco**

Istituto di formazione professionale privato accreditato dallo Stato, ISCA forma professionisti del cinema e dell'audiovisivo da 15 anni.

Private and state-accredited professional training institute, ISCA trains professionals in film and audiovisual professions since 15 years.

ISMAS

**Institut Supérieur des Métiers et Arts du Spectacle et Audio Visual
Bordj El Kiffan – Algeria**

Fondata nel 1964 come Istituto Nazionale d'Arte Drammatica e Ritmica, l'ISMAS si trasferisce a Bordj El Kiffan nel 1965. La scuola offre formazione nel settore audiovisivo (regia, ripresa, registrazione del suono) e delle arti dello spettacolo (recitazione, scenografia e messa in scena).

Founded in 1964 as National Institute of Dramatic and Rhythmic Arts, ISMAS moved to Bordj El Kiffan in 1965. The school offers training in audio-visual (directing, shooting, sound recording) and performing arts (acting, scenography, staging).

La Fémis

**École nationale supérieure des métiers de l'image et du son
Parigi | Paris – Francia | France**

Creata nel 1986 dal CNC, La Fémis è la scuola nazionale di cinema francese del Ministero della Cultura. Forma in regia, fotografia, produzione, sceneggiatura, montaggio, suono, scenografia, continuity, distribuzione e management.

Created in 1986 by the CNC, La Fémis is the French state film school under the responsibility of the Ministry of Culture and Communication. It trains its students on directing, cinematography, producing, screenwriting, editing, sound production, production design, continuity, distribution and cinema management.

SAF

**Čakovec Škola animiranog filma Čakovec
Čakovec – Croazia | Croatia**

Fondata da Edo Lukman nel 1975, SAF è la più antica scuola cinematografica d'animazione croata, specializzata nell'animazione per bambini e ragazzi. L'istituto offre laboratori e formazione per sviluppare un'originale creatività per il cinema per l'infanzia.

SAF is the oldest active Croatian animation film studio specialized in children and youth animation, formed in 1975 by Edo Lukman. The school offers workshops and training to develop an original children film creativity.

Scuola di Cinema Sentieri Selvaggi

Roma | Rome – Italia | Italy

Nata nel 1999 a Roma, la Scuola è legata alla rivista e i corsi coprono i grossi nuclei tematici del "fare cinema": regia, sceneggiatura, recitazione, montaggio, fotografia e ripresa, produzione, documentario, spot e videoclip.

Founded in 1999 in Rome, the School is linked to Sentieri Selvaggi magazine and offers courses covering the fields of filmmaking: directing, screenwriting, acting, editing, photography and shooting, production, documentary directing, commercials and video clips.

07:54

Youssef Allali, Souha Chahbouni

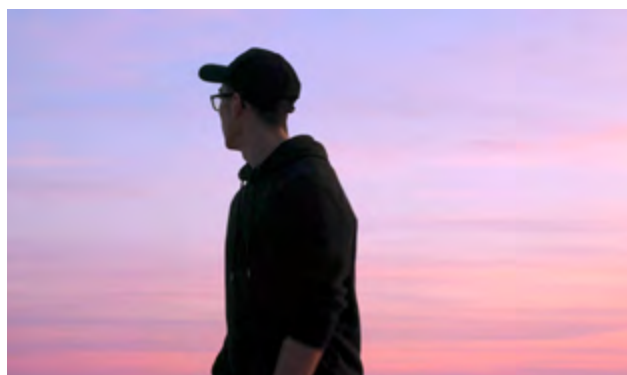
Marocco | *Morocco*
2020 · Colore | *Color* · HD · 7'
v.o. Arabo | o.v. *Arabic*



60 Days

Giorgia Flore

Italia | *Italy*
2020 · Colore | *Color* · HD · 37'
v.o. Italiano | o.v. *Italian*



60 Waiting Shots and a Shot

Youssef Sanheji

Tunisia
2018 · Colore | *Color* · HD · 22'
v.o. Arabo | o.v. *Arabic*



Sceneggiatura | *Screenplay*:

Douaa Bouhaddou

Fotografia, montaggio

Cinematography, Editing:

Youssef Allali

Suono | *Sound*:

Abdenebi Saber, Hamada Amrane,

Redouane Bemmouna

Interpreti | *Cast*:

Medhi Tkito, Redouane Kinana,

Mohammed Belefqih, Fatima Jassab

Produzione | *Production*:

ISCA Institut Supérieur de Cinéma et

de l'Audiovisuel

info@isca.ma

www.isca.ma

Ogni mattina, alle 7:54, Hamza realizza di essersi svegliato tardi e dà inizio alla sua quotidiana corsa contro il tempo per arrivare in orario a lavoro. Eppure, qualcosa finisce sempre male. Hamza sembra essere intrappolato nel tempo, finché, improvvisamente, le cose cominciano ad avere senso.

Every morning, Hamza wakes up and he realizes at 7:54 am that he woke up late. So he starts his daily race against time to get to work on time. And yet, something always goes wrong. Hamza seems stuck in time until things suddenly makes sense.

Sceneggiatura, fotografia, montaggio | *Screenplay, Cinematography, Editing*:

Giorgia Flore

Musiche | *Music*:

Michael FK, Sean Williams, Caleb

Etheridge

Produzione | *Production*:

Scuola di Cinema Sentieri Selvaggi

info@scuolasentieriselvaggi.it

www.scuolasentieriselvaggi.it

Il ritratto di una famiglia raccontata durante l'esperienza del lockdown dovuto al Covid in una località remota della Sardegna. Quest'immersione nella natura fa vivere ai protagonisti un'esperienza in quarantena unica e stimolante. Ma presto nella famiglia il peso dell'isolamento prenderà lentamente forma stimolando il pensiero e la consapevolezza.

The portrait of a family through its singular experience lived during the lockdown due to Covid in a remote Sardinian area. The almost full immersion in nature rarely makes the protagonists get in touch with any influential external contact making the quarantine as sweet as unique. But the isolation weight will slowly take shape stimulating thought and awareness in the family.

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Youssef Sanhejj

Fotografia | *Cinematography*:

Firas Akkari

Montaggio | *Editing*:

Amir Jebali

Suono | *Sound*:

Mehdi Ben Rejeb, Iadh Garbouj

Produzione | *Production*:

ISAMM Institut Supérieur des Arts

Multimédia de la Manouba

webmaster@isa2m.rnu.tn

www.isa2m.rnu.tn

Con il supporto di | *With the support of*:

Centre National du Cinéma et de

l'Image

In una casa di riposo in Tunisia, alcuni anziani attendono la morte, ognuno a modo proprio. È il tempo a non aspettare mai. In questo spazio claustrofobico, si susseguono situazioni assurde e surreali, eppure i residenti sono ben lungi dall'essere pazzi: è solo il loro modo di combattere l'attesa.

In a retirement home in Tunis, some old people await their death, each one of them will wait in his own way, but time never waits. In this claustrophobic space, we encounter some crazy and absurd situations yet the residents are far from being mad, it's just their way of fighting this waiting.

Auto-Evaluation

Sid Ali Zaafoune

Algeria

2019 · Colore | *Color* · HD · 11'

v.o. Arabo | o.v. *Arabic*



Combustion spontanée

Spontaneous Combustion

Pierre-Jean Delvolvé

Francia | *France*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 4:3 · 5.1 · 28'

v.o. Francese | o.v. *French*



Gora!!

The Mountain!!

Peter Bizjak

Slovenia

2019 · Bianco e nero | *Black & White* · HD 1'

v.o. Senza dialoghi | o.v. *No dialogue*



Sceneggiatura, fotografia
Screenplay, Cinematography:
Nassima Louail
Montaggio | *Editing:*
Hichem Aktouf
Suono | *Sound:*
Anis Naid, Hicham Bendada
Scenografia | *Production Design:*
Ami Boussad, Yasmine Laggoune
Interpreti | *Cast:*
**Mohammed Abbas, Fayza Louail,
Ahmed Kirita, Mohamed Hammach,
Yasmine Aghoune, Nassima Louail**

Produzione | *Production:*
ISMAS:
Institut Supérieur des Métiers et Arts
du Spectacle et Audio Visual, Ciné
Réve, Manya Prod
direction@ismas-dz.org
www.ismas.dz

Un impiegato di mezza età conduce una vita miserabile. Ogni giorno sperimenta la durezza del suo capo al lavoro, incapace di premiare i suoi sforzi. Persino i colleghi gli giocano brutti scherzi. Ma la sua vita alla fine avrà un valore?

A middle-aged employee lives a miserable life and constantly monitors the harshness of his boss at work, who does not please his efforts. Even the staff decides to pay back some tricks. But will his life eventually come with something of value?

Sceneggiatura | *Screenplay:*
Marie Bortolotti, Pierre-Jean Delvolvé
Fotografia | *Cinematography:*
Pauline Doméjean
Montaggio | *Editing:*
Cécile Lapergue
Musiche | *Music:*
Emile Petitperrin
Suono | *Sound:*
Victor Fleurant
Scenografia | *Production Design:*
Joséphine Denis, Laure Dezael
Costumi | *Costume Design:*
Adélie Antonin, Amélie Hue

Interpreti | *Cast:*
**Lola Créton, Marie Bortolotti,
Agathe Mazouin, Tancrède Delvolvé,
Olivier Broche**
Produttore | *Producer:*
Jean-Baptiste Savary
Produzione | *Production:*
La Fémis:
École nationale supérieure des
métiers de l'image et du son
femis@femis.fr
www.femis.fr

Durante le riprese di un horror a basso budget, Audrey, attrice per un giorno, trova un set diverso da come lo aveva immaginato. Rimane affascinata dalla giovane direttrice della fotografia, Cordelia, dalla sua bellezza e dalla sua gentilezza. Ma Cordelia ha un modo tutto suo di esprimere le emozioni, e approcciarla si rivelerà molto pericoloso.

Audrey gets to be an actress in a low-budget horror movie. On the set, however, everything is different than she'd imagined. DP Cordelia is the only one who is nice to her. Audrey is fascinated by Cordelia and attracted to her, but something seems to be wrong with Cordelia and approaching her becomes more and more dangerous.

Animazione | *Animation:*
Peter Bizjak
Assistente | *Assistant:*
Silvie Čechová
Produttori | *Producers:*
Silvie Čechová, Peter Bizjak

Produzione | *Production:*
**AGRFT University of Ljubljana,
Academy for Theatre, Radio, Film
and Television**
dekanat@agrft.uni-lj.si
www.agrft.uni-lj.si

Un viaggio immaginario, sotto forma di animazione tradizionale a mano, tra i pericoli delle montagne della Slovenia.

An abstract voyage – as a traditional hand drawn animation – through the dangers of Slovenian mountains.

Il gioco

The Game

Davide Salucci

Italia | *Italy*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 16:9

5.1 · 12' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*



Midnight Movie: Magnum Opus

Myriam Khammassi

Tunisia

2020 · DCP

Bianco e nero | *Black & White* · 16:9 · 5.1 · 13'

v.o. Arabo | o.v. *Arabic*



Narezano življenje

Sliced-up Life

Peter Bizjak

Slovenia

2020 · Colore | *Colour* · HD · 16:9 · 1'

v.o. Senza dialoghi | o.v. *No dialogue*



Nëna Marte

Mother Marte

Dorina Toçi

Albania

2020 · Colore | *Color* · HD · 11'

v.o. Albanese | o.v. *Albanian*



Sceneggiatura | *Screenplay*:
Oliviero Del Papa, Lucio Ricca, Davide Salucci
Fotografia | *Cinematography*:
Danilo Pitrelli
Montaggio | *Editing*:
Chichi Taddeucci
Suono | *Sound*:
Simone Lucarella, Andrea Oppo, Leonardo Savini, Lorenzo Gennaro
Scenografia | *Production Design*:
Federica Mori
Costumi | *Costume Design*:
Francesca Moser

Interpreti | *Cast*:
Asia Cossu, Fhatime Noura Kone, Bassirou Balde, Elys Julien Cioffi, Daniele Gatti
Produzione | *Production*:
CSC Centro Sperimentale di Cinematografia Production, Panalight
g.gulino@cscproduction.it
www.cscproduction.it

Eva e Jasmine, dopo l'ennesimo giorno di scuola, fanno una passeggiata al centro commerciale. Una discussione con la commessa di un negozio avrà conseguenze imprevedibili sulla loro amicizia.

Eva and Jasmine, after the umpteenth day at school, go for a walk to the shopping center. A discussion with the employee of a shop, however, has unforeseen consequences on their friendship.

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Myriam Khammassi
Fotografia | *Cinematography*:
Sofien Mekni, Med Said Ben Ammar
Montaggio | *Editing*:
Med Aziz Zariat, Ilyes Belhadj Yahya
Suono | *Sound*:
Sayma Rhayem, Aziz Belkadhi
Scenografia | *Production Design*:
Amal Bey, Ahmed Harzi
Interpreti | *Cast*:
Aymen Ben Hmida, Synda Jebali, Dhouha Belhadj, Oumayma Zallema

Direzione artistica | *Artistic Direction*:
Mohamed Attia
Produttrici | *Producers*:
Delia Jouini, Rania Jeridi
Produzione | *Production*:
ESAC Ecole Supérieure de l'Audiovisuel et du Cinéma de Gammarth
esac@gmail.com
www.esac.rnu.tn
Con il supporto di | *With the support of*:
Centre National du Cinéma et de l'Image

Alla ricerca dell'opera perfetta che riproduca la quintessenza del corpo umano e soprattutto la carne, Slim, uno scultore, arriverà ad uccidere per creare la posa ideale, il mix perfetto di pasta e argilla.

In his quest for the perfect sculpture, aiming to reproduce the human body and especially the flesh, Slim, a sculptor, will go as far as kill to create the perfect exposure, the perfect mix between pulp and clay.

Animazione | *Animation*:
Peter Bizjak
Assistente | *Assistant*:
Silvie Čechová
Produttori | *Producers*:
Silvie Čechová, Peter Bizjak
Mentore | *Mentor*:
Špela Čadež

Produzione | *Production*:
AGRFT University of Ljubljana, Academy for Theatre, Radio, Film and Television
dekanat@agrft.uni-lj.si
www.agrft.uni-lj.si

Un susseguirsi di recisioni, scissioni, affettamenti. Qual è il momento giusto per darci un taglio?

A trail of associations about slicing and cutting things off. When is it good to cut?

Sceneggiatura, suono
Screenplay, Sound:
Dorina Toçi
Montaggio | *Editing*:
Fatjon Shusha
Musiche | *Music*:
Malush Gashi
Interpreti | *Cast*:
Marte Gega, Gzim Gega, Bardhe Gega, Tereze Gega

Produzione | *Production*:
Akademia e Filmit dhe Multimedias Marubi
AFMM
info@afmm.edu.al
www.afmm.edu.al

Marte vive da novant'anni in un remoto villaggio della campagna albanese. Ogni giorno prega per i suoi figli e nipoti, ormai tutti lontani, in cerca della felicità. Lei è felice. Ha lavorato e ricamato per tutta la vita, anche il vestito che indosserà il giorno della sua morte.

Marte spent 90 years in a small village in Albania. She prays every day for the children and grandchildren who live abroad, for their happiness. She's happy. Marte has worked and embroidered for her whole life, even the dress she will wear on the day of her death.

Nutmeg - The Flavour of Lingerin Memory

Nefeli Kallidou

Grecia | *Greece*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 · 5.1 · 27'

v.o. Greco | o.v. *Greek*



Próxima Centauri II

Zuhaitz Silva García, Pedro Muñoz-Calero Franco,
Blanca Martín Secades, Jaime Sánchez Camacho

Spagna | *Spain*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 1:1 · 5.1 · 20'

v.o. Spagnolo | o.v. *Spanish*



Yellow Days

Ema Bilaver

Croazia | *Croatia*

2020 · Bianco e nero, Colore | *B&W, Color* · HD · 2'

v.o. Senza dialoghi | o.v. *No Dialogue*



Sceneggiatura | *Screenplay*:
Nefeli Kallidou
Fotografia | *Cinematography*:
Iro Kiosse
Montaggio | *Editing*:
Constantinos Dinias
Suono | *Sound*:
Constantinos Dinias,
Lazaros Vagiopoulos, Nicos Ziogas
Scenografia | *Production Design*:
Triantafyllia Giannopoulou,
Angelica Mouchsiadou

Interpreti | *Cast*:
Marianna Radou,
Kleanthi Evagelopoulou,
Thanasis Kourlampas, Popi Katrana
Produttrice | *Producer*:
Despina Stilopoulou
Produzione | *Production*:
Aristotle University of Thessaloniki
Faculty of Fine Arts School of Film
msc-MAfilmTV@film.auth.gr
www.film.auth.gr

Angeliki lavora come centralinista di una piccola impresa nel centro di Salonicco. Durante le sue chiamate di lavoro, stringe un rapporto speciale con l'anziana Sophie. Ma quest'ultima è abituata a mentire e Aggeliki sta per riconsiderare alcune parti della sua vita.

Aggeliki works as a telephone operator in a small enterprise in the center of Thessaloniki. Through her job, she develops a special relationship with an old lady named Sophie. Due to Sophie's habit of lying, Aggeliki is going to reconsider some parts of her life.

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Pedro Muñoz-Calero Franco
Fotografia | *Cinematography*:
Jaime Sánchez Camacho
Montaggio | *Editing*:
Paulo García Seco
Suono | *Sound*:
Eduardo Rosa, Neus Romera Casas,
Miguel Salas
Interpreti | *Cast*:
Jiaying Li

Produttrice | *Producer*:
Blanca Martín Secades
Produzione | *Production*:
ECAM - Escuela de Cinematografía
y del Audiovisual de la Comunidad
de Madrid
comunicacion@ecam.es
www.ecam.es

Sperimenta l'avventura spaziale. Esplora il meraviglioso mondo di Próxima Centauri: sopravvivi a pericoli inenarrabili e goditi un realistico sistema di combattimento. Non solo: percepisci le incredibili vibrazioni di un autobus di linea, combatti il sonno ogni mattina, pulisci il tuo appartamento e ama la vita anonima che hai sempre desiderato.

Experience the ultimate space adventure. Explore the amazing world of Próxima Centauri: survive countless dangers, enjoy the most realistic combat system. Feel the incredible vibrations of a bus line, fight the dream every morning, clean your apartment, enjoy the anonymous life you always wanted.

Idea, animazione, montaggio
Idea, Animation, Editing:
Ema Bilaver
Musiche | *Music*:
Ema Bilaver, Martin Majsec

Produzione | *Production*:
SAF Cakovec Škola animiranog filma
Čakovec
saf@ck.t-com.hr
www.safcakovec.com

Il colore giallo è simbolo di felicità e appagamento. Un tuffo nella malinconia, nella difficoltà di integrarsi nel mondo e nella gioia delle piccole cose.

The color yellow is a big symbol of happiness and fulfillment. A dive into melancholy, integration in the world and finding joy in small things.



Corti dalle carceri

corti

Basta che funzioni. Potrebbe essere questo il titolo della sezione di quest'anno dei Corti dalle Carceri, realizzata in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), che da anni si lega all'impegno del MedFilm Festival, nell'ambito del Progetto Methexis, ad aprire finestre di ascolto reciproco e dialogo con la realtà carceraria del nostro Paese attraverso il cinema.

Finestre attraverso le quali i detenuti sono chiamati a partecipare attivamente, come autori, attori, giurati dei cortometraggi in concorso, alla vita sociale del Festival. Basta che funzioni perché – grazie al lavoro spesso silenzioso ma straordinario delle Istituzioni, delle strutture carcerarie, degli educatori, dei professori delle scuole che ogni giorno entrano in carcere per garantire il diritto allo studio, delle associazioni che operano per portare cultura, sport, teatro, musica, cinema, dei volontari che scelgono di dedicare il proprio tempo a persone il cui tempo si è fermato – sono molte e diverse le strade che i detenuti possono scegliere di intraprendere per tentare di trasformare il tempo della reclusione in un tempo di riflessione su se stessi, sul passato che li ha condotti dentro e sulla complessità del mondo fuori che li aspetta.

Ognuno dei protagonisti dei cortometraggi di quest'anno sta facendo un proprio percorso personale, talvolta doloroso talvolta esaltante. Che sia la boxe, che sia il teatro, che sia la scrittura, la danza o il cinema a rappresentare una valvola di sfogo ma anche un momento di condivisione e di sguardo, insieme e verso gli altri, oltre il muro, come direbbe Woody Allen, basta che funzioni.



Short Films From Jails

from jails

Whatever works. This could be the section title for this year's Short Films From Jails, the special showcase realized in collaboration with DAP (Department of Prison Administration), which for years has been linked to the commitment of MedFilm Festival, within the Methex-is Project, to open windows of mutual dialogue and listening with the prison reality of our country through cinema.

Windows through which inmates are called to actively participate, as authors, actors, jury members for the short films competition, to the social life of the Festival. Whatever works because there are many different paths that inmates can choose to take to try to turn the time of imprisonment into a time of reflection on themselves, on the past that led them inside and on the complexity of the world outside that awaits them. All of this because of the often silent but extraordinary work of the institutions, prison structures, educators, teachers of the schools that every day enter the prison to guarantee the right to study, associations that work to bring culture, sport, theater, music, cinema, volunteers who choose to devote their time to people whose time has stopped.

Each of the protagonists of this year's short films is making a personal journey, sometimes painful sometimes exciting. Whether it's boxing, theatre, writing, dance or cinema to represent a relief valve but also a moment of sharing and looking, together and towards others, beyond the wall. Whatever works, as Woody Allen would say.

Veronica Flora
Programmer, Responsabile rapporti Carceri
Programmer, Jail Relations Manager

Pugni chiusi - Il pugilato in carcere

Clenched Fists - Boxing in Prison

Alessandro Best

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Alessandro Best, Caterina Sarubbi

Fotografia | *Cinematography*:

Federico Teoldi, Alessandro Best

Montaggio | *Editing*:

Alessandro Best

Musiche | *Music*:

Luca De Giuli

Suono | *Sound*:

Massimiliano Santillo, Daniele Sosio

Produttore esecutivo

Executive producer:

Ermes Buttarelli

Produzione | *Production*:

BestVideos, Infinity

Distribuzione | *Distribution*:

Premiere Film

premierefilminfo@gmail.com

www.premierefilm.it



Italia | *Italy*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 · 5.1 · 26' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Una tempesta di sabbia

A Sandstorm

Andrea Gadaleta Caldarola

Sceneggiatura, fotografia, montaggio

Screenplay, Cinematography, Editing:

Andrea Gadaleta Caldarola

Musiche, suono | *Music, Sound*:

Marco Messina, Danilo Vigorito

Interpreti | *Cast*:

Alex Nistor, Lello Tedeschi, Piera Del

Giudice, i detenuti dell'IPM di Bari

Produzione | *Production*:

Banditi Films, Terra de Punt Srl

Con il supporto di | *Supported by*:

**Direzione dell'Istituto Penale per
Minorenni "Nicola Fornelli" di**

Bari, Teatro Kismet Opera di Bari,

Compagnia CasaTeatro

andreagadaleta.video@gmail.com



Italia | *Italy*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 · 5.1 · 45' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Lo sport può essere una grande leva emotiva per riemergere e costruire un nuovo futuro, soprattutto in un contesto di detenzione come quello del carcere di Bollate. Questo documentario racconta come la vita di tanti ragazzi sia cambiata in carcere, da quando si sono avvicinati alla boxe. Il film segue la loro preparazione fisica e mentale, supportati da psicologi e criminologi che ogni giorno aiutano molti giovani detenuti nel processo di espiazione e reintegrazione nella società.

Alessandro Best

Nato a Gagliano del Capo, in provincia di Lecce, nel 1986, Alessandro Best è cresciuto nella periferia sud di Milano. Ha iniziato da autodidatta ad avvicinarsi al mondo del cinema. Dopo un periodo negli Stati Uniti, dove ha studiato presso la New York Film Academy, è tornato in Italia dove tuttora vive e lavora. Ha fondato la casa di produzione indipendente BestVideos, con la quale produce videoclip musicali, documentari, cortometraggi e contenuti di carattere sociale.

Sport can be a great emotional lever to re-emerge and build a new future, especially in a context of detention like that of prison in Bollate, Milan. This documentary unveils how the lives of many inmates have changed in prison since they approached boxing. The film follows their physical and mental training, supported by psychologists and criminologists who help several young prisoners every day in the process of atonement and reintegration into society.

Born in 1986 in a village in Apulia, Alessandro Best grew up in the Milano's suburbs area. He began as a DIY filmmaker than he moved to the US to improve his knowledge at the New York Film Academy, than he moved back to Italy. He lives and works in Milan. Best is the founder of the independent film company BestVideos, with which he's been producing music videos, documentaries, short films, and contents of a social nature.

Alex ha 19 anni e origini rumene. In gergo carcerario è un "giovane adulto", cioè un detenuto maggiorenne che, per reati commessi prima della maggiore età, sconta la pena in un carcere per minori. Quando viene trasferito nell'Istituto Penale per Minorenni di Bari, Alex trascorre i primi mesi di detenzione in isolamento e sceglie di seguire una sola attività, quella della sala teatrale dell'Istituto. Un anno sospeso fra adolescenza e vita adulta trascorso dietro le sbarre di una cella, un percorso alla ricerca di sé fra fantasmi del passato che riemergono nei momenti di solitudine e il sogno di diventare un attore, coltivato con passione fino all'ultimo giorno di carcere.

Romanian-born Alex is 19 years old. He's an inmate who in prison yard argot is called "Young Adult," an adult who serves his sentence in a juvenile detention facility for crimes committed before the age of majority. When he is transferred to the Penal Institution for Minors in Bari, Alex spends his first months in solitary confinement and chooses to follow only one activity in the Institute's theatre hall. A year spent behind the bars of a cell suspended between adolescence and adult life, a journey in search of self among ghosts of the past that re-emerge in moments of solitude and the dream of becoming an actor, cultivated with passion until the last day of prison.

Andrea Gadaleta Caldarola

Nato nel 1979, Andrea Gadaleta Caldarola lavora principalmente come documentarista. Collabora con diverse realtà produttive occupandosi di montaggio, fotografia, correzione colore, effetti visivi e formazione. Come regista, autore e produttore indipendente ha realizzato i film *Nomos* (2012), *Destination de Dieu* (2014) e *Mare nostro* (2016).

Born in 1979, Andrea Gadaleta Caldarola works mostly as a documentary filmmaker. He collaborates with different production companies dealing with editing, photography, color correction, visual effects and training. As a director, screenwriter and independent producer, he directed *Nomos* (2012), *Destination de Dieu* (2014), and *Mare nostro* (2016).

Vieni, vieni più vicino

Come, Come a Little Closer

Giulia Gussago

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Giulia Gussago

Fotografia | *Cinematography*:

Umberto Ottaviani

Montaggio | *Editing*:

Celeste Lombardi, Andrea Fanelli

Musiche, design del suono

Music, Sound Design:

Fulvio Sigurtà

Produzione | *Production*:

Compagnia Lyria

info@compagnialyria.it

www.compagnialyria.it



Italia | *Italy*
2019 · DCP · Colore | *Color* · 16:9 · 5.1 · 25' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*



La Compagnia Lyria ha sviluppato dei laboratori settimanali di danza contemporanea e scrittura presso la Casa di Reclusione Verzano Brescia, ai quali hanno partecipato 19 detenute e detenuti e 18 liberi cittadini. Questo cortometraggio condensa i gesti e le parole emersi nei cinque mesi di incontri, danze, attese, arrivederci, abbracci, racconti, commozione. Nelle riprese, compaiono inoltre, in qualità di testimoni, i rappresentanti di diverse istituzioni, collaboratori, amici e un'ex detenuta, conosciuta dal gruppo nel corso della prima esperienza in carcere e che ora partecipa attivamente alla promozione del progetto.

Giulia Gussago

Giulia Gussago è danzatrice, coreografa, regista, insegnante di Metodo Feldenkrais e direttore artistico di Compagnia Lyria. Studia alla Scuola Professionale Italiana di Danza di Milano e alla London Contemporary Dance School. Si trasferisce successivamente a Parigi e si perfeziona con vari insegnanti, tra cui Carolyn Carlson, Mathilde Monnier, Jean-François Duroure e Isabelle Duboulouse. Fonda la Compagnia Lyria nel 1995, con cui realizza spettacoli che incontrano di volta in volta il teatro di parola, la pittura, l'installazione, il video, la fotografia ed esplorano la relazione con diversi generi musicali, dal jazz al classico al contemporaneo.

Lyria Company has developed weekly workshops of contemporary dance and writing at the House of Detention of Verzano Brescia, in which 19 inmates and 18 free citizens participated. This short film condenses gestures and words that emerged in five months of meetings, dances, expectations, goodbyes, hugs, stories, and emotion. During the filming, representatives of various institutions, collaborators, friends and an ex-convict, known by the group during the first experience in prison and now actively involved in the promotion of the project, also appear as witnesses.

Giulia Gussago is a dancer, choreographer, director, teacher of Feldenkrais method, and artistic director of Lyria Company. She studied at the School Professional Italian Dance in Milan and at the London Contemporary Dance School. Then she moved to Paris in order to perfect with Carolyn Carlson, Mathilde Monnier, Jean-François Duroure and Isabelle Duboulouse. In 1995 Gussago founded Lyria Company, with which she makes performances of word theatre, painting, installation, video, and photography, exploring the relationship with different musical genres, from jazz to classical to contemporary music.



 26° **MEDFILM**
FESTIVAL



EVENTI SPECIALI | SPECIAL EVENTS

MEDMeetings IV Edizione | MEDMeetings 4th Edition

MEDFilm Works in Progress 1^a Edizione | 1st Edition

MEDFilm Talents 1^a Edizione | 1st Edition

Masterclass | Masterclasses

Lettere dal Mediterraneo | Readings from the Mediterranean Sea

MEDMeetings – IV Edizione | MEDMeetings 4th Edition

Dal 2016, il MedFilm Festival ha avviato la piattaforma professionale MEDMeetings, con l'obiettivo di offrire uno spazio dedicato all'incontro tra i professionisti del cinema euro-mediterraneo al fine di incoraggiare e sostenere scambi, collaborazioni e coproduzioni. Per la sua 26^a edizione, il Festival è lieto di annunciare i MEDFilm Works In Progress, una nuova attività nata nell'ambito dei MEDMeetings.

Lanciando questa piattaforma dedicata ai work in progress nella cornice dei MEDMeetings, MedFilm vuole aprire una zona per gli scambi professionali tra i Paesi dell'area euro-mediterranea.

Quest'anno sei proposte diverse e uniche, per la maggior parte documentari profondamente radicati nella realtà ma con un approccio travolgente e poetico, arrivano da Italia, Libano, Marocco e Tunisia e saranno presentate ad una giuria internazionale che metterà a disposizione le proprie competenze. Il 9 e 10 novembre si terranno online due incontri tra i membri della giuria e ogni coppia regista/produttore del progetto. Al termine del workshop, la giuria premierà i due film più promettenti con due riconoscimenti: un finanziamento pari a 8.000 euro e un premio di post-produzione per la realizzazione di un DCP e dei sottotitoli in inglese.

MedFilm ringrazia per la collaborazione all'iniziativa: Lazio Innova – Regione Lazio; Direzione Generale Cinema e Audiovisivo - MiBACT, IOM (Organizzazione internazionale per le migrazioni), Stadion Video.

Since 2016, MedFilm Festival has started the professional platform MEDMeetings aiming to offer a space for encounters between Euro-Mediterranean cinema professionals to encourage exchanges, collaborations and co-productions. For its 26th edition, MedFilm is happy to launch the MEDFilm Works In Progress workshop as part of MEDMeetings.

By launching a new section dedicated to works in progress organized in the frame of the professional platform MEDMeetings, MedFilm would like to open up a space for professional exchanges between Euro-Mediterranean countries.

This year 6 diverse and unique cinematic proposals, mostly documentaries, deeply anchored in reality with an overwhelming poetic approach coming from Italy, Lebanon, Morocco, and Tunisia will be presented to an international jury that will offer their expertise.

On the 9th and 10th November the meetings between the jury members and each duet director/producer will be held online. At the end of the workshop, the jury will award a grant of 8.000 EUR and a post-production prize (production of a DCP and English subtitles) to the most promising films.

MedFilm thanks Lazio Innova – Lazio Region, General Directorate for Cinema – MiBACT, IOM (International Organization for Migration) and Stadion Video for their collaboration.

Azza Chaabouni

Responsabile MedFilm Works in Progress e MedFilm Talents
Head of MedFilm Works in Progress and MedFilm Talents

MEDFILM WORKS IN PROGRESS 1^a EDIZIONE | 1st EDITION

La giuria di MEDFilm Works In Progress | The Jury of MEDFilm Works In Progress

Dora Bouchoucha
Produttrice | Producer



Produttrice dal 1994, Dora Bouchoucha ha realizzato lungometraggi, cortometraggi e documentari premiati in numerosi festival internazionali, come *Satin Rouge*, *Dowaha* e *Foreign Body* di Raja Amari, *Hedi* e *Weldi* di Mohamed Ben Attia.

Nel 1992 ha fondato il workshop del Carthage Film Festival e quello di Takmil nel 2014. Dal 1997 è a capo dei workshop di Sud Ecriture. Membro permanente dell'International Rotterdam Festival CineMart Board per oltre dieci anni, è stata consulente del comitato di selezione della Mostra di Venezia per i film arabi e africani dal 2007 al 2011.

Nel 2010 è stata nominata responsabile di Fonds Sud e nel 2012 presidente di "Aide Aux Cinémas du Monde" da CNC. Ha diretto il Festival di Cartagine nel 2008, 2010 e 2014. Nel 2017 ha fatto parte della Giuria della Berlinale e nel 2020 della Giuria che assegna il Leone del futuro - Premio "Luigi De Laurentiis" della Mostra di Venezia. Fa parte dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

Dora Bouchoucha has been a film producer since 1994. She has produced and co-produced several award winning documentaries, short and feature films including *Satin Rouge*, *Buried Secrets* and *Foreign Body* by Raja Amari, *Inhebbek Hedi* and *Weldi* by Mohamed Ben Attia. She founded the Carthage Film Festival Projects' workshop in 1992 and Takmil in 2014. She also founded the Sud Ecriture workshops in 1997, which she has been running since. Bouchoucha was a permanent member of the International Rotterdam Festival CineMart Board for more than ten years and was consultant for Arab and African films for the selection board of Venice Film Festival from 2007 to 2011.

In 2010, she was appointed head of Fonds Sud and in 2012, she was appointed President of the CNC "Aide Aux Cinémas du Monde". She was head of Carthage Film Festival in 2008, 2010 and 2014. She was member of the Berlinale Jury for feature films in 2017 and of the debut feature films at Venice 2020. She is a member of the Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

Rana Eid
Sound Designer, regista
Sound Designer, Filmmaker



Nata a Beirut nel 1976, Rana Eid ha frequentato l'Université Saint-Joseph, dove si è laureata nel 1999 in cinema e si è specializzata con un Master nel settore audio. Nel 2002 si trasferisce a Parigi e dal 2003 lavora come montatrice del suono, collaborando con acclamati registi e produttori libanesi quali Joanna Hadjithomas e Khalil Joreige, Ghassan Salhab, Mohammad Soueid e Philippe Aractingi.

Nel 2006 ha fondato DB Studios, una struttura di post-produzione del suono, con il compositore Nadim Mishlawi. Dal 2017 lo studio ha unito le forze con la compagnia francese Hal. Da allora Eid lavora in Europa e tra Siria, Giordania, Palestina e Sudan con registi affermati e talenti emergenti. I suoi ultimi lavori sono per film candidati all'Oscar: *The Cave* di Firas Fayyad e *Honeyland* di Tamara Kotevska e Ljubomir Stephanov.

Nel 2017 ha esordito alla regia con il documentario *Panoptic*, presentato in anteprima al Festival di Locarno e selezionato in numerosi festival internazionali, tra cui il MedFilm. Nel 2020 è entrata a far parte della sezione Sound dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

Rana Eid was born in 1976 in Beirut. She has graduated with a Bachelor of Arts in Cinema and a Masters of Arts in Film Sound both from the Université Saint Joseph, IESAV in 1999. In 2002, Eid has followed sound editing trainings in Paris.

She has worked as sound editor since 2003 on various Lebanese films, collaborating with a number of acclaimed Lebanese filmmakers such as Joanna Hadjithomas and Khalil Joreige, Ghassan Salhab, Mohammad Soueid and Philippe Aractingi.

In 2006, Eid has opened DB Studios for audio post production with composer Nadim Mishlawi. The studio would be offering starting 2017 new services in partnership with the French company Hal. Since then she is working on films from the region (Syria, Jordan, Palestine, Soudan), teaming up with established filmmakers as well as emerging talents. She lately works on two Oscars nominees films, *The Cave* by Firas Fayyad, and *Honeyland* by Tamara Kotevska and Ljubomir Stephanov.

In 2017, she directed her first feature documentary *Panoptic*, which premiered in Locarno Film Festival, and participated in many festivals including MedFilm. In 2020, she became member in the Sound Section in the Academy of Motion Picture Arts and Science.

Giona A. Nazzaro
Critico, giornalista,
programmatore
Critic, Journalist, Programmer



Giona A. Nazzaro è il nuovo direttore artistico del Locarno Film Festival e Delegato Generale della Settimana Internazionale della Critica della Mostra di Venezia. Membro del comitato artistico di IFFR – Festival di Rotterdam, è programmatore del comitato di selezione di Visions du Réel di Nyon.

Ha lavorato in qualità di programmatore e selezionatore con Torino Cinema Giovani, Festival dei Popoli e Festival Internazionale del Film di Roma. Ha co-ideato e curato la mostra "Il di/segno del cinema" (Cagliari, 2015) presso i Musei civici di Cagliari.

È autore e curatore di monografie dedicate a Gus van Sant, Spike Lee, Abel Ferrara. Ha inaugurato lo studio del cinema in Hong Kong in Italia con i volumi "Il cinema di Hong Kong - Spade, kung fu, pistole, fantasmi" (Le mani, 1997), "John Woo - La nuova leggenda del cinema d'azione" (Castelvecchi, 2000) e "Il dizionario dei film di Hong Kong" (Universitaria Editrice, 2005). Il volume "Action - Forme di un transgenere cinematografico" (Le mani, 2000) ha ottenuto il premio Barbaro / Filmcritica. Ha esordito nella narrativa con il volume "A Mon Dragone c'è il Diavolo" (Perdisa Pop, 2010).

Giornalista pubblicista, scrive regolarmente per il manifesto, Film Tv, Micromega e altre testate cartacee e web. È stato fra i fondatori del mensile cinematografico Sentieri selvaggi.

Giona A. Nazzaro is the new artistic director of the Locarno Film Festival and is the General Delegate of Venice International Film Critics' Week since 2016. Member of the artistic committee of the IFFR – Festival di Rotterdam, he's programmer and curator for Visions du Réel in Nyon. Nazzaro has worked as programmer for Torino Cinema Giovani, Florence's Festival dei Popoli, and Rome Film Festival. He was curator of the exhibition "The De/Sign of Cinema" (Cagliari, 2015).

He is author of books and essays on Gus van Sant, Spike Lee, Abel Ferrara, Hong Kong cinema and post-modern action films. He wrote the books "Il cinema di Hong Kong - Spade, kung fu, pistole, fantasmi" (Le mani, 1997), "John Woo - La nuova leggenda del cinema d'azione" (Castelvecchi, 2000), and "Il dizionario dei film di Hong Kong" (Universitaria Editrice, 2005). His essay "Action - Forme di un transgenere cinematografico" (Le mani, 2000) won the Barbaro / Filmcritica. He wrote the collection of short stories "A Mon Dragone c'è il Diavolo" (Perdisa Pop, 2010).

As a freelance journalist, he contributes regularly for the daily il manifesto, the weekly Film Tv, the magazine Micromega, and several website. He was among the founders of magazine Sentieri selvaggi.

Black Medusa

Ismaël, Youssef Chebbi

Tunisia

Lunghezza inviata | *Submitted Length*: 95'

Lunghezza finale prevista | *Expected Final Length*: 95'

v.o. Arabo, Francese, Inglese | *o.v. Arabic, French, English*

Produzione | *Production*: Utopia Films

ismaël.cinema@gmail.com

utopia.films.tn@gmail.com

Necessario per finire il film | *Needed to finish the film*:

Sound post production (additional sound recordings, foley, sound editing and sound mixing)

Budget totale | *Total budget*: 200.000 EUR

Per completare il budget | *Requested to complete the budget*: 25.000 EUR



Filmografia | Filmography
Ismaël:

Leila's Blues (short, 2018)

Fragments of Self-Phone-Destruction (exp short, 2019)

The Syrians (doc, in progress)

Youssef Chebbi:

Vers le Nord (short, 2010)

Babylon (doc, 2012)

Les Profondeurs (short, 2012)

Ashkal (feature narrative, in progress)

Ethbet

Matteo Ferrarini

Italia, Francia, Belgio | *Italy, France, Belgium*

Lunghezza inviata | *Submitted Length*: 60'

Lunghezza finale prevista | *Expected Final Length*: 70'

v.o. Arabo | *o.v. Arabic*

Produttore | *Producer*: Matteo Pecorara

Produzione | *Production*: Small Boss Production

smallbossproduction@gmail.com

Fondi ricevuti | *Funds received*:

BBC Arabic (pre-sale) 15K, FRANCE3 (co-prod) 43K, RTBF (co-prod)

20K, Regione Emilia-Romagna 50K

Necessario per finire il film | *Needed to finish the film*:

Compositing, sound design (animation), subtitles

Budget totale | *Total budget*: 208.072 EUR

Per completare il budget | *Requested to complete the budget*: 30.00 EUR



Filmografia | Filmography

Jali Road (doc, 2011)

Buracos (doc, 2012)

Nar per Fer (doc, 2015)

L'ultima cattedrale (doc, 2017)

Quando era piccola, Nada ha perso i genitori e l'udito in un incidente d'auto. Anni dopo, vive da sola e isolata dal mondo, ha imparato a leggere le labbra e lavora come montatrice di video online per una start-up. Durante i fine settimana, si veste di nero e gira tra bar e club. Nada comunica con una app per smartphone, anche se legge le labbra e parla. In realtà, droga gli uomini che incontra e va a casa loro: qui li stordisce e li violenta. Un giorno Noura, una ragazza di 23 anni, graphic designer algerina che vive a Tunisi da un paio d'anni, è assunta dalla start-up di Nada. Immediatamente, si innamora della collega.

«*Black Medusa* è sia il ritratto di una giovane donna nella Tunisia post-rivoluzione che il ritratto di una città: Tunisi. È un film di genere sulle tematiche di genere. Dal thriller al fantasy, attraverso certi codici del cinema noir con la figura della femme fatale o del thriller con la figura del serial killer, il film devia dalle aspettative su questi argomenti e oscilla continuamente tra i generi. La storia di *Black Medusa* è quella di una donna forte che combatte per liberarsi dalle catene della società. Come il suo lavoro di montatrice crea un immaginario dalle immagini, così lei plasma la sua realtà al di fuori di tutte le regole sociali e morali conosciute. Con *Black Medusa* abbiamo voluto evitare con decisione ogni intento psicologizzante o moralista. Ci sembra più coinvolgente catturare l'attenzione del pubblico con il mistero e l'atmosfera. Sin dall'enigmatico inizio, nascono la suspense e il ritmo. *Black Medusa* è un film sulla scoperta dei sentimenti dopo aver pensato che non sono reali».

When she was a kid, Nada lost her parents and her hearing in a car accident. Years passing, she led a life by her own, learned to read on lips and self-isolated herself and working as online video content editor for a start-up. During the weekends, she dresses in black and wanders in bars and clubs. Nada communicates through a smartphone app even if she reads on lips and speaks. She drugs men and go to their places. There, she sexually abuses them and leaves them unconscious. One day, Noura, a 23 years old young woman, graphic designer, Algerian living in Tunis since a couple of years, joins Nada's start-up and immediately falls in love with her.

"*Black Medusa* is both the portrait of a young woman in post-revolutionary Tunisia and the portrait of a city: Tunis. It is a genre film on gender topic. From thriller to fantasy, through certain codes of the film noir with the figure of the femme fatale or even the thriller with the figure of the serial killer, the film deflects expectations on his topic and is constantly oscillating between genres. The story of *Black Medusa* is about a strong woman struggling to free herself from the chains of society. Like her editing job creating an imaginary from images, she creates her own reality outside all known social and moral rules. With *Black Medusa* we wanted to resolutely avoid any psychologizing or moralizing aim. It seems to us that it's more thrilling to catch the audience attention by the mystery and the atmosphere. From this enigmatic starting point, the suspense and the pace can arise. *Black Medusa* is a film about discovering feelings after thinking they're not real."

"Ethbet!" significa "Tieni duro!": era l'incitamento che durante i giorni della Rivoluzione del Nilo, i manifestanti di Piazza Tahrir si gridavano l'un l'altro per farsi forza e resistere. Che fine fanno i rivoluzionari quando la loro rivoluzione fallisce? Cosa succede quando un regime militare, nonostante le proteste di piazza coperte entusiasticamente da tutti i media mondiali, riesce a rinforzarsi invece che cadere? Ali, Shaimaa e Lotfy si sono scaldati con il fuoco di quella ribellione e oggi cercano di resistere, chi da un buio ufficio in Egitto e chi da rifugiato all'estero. Attraverso il loro racconto e seguendo le loro azioni, scopriremo come sono cambiate – dieci anni dopo – le istanze, le emozioni e le aspettative di chi continua a lottare per un Egitto migliore.

"Ethbet!" means "Hold on!": it was the encouragement that during the days of the Nile Revolution, the protesters in Tahrir Square cried out to each other for strength and resistance. What happens to the revolutionaries when their revolution fails? What happens when a military regime, despite the street protests are enthusiastically covered by all the world's media, succeeds in strengthening itself instead of falling? Ali, Shaimaa and Lotfy acclimatized by the flames of that revolution and today they try to resist, from a dark office in Egypt or as a refugee abroad. Through their stories and following their actions, we discover how demands, emotions and expectations of those who continue to fight for a better Egypt have changed ten years later.

«Una volta conosciuto Ali, ho subito pensato di iniziare il mio film partendo da dove finisce *The Square* di Jehane Noujaim, quando tutte le speranze dei rivoluzionari sembrano svanite. Ma i rivoluzionari difficilmente si arrendono. Il ritmo del film sarà scandito dalla presenza di due stili diversi. Da un lato, le animazioni di Francesco Vecchi, efficaci e dai tratti essenziali, con le quali non intendo ricostruire gli eventi ma tradurre le emozioni vissute dai protagonisti. D'altra parte, lo stile osservazionale racconterà le loro azioni nel presente su entrambe le sponde del Mediterraneo, seguendo le interazioni tra i personaggi che sono riusciti a fuggire all'estero e chi invece è dovuto rimanere in Egitto. Infine, le scene del Cairo saranno solo al chiuso, in netto contrasto con quelle girate in Europa, per lo più all'aperto e in luoghi pubblici. Le strade del Cairo saranno viste solo attraverso le tende per evidenziare le condizioni in cui vive chi decide di resistere a un regime militare, tra il rischio di scomparire e la paura di essere visto».

Once I met Ali, I immediately thought of starting my film from where Jehane Noujaim's *The Square* ends, when all the hopes of the revolutionaries seem to have vanished. But revolutionaries hardly ever give up. The rhythm of the film will be marked by the presence of two different styles. On one hand, the effective and essential animations by Francesco Vecchi, with which I do not intend to reconstruct the events but to translate the emotions experienced by the protagonists. On other hand, the observational style will tell their actions in the present on both sides of the Mediterranean, following the interactions between the characters who managed to escape abroad and those who had to stay in Egypt. Finally, the scenes in Cairo will only be indoors, in stark contrast to those filmed in Europe, mostly outdoors and in public spaces. The streets of Cairo will be seen only through tents to highlight the conditions in which those who decide to resist a military regime live, between the risk of disappearing and the fear of being seen."

Fragments from Heaven

Adnane Baraka

Marocco | *Morocco*

Lunghezza inviata | *Submitted Length*: 47'

Lunghezza finale prevista | *Expected Final Length*: 82'

v.o. Berbero, Arabo | *o.v. Berber, Arabic*

Produzione | *Production*: Alpha Ursae Minoris Productions

adnanebaraka@gmail.com

Fondi ricevuti | *Funds received*: Producer: 2M Maroc (TV Channel),

AFAC Fund for Production and Post-production; Co-producer

(France): CNC, Region Rhône-Alpes fund for Production, An-

goa-Procirep, Lyon Capital TV

Necessario per finire il film | *Needed to finish the film*:

Post-production

Budget totale | *Total budget*: 161.800 EUR

Per completare il budget | *Requested to complete the budget*:

33.900 EUR



Filmografia | Filmography

Talbanine (short, 2010)

Le Retour (short, 2010)

La Femme d'un autre (short, 2011)

Wandering Stars (doc, 2019)

Girlheart

Latifa Doghri, Salem Trabelsi

Tunisia

Lunghezza inviata | *Submitted Length*: 93'

Lunghezza finale prevista | *Expected Final Length*: 90'

v.o. Arabo | *o.v. Arabic*

Produzione | *Production*: Machmoum Production

machmoum.production@gmail.com

cinesalem@gmail.com

Fondi ricevuti | *Funds received*: 80.870 EUR

Necessario per finire il film | *Needed to finish the film*:

Editing, sound editing, music, sound mixing, visual effects, color correction, titles, subtitles, credits, graphics, distribution materials, trailer

Budget totale | *Total budget*: 185.000 EUR

Per completare il budget | *Requested to complete the budget*:

39.200 EUR



Filmografia | Filmography

Boxing with Her (doc, 2011)

Made in Gougou (doc, 2014)

Sisters Courage (doc, 2017)

The Gift (short, 2018)

Nel deserto del Marocco sono stati avvistati diversi sciame meteorici e frammenti celesti. Mohamed, un nomade sulla cinquantina, vive con la famiglia in una tenda in un'area remota del deserto marocchino. Per migliorare le dure condizioni di vita dei suoi cari, decide di mettersi alla ricerca di quei frammenti di meteorite. Per lui, quegli oggetti rappresentano l'opportunità di cambiare vita per sempre. Abderrahmane è uno scienziato che si affida a questi detriti per portare avanti le sue ricerche sulle origini della Terra e della vita. Mohamed è connesso alla Terra, Abderrahmane al cielo. La loro ricerca si fonde in un viaggio spirituale che echeggia con quello di tutti noi.

«*Fragments from Heaven* è un film dove voglio approfondire la questione dell'origine della vita. Tuttavia, quando si tratta di questa domanda, le risposte continuano ad andare alla deriva in un abisso, lasciando sempre un nuovo enigma da risolvere. Vagando alla ricerca dei meteoriti in compagnia dei nomadi e dello scienziato, si coglie il senso della ricerca: alla fine solo il percorso ha senso, non la destinazione. Questo film è per me un viaggio in cui non mi sforzo di trovare la risposta, che è irraggiungibile. Mi concentro con gratitudine sugli esseri umani con tutte le loro complessità, onorando ciò che ci unisce gli uni agli altri, con la Terra e, in ultima analisi, con l'universo. Si tratta di immergersi nel mondo sottile, di toccare le corde opportune ed infine di trascendere».

Dai 6 agli 8 anni, Siwar è stata torturata, violentata e fatta prostituire dalla madre e dal patrigno. Oggi Siwar ha 15 anni e vive da sola nella casa di una famiglia affidataria. Il film racconta il suo percorso di (ri)costruzione nel corso degli ultimi cinque anni.

«La storia di Siwar ci ha toccato profondamente, perché ha risvegliato in noi una sensibilità infantile, il ricordo dei nostri amici che erano tristi e non capivamo cosa stesse succedendo loro. Oggi Siwar ha 15 anni e porta ancora sul suo corpo le tracce degli abusi subiti dai genitori e dei gravi postumi che non le permetteranno di avere una vita sociale, emotiva e sessuale come una donna comune. Stiamo girando questo film per raccontare la rinascita di Siwar, la sua nuova vita con i genitori affidatari e il suo modo di riprendersi la vita attraverso il teatro. È una terapia sia per noi che per lei. Questa ragazza da sola riassume da un lato tutte le violenze commesse sui bambini, dall'altro siamo gli unici a cui parla facendo appello a tutta la nostra umanità. Speriamo anche che con questo film il destino di Siwar un giorno possa cambiare. Non vogliamo raccontare il suo passato per farne una vittima. Stiamo girando questo film per restituirle la dignità e per vederla crescere e avere speranza nel futuro».

The Moroccan desert has recently seen several large meteor showers and celestial fragments. Mohamed, a nomad in his fifties, lives with his family in a tent in a remote area of the Moroccan Eastern desert. In order to change his family's hard living conditions, he decides to go searching for meteorite fragments. For him, these objects represent an opportunity to change their life forever. Abderrahmane is a scientist who relies on this debris to pursue his research on the origins of the Earth and life. Mohamed is connected to the Earth, Abderrahmane to the sky. Their search merges into a spiritual quest that echoes with everyone else's.

"*Fragments from Heaven* is a film where I delve into the question of the origin of life. However, when it comes to that question, the answers keep drifting away into an abyss, always leaving a new enigma to be solved. By wandering in search of the meteorites in the company of the nomads and the scientist, we grasp the meaning of the quest, that in the end, only the path makes sense and not the destination. This film for me is a journey in which I no longer force myself to find the answer, it is unreachable. However, I gratefully focus on human with all their complexities while honouring what unites us with each other, with the Earth and then ultimately with the universe. It is all about diving into the world of the subtle, to touch the sensible chord, and to transcend."

Between the ages of 6 to 8 years old, Siwar was tortured, sexually assaulted and prostituted by her mother and father-in-law. Today she is 15, and lives alone in a foster family. The film tells her journey of (re)-construction over the past 5 years.

"Siwar's story touched us deeply, because she awakened a childhood sensibility in us, awakened in us the memory of our friends who were sad and we did not understand what was happening to them. Today Siwar is 15 years old and still bears the traces of the abuse imposed by her parents on her body as well as serious after-effects that will not allow her to have a social, emotional and sexual life as an ordinary woman. We are making this film to tell the story of Siwar's coming of age into a new life with her adoptive parents and her way of recovering through a life with the theatre. It is a therapy for us as well as for Siwar. This girl alone summarizes all the violence committed on the children on the one hand, and also the only one who dares speak to us by appealing to all our humanity. We also hope that with this movie the fate of Siwar will change one day. We are not making this film to tell the story of this girl's past and make her a victim. We make this film to restore her dignity while watching her grow and have hope."

Hyphen

Reine Razzouk

Libano | *Lebanon*

Lunghezza inviata | *Submitted Length*: 93'

Lunghezza finale prevista | *Expected Final Length*: 93'

v.o. Arabo, Inglese | o.v. *Arabic, English*

Produttrice | *Producer*: Reine Razzouk

reine.razzouk@gmail.com

Fondi ricevuti | *Funds received*: 96.300 USD (private investors, director/producer contribution, in-kind services, AFID post production cash prize)

Necessario per finire il film | *Needed to finish the film*:

Sound editing/design/mixing, music, color correction/design

Budget totale | *Total budget*: 121.800 USD

Per completare il budget | *Requested to complete the budget*: 25.500 USD



Filmografia | Filmography

Sous w no2ta (short, 2007)

Selda (short, 2009)

Video Passport (exp short, 2009)

Stillness (exp short, 2015)

Joule (exp short, 2017)

Tutti i nostri affanni | All Our Worries

Davide Crudetti, Paola Di Mitri

Italia | *Italy*

Lunghezza inviata | *Submitted Length*: 72'

Lunghezza finale prevista | *Expected Final Length*: 70'

v.o. Italiano, Inglese, Fula, Urdu | o.v. *Italian, English, Fula, Urdu*

Produttrice | *Producer*: Giulia Campagna

Produzione | *Production*: ZaLab Film, Cooperativa Atypica, Consorzio Oplà

Con il supporto di | *Supported by*: Piemonte Doc Film Fund, Regione Piemonte

giulia.campagna@gmail.com

production@zablabfilm.eu

Fondi ricevuti | *Funds received*: 41.000 EUR (Piemonte Doc Film Fund, Cooperativa Atypica, ZaLab Film, Tax Credit)

Necessario per finire il film | *Needed to finish the film*:

Post production, color correction, sound editing, mix, music

Budget totale | *Total budget*: 50.000 EUR

Per completare il budget | *Requested to complete the budget*: 9.000 EUR



Filmografia | Filmography

Mingong (doc, 2016)

Mamma Rita (doc, 2017)

Flying Roots (doc, 2018)

Quando Nicole rivela alla sua amica d'infanzia e cugina Reine che è dipendente dall'eroina da quando aveva 13 anni, le due decidono di documentare il percorso di riabilitazione di Nicole. *Hyphen* segue la lotta della ragazza per diventare una donna adulta, nonostante la mancanza di opportunità economiche e un'educazione culturale tossica che insegna alle giovani a sopprimere le proprie idee e la propria sessualità e a seguire un insieme di stringenti regole religiose e culturali.

«Essendo cresciuta ad Ain el Remmeneh, l'epicentro della guerra civile libanese dal 1975 al 1990, logicamente ero immersa nella mentalità polarizzata 'noi' e 'loro'. Quando ho iniziato a girare il percorso di guarigione di Nicole, ho voluto fare luce sui problemi della mia comunità, sulle ferite emotive della guerra e sulle conseguenze del crescere in una società così divisa. Tuttavia, nell'arco di dieci anni, la motivazione del mio film si è evoluta ed ampliata. Mi sono resa conto che il rapporto di Nicole con i suoi genitori, la sua dipendenza e la sua lotta per l'espressione di sé riflettevano la sconnessione e la rabbia che molti giovani libanesi provano nei confronti della generazione più anziana e dei loro genitori. Questa generazione è desiderosa di liberarsi dalle regole conservatrici incentrate sulla religione che stigmatizzano la libertà, la sessualità e la politica. Oggi le donne libanesi vivono un conflitto interno tra chi sono davvero, chi vogliono essere e chi la società permette loro di essere. Con uno sguardo severo alle lotte familiari, alle dipendenze, alla sessualità femminile e alla società libanese del dopoguerra, *Hyphen* è un saggio devastante sulla precarietà di diventare la donna che si vuole essere quando si hanno avute ben poche indicazioni».

Tutti gli abitanti sanno il codice a memoria. Nove-cinque-cinque-tre: il portone di Luoghi Comuni si apre. Luoghi Comuni è un progetto di cohousing nel quartiere San Salvario di Torino. La permanenza massima consentita è di 18 mesi. Per molti degli abitanti la precarietà abitativa si aggiunge alla precarietà delle loro vite. Il 9 marzo 2020 a seguito dell'avanzata del Covid-19, il Governo Italiano ordina l'auto-isolamento obbligatorio. Durante questo periodo, sei dei venticinque appartamenti che compongono Luoghi Comuni iniziano a raccontarsi, ognuno con la propria telecamera. Waleed, Anna, Mamadou, Suor Miriam, Simone, Gil, Regina: un palazzo di Torino diventa un'unica finestra su tanti mondi diversi e lontani, tutti accomunati dalla stessa incertezza, dalla stessa ansia per il futuro, dallo stesso rifugiarsi nel passato e negli affetti più intimi per fronteggiare la precarietà del presente.

«A fine febbraio vivevamo nella residenza temporanea di Luoghi Comuni. Dal primo giorno passato in residenza ci eravamo accorti di quanto quel palazzo non fosse un posto come tutti gli altri. Ci siamo sempre detti che stava tutto nella varietà di persone che lo abitavano, nell'eterogeneità di età, provenienze sociali e geografiche, nel fatto che tutti gli inquilini sapevano che la loro permanenza fosse di 18 mesi massimo. Quando è scattato il lockdown, noi non conoscevamo ancora nessuno dei nostri vicini di casa. Nei giorni successivi ci sediamo davanti alla finestra ad osservare quello che succede fuori mettendoci un po' di attenzione in più. Chiamiamo i gestori della residenza e gli proponiamo di dare delle handycam agli abitanti che se la sentono e provare a raccontare quel palazzo in maniera corale. Molti di loro si mettono in gioco prendendosi una parte di responsabilità. *Tutti i nostri affanni* non è un film che racconta la quarantena, è un film che è iniziato servendosi del tempo di vuoto che quest'ultima ha concesso, per entrare in un palazzo e nelle vite di chi lo abita. Un palazzo qualunque del centro di Torino, diventa microcosmo e crocevia di vite e di mondi lontani e distanti eppure tutti alle prese con i propri affanni quotidiani.»

When Nicole reveals to her childhood friend and cousin, Reine, that she's been addicted to heroin since she was 13, they decide to document Nicole's rehab journey. *Hyphen* follows her struggle to move out into the world as an adult and grown woman despite the lack of economic opportunities and a poisonous cultural upbringing that teaches young women to suppress their ideas and sexuality and to follow a set of religious and cultural rules.

"Growing up in Ain el Remmeneh, the epicenter of the Lebanese civil war (1975-1990), logically, I was immersed in divisive mentality of 'us' and 'them.' When I began filming Nicole's healing journey, I wanted to shed light on the issues of my community, the emotional wounds of the war and the consequences of growing up in such a divided society. However, over the span of 10 years, my motivation behind the film evolved and expanded. I realized that Nicole's relationship with her parents, her addiction and her struggle for self-expression mirrored the disconnect and anger many young Lebanese people feel towards the older generation and their parents. This younger Lebanese generation is eager to break free from the conservative religion-focused norms that stigmatize self-expression, sexuality, and political freedom. Today, Lebanese women live with an internal conflict between who they are, who they want to be and who society allows them to be. By taking a harsh look at family strife, addiction, female sexuality and the post-war Lebanese society, *Hyphen* is a devastating essay on the precariousness of becoming the woman you want to be when you've had little guidance to that end."

All inhabitants know the code by heart. 9-5-5-3: the door of Luoghi Comuni opens. Luoghi Comuni (Common Places) is a cohousing project in the San Salvario district of Turin. The maximum stay allowed is 18 months. For many of the inhabitants the precariousness of housing is added to the precariousness of their lives. On March 9, 2020, following the spread of Covid-19, the Italian Government ordered mandatory self-isolation. During this period, six of the twenty-five apartments that make up Luoghi Comuni begin to tell their stories, each with its own camera. Waleed, Anna, Mamadou, Sister Miriam, Simone, Gil, Regina: a palace in Turin becomes a single window on many different and distant worlds, all sharing the same uncertainty, anxiety for the future, refuge in the past and in the most intimate affections to face the precariousness of the present.

"At the end of February we lived in the temporary residence of Luoghi Comuni. From the first day we spent in the residence we realized how much that building was not a place like the others. We always told ourselves that it was all in the variety of people who lived there, in the heterogeneity of age, social and geographical origins, in the fact that all the tenants knew that their stay was 18 months maximum. When the lockdown was decided, we did not know any of our neighbors yet. In the following days we sit in front of the window and watch what's going on outside with a little more attention. We call the managers of the residence and propose them to give handycams to the inhabitants who take the heat and try to tell the story of that building in a choral way. Many of them put themselves on the line by taking some responsibility. *All Our Worries* is not a film about the quarantine, it is a film that began by using the empty time that the latter has granted to enter a building and the lives of those who live in it. This is an ordinary building in the center of Turin, becoming a microcosm and crossroads of lives and worlds far and far away and yet all struggling with their daily worries."

MedFilm Talents



Per la sua quarta edizione MEDMeetings, la piattaforma professionale del MedFilm Festival, lancia una nuova sezione dedicata ai talenti emergenti provenienti dai Paesi Euro-Mediterranei.

MedFilm Talents aspira a creare uno spazio comune dove i membri della giuria Methexis, composta dagli studenti diplomandi delle Scuole Nazionali di Cinema dei Paesi europei e mediterranei, possano ritrovarsi e condividere le loro esperienze, scoprirsi e incontrarsi con iniziative dedicate allo sviluppo delle loro opere prime, connettersi con esperti dell'industria (produttori, co-produttori, fondi, piattaforme di sviluppo).

A causa dell'attuale crisi pandemica, la prima edizione di MedFilm Talents si terrà in versione ridotta ed esclusivamente online. L'11 e il 12 novembre, dalle ore 10 alle 12, **Florian Weghorn**, il Programme Manager di Berlinale Talents, presenterà la prestigiosa networking platform che prenderà corpo durante il Festival di Berlino.

La giuria Methexis, composta da 13 giovani talenti dell'area euro-mediterranea, avrà l'opportunità di incontrare Weghorn online per una sessione di Q&A. MedFilm Talents mira a diventare un punto d'incontro fondamentale, a Roma, per i talenti dei Paesi euro-mediterranei.

Florian Weghorn

Dal 2014 Florian Weghorn è il Programme Manager di Berlinale Talents, la prestigiosa iniziativa di sviluppo di talenti del Festival di Berlino.

Florian è anche consulente delle sette diramazioni internazionali di Berlinale Talents a Beirut, Buenos Aires, Durban, Guadalajara, Sarajevo, Rio de Janeiro e Tokyo.

Nato nel 1976 a Oldenburg, ha un master in Studi teatrali, cinematografici e televisivi all'Università di Colonia. Si unisce al team della Berlinale nel 2002, lavorando inizialmente per la sezione Generation come assistente alla programmazione e coordinatore della ricerca film. Dal 2008 al 2014, Florian è co-direttore e curatore della sezione che ogni anno seleziona circa 60 film e cortometraggi. Tra il 2012 e il 2019, diventa membro del comitato di selezione del Concorso Ufficiale della Berlinale.

Weghorn ha inoltre lavorato come redattore freelance e consulente per vari festival di cinema internazionali, fondi per il cinema, società di produzione e istituzioni culturali. È membro della European Film Academy e autore di diverse pubblicazioni su cinema e cultura giovanile.

For its fourth edition, MedFilm Festival professional platform MEDMeetings is initiating a new section dedicated to emerging Talents coming from Euro-Mediterranean countries.

MedFilm Talents aspire to create a space where Methexis jury members made up of graduating students coming from Euro-Mediterranean National Schools of Cinema can come together and share experiences, discover and meet up with initiatives dedicated to the development of first feature films, connect with industry experts (producers, co-producers, funds, development platforms).

Due to the current pandemic crisis, this first edition of MedFilm Talents will be an online reduced version. On 11th November from 10 to 12 am, **Florian Weghorn**, Berlinale Talents Programme Manager will present the prestigious program taking place during the Berlin International Film Festival.

The Methexis jury members made up of 13 Euro-Mediterranean Talents will have the opportunity to meet him online during a Q&A session. MedFilm Talents aims to become a key meeting point, in Rome, for Talents from Euro-Mediterranean countries.

Florian Weghorn

Florian Weghorn is the Programme Manager of Berlinale Talents since 2014, the talent development initiative of the Berlin International Film Festival. He also advises the seven Berlinale Talents offshoots in Beirut, Buenos Aires, Durban, Guadalajara, Sarajevo, Rio de Janeiro and Tokyo.

Born in 1976 in Oldenburg, Florian holds an M.A. in Theatre, Film and Television Studies from the University of Cologne. Florian joined the Berlinale team in 2002, initially working for the Generation section as programme assistant and film research coordinator. From 2008 to 2014, he was the section's co-director and a curator of its annually around 60 short and feature films. Between 2012 and 2019, Florian was also a member of the Berlinale Competition selection committee.

In addition, Weghorn has worked as freelance editor and long-standing consultant for various other international film festivals, film funds, production companies, cultural institutions and is a member of the European Film Academy. He is the author and editor of several publications covering film and youth culture.

Masterclass | Masterclasses

In collaborazione con il Dipartimento di Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma, MedFilm Festival presenta una Masterclass con Susanna Nicchiarelli.

In collaboration with the Department of Philosophy of La Sapienza University of Rome, MedFilm Festival presents a Masterclass with Susanna Nicchiarelli.



Susanna Nicchiarelli

Regista, attrice e sceneggiatrice, Susanna Nicchiarelli è laureata in Filosofia con Perfezionamento alla Scuola Normale Superiore di Pisa e diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. È una delle più importanti voci femminili del cinema italiano. Dopo il successo di *Cosmonauta* e di *Nico, 1988*, biopic incentrato sulla figura della celebre cantante, ha presentato in Concorso all'ultima edizione della Mostra di Venezia il suo terzo lungometraggio *Miss Marx*, film-manifesto dal forte sostrato femminista, dedicato ad una delle figlie di Karl Marx, Eleanor, libera, colta e appassionata. Nicchiarelli è membro della giuria della 26° edizione del MedFilm Festival.

Introduce | *Introduction:*

Veronica Flora

Moderà | *Moderator:*

Gianfranco Pannone

Dialogheranno con la regista:

Dialoguing with the Director:

Pietro Montani,

Professore Onorario di Estetica,

Sapienza Università di Roma | Vilnius University

Honorary Professor of Aesthetics, Sapienza University Rome / Vilnius University

Stefano Velotti,

Professore Ordinario di Estetica, Dipartimento di Filosofia,

Sapienza Università di Roma

Full Professor in Aesthetics, Department of Philosophy, Sapienza University Rome

Dario Cecchi,

Professore di Estetica, Dipartimento di Filosofia,

Sapienza Università di Roma

Professor in Aesthetics, Department of Philosophy, Sapienza University Rome

Emiliano Morreale,

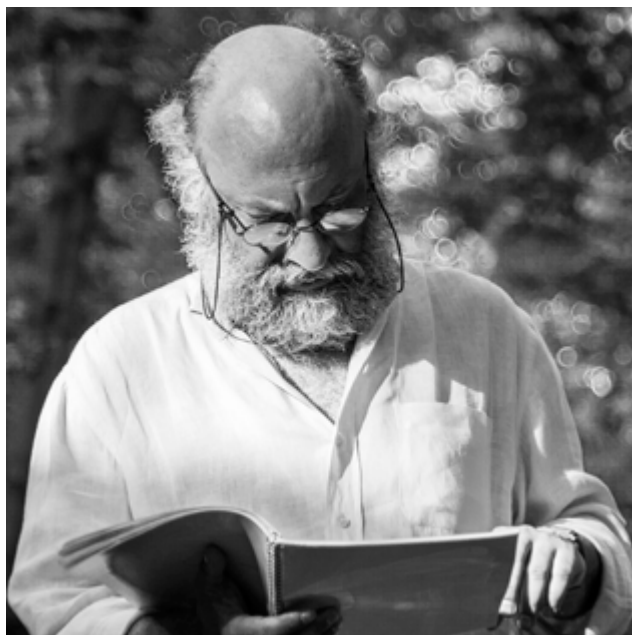
Professore di Storia del cinema, Sapienza Università di Roma

Professor in Film History, Sapienza University Rome

Director, screenwriter and actress, Susanna Nicchiarelli has a degree in Philosophy with a Major at the Scuola Normale Superiore di Pisa. She graduated as Director at the Experimental Cinematography Center in 2004. She is one of the most important female voices of Italian cinema. Her last film *Miss Marx* (2020), film-manifesto with a strong feminist background on one of Karl Marx's daughters, free, cultured and passionate Eleanor, premiered in Competition at Venice 77 following the success of *Cosmonaut* and *Nico, 1988*, the biopic dedicated to the life and career of the successful singer. Nicchiarelli is a member of the jury of the MedFilm Festival 26.

La Masterclass con Babak Karimi è realizzata dal MedFilm in collaborazione con il Dipartimento ISO Istituto italiano di Studi Orientali dell'Università La Sapienza di Roma.

The Masterclass with Babak Karimi is organized by MedFilm in collaboration with the Department ISO Istituto Italiano di Studi Orientali of the University La Sapienza in Rome.



Introduce | *Introduction:*

Veronica Flora

Modera | *Moderator:*

Gianfranco Pannone

Dialogheranno con l'attore:

Dialoguing with the actor:

Francesco Zappa,

Professore di Islamistica,

ISO Istituto italiano di Studi Orientali dell'Università La Sapienza di Roma

Professor in Islamic Studies,

ISO Istituto Italiano di Studi Orientali, Sapienza University Rome

Mario Casari,

Professore di lingua e letteratura persiana,

ISO Istituto italiano di Studi Orientali dell'Università La Sapienza di Roma

Professor in Persian language and literature,

ISO Istituto Italiano di Studi Orientali, Sapienza University Rome

Babak Karimi

Iconico attore, montatore e doppiatore iraniano residente in Italia sin dagli anni Settanta, celebre per i suoi ruoli nei film del regista premio Oscar Asghar Farhadi, nelle opere di Peter Greenaway, Gianni Amelio, Marco Bellocchio e dei fratelli Taviani, Babak Karimi recita in *Careless Crime* di Shaharam Mokri, in Concorso alla 26° edizione del MedFilm. Ha doppiato opere di maestri del cinema come Abbas Kiarostami e Jafar Panahi, contribuendo a farli conoscere in Italia. Riceverà il Premio alla Carriera di quest'anno per essere un ponte tra le culture del Mediterraneo.

Iranian iconic actor, editor and voice actor, Babak Karimi is residing in Italy since the 70s. He is well-known for his roles in the works of Iranian Oscar-winner director Asghar Farhadi and in the films of Peter Greenaway, Gianni Amelio, Marco Bellocchio, and the Taviani brothers. Karimi stars in Shaharam Mokri's *Careless Crime*, in Competition at MedFilm 26. He voiced movies from masters like Abbas Kiarostami and Jafar Panahi, helping to introduce them to the Italian audience. He is receiving this year's Lifetime Achievement Award due to his work as a bridge between the cultures of the Mediterranean.

Arabpop. Arte e letteratura in rivolta dai Paesi arabi

a cura di Chiara Comito e Silvia Moresi

(Mimesis Edizioni)



Le cosiddette Primavere arabe del 2011 sono state spesso analizzate da commentatori e giornalisti solo come inaspettati scoppi di violenza o come il risultato di giochi di potere tra Stati occidentali. La miopia di un pensiero appiattito su posizioni islamofobe ha impedito di conoscere davvero chi scendeva nelle piazze di Tunisi, del Cairo o di Damasco: una giovane generazione che chiedeva libertà, rimettendo in discussione appartenenze politiche, religiose e di genere.

Questo spirito di libertà è stato raccolto ed elaborato da intellettuali, artisti e scrittori arabi che al cinema, sui muri delle loro città, nei romanzi, nelle poesie e nelle canzoni hanno raccontato la genesi e le conseguenze dei movimenti di protesta. I contributi di questo volume intendono dare merito a questa incredibile stagione culturale, e far conoscere al pubblico italiano la letteratura, la musica, i film, i lavori artistici e teatrali nati da questo periodo di rivolta.

The so-called "Arab Spring" of 2011 have too often been analyzed by commentators and journalists as unexpected outbursts of violence or as the result of power games between western states. This kind of short-sightedness and Islamophobic positions have prevented us from fully understanding what was happening in the squares of Tunis, Cairo or Damascus: a young generation was demanding freedom and was questioning all the old political, religious and gender paradigms.

This spirit of freedom has been collected and elaborated by Arab intellectuals, artists and writers, in their cinema productions, on the walls of their cities, in novels, poems and songs. They have been the storytellers of both the genesis and the consequences of the protest movements. This volume intends to give credit to this incredible cultural season, and offers new insights to the Italian public on literature, music, films, artistic and theatrical works born during this period of revolt.

Il cielo, l'acqua e il gatto.

Il cinema secondo natura

di Franco Piavoli

di Filippo Schillaci

(Artdigiland)



Filippo Schillaci, già studioso di Andrej Tarkovskij ed esperto di fotografia e linguaggio cinematografico, attraversa il cinema di Franco Piavoli analizzandone il linguaggio e ricercandone i significati più profondi. Autore per molti versi unico, Piavoli esplora i vasti spazi della pura espressività audiovisiva, fonde la rappresentazione della vita umana con quella dei grandi orizzonti della Vita che circondano gli esseri umani, un universo alla cui rappresentazione il microcosmo squisitamente umano del linguaggio verbale è inadeguato.

Il suo è un cinema fatto di elementi primigeni: cielo e terra, vita e morte, amore e conflitto, severità e gaiezza, felicità e dolore; tutto ciò in cui ogni essere vivente di questa Terra può riconoscersi. In altre parole un cinema il cui soggetto, un decennio dopo l'altro, è rimasto uno solo: quel "gioco bellissimo e allo stesso tempo terribile" che è il fenomeno della Vita. Quello di Schillaci è un viaggio in un cinema tanto complesso quanto semplice, nella storia di un autore che, adesso come mai, ci appare come un punto di riferimento.

Already a student of Andrej Tarkovskij and expert in photography and cinematic language, Filippo Schillaci goes through the films of Franco Piavoli analyzing its language and searching for its deepest meanings. Piavoli is a unique author in many ways: he explores the vast spaces of pure audiovisual expressiveness, merging the representation of human life with that of the great horizons of Life surrounding human beings, a universe to whose representation the exquisitely human microcosm of verbal language is inadequate.

His is a cinema made up of primigenial elements – heaven and earth, life and death, love and conflict, severity and joy, happiness and pain. Everything in which every living thing on Earth can recognize. In other words, a cinema the subject of which, a decade after another, has remained only one: that "beautiful and at the same time terrible game" which is the phenomenon of Life. This is a journey through a cinema as complex as it is simple, through the story of an author who, now as never before, appears as a point of reference.

Il film del secolo

Omaggio a Rossana Rossanda
(Bompiani Overlook)



Nel marzo del 2018 Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri hanno collaborato con Rossana Rossanda, fondatrice del quotidiano *Il manifesto*, a *Il film del secolo* (Bompiani), "racconto per immagini" degli ultimi cent'anni, l'epoca del cinema ma anche delle grandi guerre e degli scontri ideologici.

La conversazione a tre è quasi un film che mette a fuoco questioni irrisolte, politiche ed estetiche: avanguardie e pop, classici e Nouvelle Vague, autori e generi, divi e studios, Hollywood ed Europa, documentario e fiction, fino allo smaterializzarsi dell'immagine analogica. Ne emerge il cinema come pensiero motore, fiancheggiatore critico del mondo, capace a volte di riconfigurare il sensibile e di vedere al di là del tempo, a caccia di rivoluzioni possibili.

In March 2018, Mariuccia Ciotta and Roberto Silvestri have collaborated with Rossana Rossanda, founder of the newspaper *Il manifesto*, on *Il film del secolo* (*The Movie of the Century*, published by Bompiani), a "story in pictures" of the last hundred years, the era of cinema but also of the great wars and ideological clashes.

This three-way conversation is almost a film that focuses on unresolved politics and aesthetics issues: avant-garde and pop, classics and Nouvelle Vague, authors and genres, stars and studios, Hollywood and Europe, documentary and fiction, up to the dematerialization of the analogical image. The cinema emerges as a driving force, a critical thinker of the world, capable at times of reconfiguring the sensitive and seeing beyond time, in search of possible revolutions.

Lascia parlare il vento

di Lorenzo Las Plassas
(Baldini+Castoldi)



Lorenzo di Las Plassas, giornalista, conduttore e inviato di lunga data di Rai News 24, racconta tre storie, tra fatti reali e fantasia, sullo sfondo di una Sardegna misteriosa e millenaria. Un foreign fighter vuole compiere un attentato; un artista vuole realizzare la sua Grande Opera; un tredicenne, inspiegabilmente, smette di parlare. Cosa hanno in comune e che rapporto hanno con il vento? Le loro vicende si dipanano in un giorno fatidico in cui si decidono le sorti dell'Europa: la convocazione d'urgenza del summit europeo a La Maddalena.

Il romanzo d'esordio di Lorenzo di Las Plassas è un racconto fortemente introspettivo, strutturato per immagini e di grande potenza evocativa, in cui si alternano temi come il senso di perdita e di salvezza, il bisogno d'amore e la sublimazione, l'esaltazione e il fondamentalismo, il ribaltamento dei luoghi comuni e lo smarrimento del cammino europeo.

Lorenzo di Las Plassas is a journalist, anchorman and long-time correspondent of Rai News 24. His debut novel tells three stories, between actual events and fiction, set against the background of a mysterious and millenary Sardinia. A foreign fighter wants to commit a terrorist act; an artist wants to realize his Great Work; a thirteen-year-old boy inexplicably stops talking. What they have in common? And what is their relationship with the wind? Their stories unfold on a fateful day for the destiny of Europe: the urgent convocation of the European summit in La Maddalena.

The novel is a strongly introspective story, structured by images and of great evocative power, in which themes such as the sense of loss and salvation, the need for love and sublimation, exaltation and fundamentalism, the reversal of clichés and the bewilderment of the European path alternate.



Indici dei film

Indice dei film per sezione e titolo
Indice dei film per Paese

indici dei film

Films Indexes

Index of Films in Order of Sections and Titles

Index of Films in Order of Country

~~films indexes~~

CONCORSO UFFICIALE AMORE E PSICHE
OFFICIAL COMPETITION AMORE & PSICHE

À l'abordage

Guillaume Brac

Ash ya Captain | Lift Like a Girl

Mayye Zayed

Gaza mon amour

Tarzan Nasser, Arab Nasser

Hayaletler | Ghosts

Azra Deniz Okyay

Jenayat-e bi deghat | Careless Crime

Shahram Mokri

La última primavera | Last Days of Spring

Isabel Lamberti

Sandlines – The Story of History

Francis Alj's

The Death of Cinema and My Father Too

Dani Rosenberg

FUORI CONCORSO | OUT OF COMPETITION

Correspondencia | Correspondence

Carla Simón, Dominga Sotomayor

Nardjes A.

Karim Aïnouz

Rouge | Red Soil

Farid Bentoumi

CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI | PREMIO METHEXIS
SHORT FILMS INTERNATIONAL COMPETITION | METHEXIS AWARD

À fleur de peau | Under Her Skin

Meriem Mesraoua

Barakat

Manon Nammour

Bethlehem 2001

Ibrahim Handal

Dam | Inhale

Nasser Zamiri

Delčki | Bits

Áron Horváth Botka

Grey Zone

Gal Sagy

Henet Ward | Ward's Henna Party

Morad Mostafa

La Petite | Miss

Amira-Géhanne Khalfallah

La Veillée | The Wake

Riad Bouchoucha

Le Bain | The Bath

Anissa Daoud

Les Aigles de Carthage | The Eagles of Carthage

Adriano Valerio

Li Paradisi | The Heavens

Manuel Marini

Mikrokazeta - Najmanja kazeta koju sam ikad vidio | Microcassette -

The Smallest Cassette I've Ever Seen

Igor Bezinović, Ivana Pipal

Motorway 65

Evi Kalogiropoulou

Nour

Rim Nakhli

Qu'importe si les bêtes meurent | So What If the Goats Die

Sofia Alaoui

Ruby

Mariana Gaivão

Servis | The School Bus

Ramazan Kılıç

Soukoon

Farah Shaer

Sukar

Ilias El Faris

Ya no duermo | I Don't Sleep Anymore

Marina Palacio

LE PERLE - ALLA SCOPERTA DEL CINEMA ITALIANO

LE PERLE – DISCOVER THE ITALIAN CINEMA

C'è un lupo nel parco del re | There Is a Wolf in the Park of the King

Virginia Nardelli

Accamòra (In questo momento) | Accamòra

(Right Now)

Emanuela Muzzupappa

Anche gli uomini hanno fame | Men Are Hungry Too

Gabriele Licchelli, Francesco Lorusso, Andrea Settembrini

Cracolice

Fabio Serpa

Il muro bianco | The White Wall

Andrea Brusa, Marco Scotuzzi

Il vento sotto i piedi

The Wind Underfoot
Kassim Yassin Saleh

Inverno

Timo's Winter
Giulio Mastromauro

L'idea | The Idea

Valerio Burli

LUX FILM DAYS A ROMA – IX EDIZIONE

LUX FILM DAYS IN ROME - 9TH EDITION

À peine j'ouvre les yeux | Appena apro gli occhi | As I Open My Eyes

Leyla Bouzid

Estiu 1993 | Estate 1993 | Summer 1993

Carla Simón

Mediterranea

Jonas Carpignano

Razredni sovražnik | Class Enemy

Rok Biček

Sameblod | Sámi Blood

Amanda Kernell

Zvizdan | Sole alto | High Sun

Dalibor Matanić

DEMAIN, ALGÉRIE - FOCUS SPECIALE

DEMAIN, ALGÉRIE - SPECIAL SHOWCASE

Comment recadrer un hors-la-loi en tirant sur un fil

How to Reframe an Outlaw by Pulling at a Thread

Lamine Ammar-Khodja

Earth Is Full of Ghosts

Djamel Kerkar

Kindil el Bahr | Kindil

Damien Ounouri

L'île - Al Djazira | The Island

Amin Sidi-Boumédiène

Le Jardin d'essai | The Trial Garden

Dania Reymond

Les Jours d'avant | The Days Before

Karim Moussaoui

Mollement, un samedi matin | Limply, One Saturday Morning

Sofia Djama

Tarzan, Don Quichotte et nous | Tarzan, Don Quixote and Us

Hassen Ferhani

SGUARDI DAL FUTURO | GLANCES FROM THE FUTURE**07:54**

Youssef Allali, Souha Chahbouni

60 Days

Giorgia Flore

60 Waiting Shots and a Shot

Youssef Sanheji

Auto-Evaluation

Sid Ali Zaafoone

Combustion spontanée | Spontaneous Combustion

Pierre-Jean Delvolvé

Gora!! | The Mountain!!

Peter Bizjak

Il gioco | The Game

Davide Salucci

Midnight Movie: Magnum Opus

Myriam Khammassi

Narezano življenje | Sliced-up Life

Peter Bizjak

Nëna Marte | Mother Marte

Dorina Toçi

Nutmeg - The Flavour of Lingering Memory

Nefeli Kallidou

Próxima Centauri II

Zuhaitz Silva García, Pedro Muñoz-Calero Franco,
Blanca Martín Secades, Jaime Sánchez Camacho

Yellow Days

Ema Bilaver

CORTI DALLE CARCERI | SHORT FILMS FROM JAILS**Pugni chiusi - Il pugilato in carcere**

Clenched Fists - Boxing in Prison

Alessandro Best

Una tempesta di sabbia | A Sandstorm

Andrea Gadaleta Caldarola

Vieni, vieni più vicino | Come, Come a Little Closer

Giulia Gussago

ALBANIA

Nëna Marte

(Mother Marte) *Dorina Toçi*

ALGERIA

À fleur de peau

(Under Her Skin) *Meriem Mesraoua*

Auto-Evaluation *Sid Ali Zaafoune*

Comment recadrer un hors-la-loi en tirant sur un fil

(How to Reframe an Outlaw by Pulling at a Thread)

Lamine Ammar-Khodja

Kindil el Bahr

(Kindil) *Damien Ounouri*

L'île - Al Djazira

(The Island) *Amin Sidi-Boumédiène*

La Petite

(Miss) *Amira-Géhanne Khalfallah*

Le Jardin d'essai

(The Trial Garden) *Dania Reymond*

Les Jours d'avant

(The Days Before) *Karim Moussaoui*

Nardjes A. *Karim Ainouz*

Tarzan, Don Quichotte et nous

(Tarzan, Don Quixote and Us) *Hassen Ferhani*

BELGIO / BELGIUM

À peine j'ouvre les yeux

(As I Open My Eyes / Appena apro gli occhi) *Leyla Bouzid*

Rouge

(Red Soil) *Farid Bentoumi*

BRASILE / BRAZIL

Nardjes A. *Karim Ainouz*

CILE / CHILE

Correspondencia

(Correspondence) *Carla Simón, Dominga Sotomayor*

CROAZIA / CROATIA

Mikrokazeta - Najmanja kazeta koju sam ikad video

(Microcassette - The Smallest Cassette I've Ever Seen)

Igor Bezinović, Ivana Pipal

Yellow Days *Ema Bilaver*

Zvizdan

(High Sun / Sole alto) *Dalibor Matanić*

DANIMARCA / DENMARK

Ash ya Captain

(Lift Like a Girl) *Mayye Zayed*

Sameblod

(Sámi Blood) *Amanda Kernell*

EGITTO / EGYPT

Ash ya Captain

(Lift Like a Girl) *Mayye Zayed*

Henet Ward

(Ward's Henna Party) *Morad Mostafa*

EMIRATI ARABI UNITI / UAE

À peine j'ouvre les yeux

(As I Open My Eyes / Appena apro gli occhi) *Leyla Bouzid*

FRANCIA / FRANCE

À fleur de peau

(Under Her Skin) *Meriem Mesraoua*

À l'abordage *Guillaume Brac*

À peine j'ouvre les yeux

(As I Open My Eyes / Appena apro gli occhi) *Leyla Bouzid*

Combustion spontanée

(Spontaneous Combustion) *Pierre-Jean Delvolvé*

Comment recadrer un hors-la-loi en tirant sur un fil

(How to Reframe an Outlaw by Pulling at a Thread)

Lamine Ammar-Khodja

Gaza mon amour *Tarzan Nasser, Arab Nasser*

Hayaletler

(Ghosts) *Azra Deniz Okyay*

La Petite

(Miss) *Amira-Géhanne Khalfallah*

La Veillée

(The Wake) *Riad Bouchoucha*

Le Bain

(The Bath) *Anissa Daoud*

Le Jardin d'essai

(The Trial Garden) *Dania Reymond*

Les Aigles de Carthage

(The Eagles of Carthage) *Adriano Valerio*

Les Jours d'avant

(The Days Before) *Karim Moussaoui*

Mediterranea *Jonas Carpignano*

Mollement, un samedi matin

(Limply, One Saturday Morning) *Sofia Djama*

Nardjes A. *Karim Ainouz*

Qu'importe si les bêtes meurent

(So What If the Goats Die) *Sofia Alaoui*

Rouge

(Red Soil) *Farid Bentoumi*

Sukar *Ilias El Faris*

Tarzan, Don Quichotte et nous

(Tarzan, Don Quixote and Us) *Hassen Ferhani*

The Death of Cinema and My Father Too *Dani Rosenberg*

GERMANIA / GERMANY

Ash ya Captain

(Lift Like a Girl) *Mayye Zayed*

34

Gaza mon amour *Tarzan Nasser, Arab Nasser*

36

Mediterranea *Jonas Carpignano*

78

Nardjes A. *Karim Aïnouz*

44

GRECIA / GREECE

Motorway 65 *Evi Kalogiropoulou*

58

Nutmeg - The Flavour of Lingering Memory *Nefeli Kallidou*

98

IRAN

Dam

(Inhale) *Nasser Zamiri*

52

Jenayat-e bi deghat

(Careless Crime) *Shahram Mokri*

38

IRAQ

Sandlines – The Story of History *Francis Aljys*

40

ISRAELE / ISRAEL

Grey Zone *Gal Sagy*

52

The Death of Cinema and My Father Too *Dani Rosenberg*

40

ITALIA / ITALY

60 Days *Giorgia Flore*

92

Accamòra

(In questo momento) [Accamòra
(Right Now)] *Emanuela Muzzupappa*

66

Anche gli uomini hanno fame

(Men Are Hungry Too) *Gabriele Licchelli, Francesco
Lorusso, Andrea Settembrini*

68

C'è un lupo nel parco del re

(There Is a Wolf in the Park of the King) *Virginia Nardelli*

66

Cracolice *Fabio Serpa*

68

Il gioco

(The Game) *Davide Salucci*

96

Il muro bianco

(The White Wall) *Andrea Brusa, Marco Scotuzzi*

70

Il vento sotto i piedi

(The Wind Underfoot) *Kassim Yassin Saleh*

70

Inverno

(Timo's Winter) *Giulio Mastromauro*

72

L'idea

(The Idea) *Valerio Burli*

72

Les Aigles de Carthage

(The Eagles of Carthage) *Adriano Valerio*

56

Li Paradisi

(The Heavens) *Manuel Marini*

56

Mediterranea *Jonas Carpignano*

78

Pugni chiusi - Il pugilato in carcere

(Clenched Fists - Boxing in Prison) *Alessandro Best*

102

Una tempesta di sabbia

(A Sandstorm) *Andrea Gadaleta Caldarola*

102

Vieni, vieni più vicino

(Come, Come a Little Closer) *Giulia Gussago*

104

KUWAIT

Kindil el Bahr

(Kindil) *Damien Ounouri*

84

LIBANO / LEBANON

Barakat *Manon Nammour*

50

Soukoon *Farah Shaer*

62

MAROCCO / MOROCCO

07:54 *Youssef Allali, Souha Chahbouni*

92

Earth Is Full of Ghosts *Djamel Kerkar*

84

Qu'importe si les bêtes meurent

(So What If the Goats Die) *Sofia Alaoui*

60

Sukar *Ilias El Faris*

62

NORVEGIA / NORWAY

Sameblod

(Sámi Blood) *Amanda Kernell*

80

PAESI BASSI / NETHERLANDS

La última primavera

(Last Days of Spring) *Isabel Lambert*

38

PALESTINA / PALESTINE

Bethlehem 2001 *Ibrahim Handal*

50

Gaza mon amour *Tarzan Nasser, Arab Nasser*

36

PORTOGALLO / PORTUGAL

Gaza mon amour *Tarzan Nasser, Arab Nasser*

36

Ruby *Mariana Gaivão*

60

QATAR

À fleur de peau

(Under Her Skin) *Meriem Mesraoua*

50

Gaza mon amour *Tarzan Nasser, Arab Nasser*

36

Hayaletler

(Ghosts) *Azra Deniz Okyay*

36

Mediterranea *Jonas Carpignano*

78

Nardjes A. *Karim Aïnouz*

44

SERBIA

Mikrokazeta - Najmanja kazeta koju sam ikad video

(Microcassette - The Smallest Cassette I've Ever Seen)
Igor Bezinović, Ivana Pipal

58

Zvizdan

(High Sun / Sole alto) Dalibor Matanić

80

SLOVENIA

Delčki

(Bits) Áron Horváth Botka

52

Gora!!

(The Mountain!!) Peter Bizjak

94

Narezano življenje

(Sliced-up Life) Peter Bizjak

96

Razredni sovražnik

(Class Enemy) Rok Biček

78

Zvizdan

(High Sun / Sole alto) Dalibor Matanić

80

SPAGNA / SPAIN

Correspondencia

(Correspondence) Carla Simón, Dominga Sotomayor

44

Estiu 1993

(Summer 1993 / Estate 1993) Carla Simón

76

La última primavera

(Last Days of Spring) Isabel Lambert

38

Próxima Centauri II

Zuhaitz Silva García,
Pedro Muñoz-Calero Franco, Blanca Martín Secades,
Jaime Sánchez Camacho

98

Ya no duermo

(I Don't Sleep Anymore) Marina Palacio

62

STATI UNITI D'AMERICA / USA

Kindil el Bahr

(Kindil) Damien Ounouri

84

Mediterranea

Jonas Carpignano

78

Soukoon

Farah Shaer

62

SVEZIA / SWEDEN

Sameblod

(Sámi Blood) Amanda Kernell

80

TUNISIA

60 Waiting Shots and a Shot

Youssef Sanheji

92

À peine j'ouvre les yeux

(As I Open My Eyes / Appena apro gli occhi) Leyla Bouzid

76

Le Bain

(The Bath) Anissa Daoud

56

Les Aigles de Carthage

(The Eagles of Carthage) Adriano Valerio

56

Midnight Movie: Magnum Opus

Myriam Khammassi

96

Nour

Rim Nakhli

58

TURCHIA / TURKEY

Hayaletler

(Ghosts) Azra Deniz Okyay

36

Servis

(The School Bus) Ramazan Kılıç

60

26° MEDFILM FESTIVAL

con il contributo di:



Direzione
Generale
CINEMA



Camera di Commercio
Roma



CAMERE DI COMMERCIO DEL LAZIO

con il patrocinio di:



Senato della
Repubblica



Camera
dei
deputati



Ministero degli Affari Esteri



Ministero della Giustizia



Ambasciata
di Tunisia a Roma



REPUBBLICA DI SLOVENIA
AMBASCIATA A ROMA



Ambasciata
del Regno del Marocco
Italia

in collaborazione con:



Parlamento europeo



Commissione
europea



OIM
UN MIGRATION



LUX
FILM PRIZE
IL PARLAMENTO EUROPEO
SI IMPEGNA PER LA CULTURA



Instituto
Cervantes
R o m a



CNA
Roma
Circuito Festival del cinema indipendente



FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA

stadionvideo



media partners:



cinematografo.it
fondazione ente dello spettacolo



si ringrazia:



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



PREMIO "DIRITTI UMANI"



26° MEDFILM FESTIVAL

DAL 9 AL 20 NOVEMBRE 2020
IN ESCLUSIVA SU **mymovies.it**
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO

Foto di copertina: "il Bacio in Spiaggia" autore anonimo, 1950